

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

ai sensi del D.Lgs. 231/01

Parte Speciale

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2021

Sommario

1. FINALITÀ E DESTINATARI DEL DOCUMENTO	5
2. LE “AREE A RISCHIO REATO”, LE “ATTIVITÀ SENSIBILI” E GLI ELEMENTI DI CONTROLLO.....	6
3. PRINCIPI GENERALI DI CONTROLLO.....	8
3.1. Norme comportamentali e codici di condotta	8
3.2. Poteri autorizzativi e di firma	9
3.3. Procedure e norme interne	9
3.4. Separazione dei compiti e conflitto d’interessi	9
3.5. Documentabilità e Tracciabilità.....	10
3.6. Gestione delle informazioni riservate	11
3.7. Modello Organizzativo ex D.Lgs. n.231/01 e Regolamento Generale sulla Protezione Dati n. 679/2016 (GDPR).....	12
4. PROCESSI TRASVERSALI	13
4.1 Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione	13
4.1.1. Elementi di controllo della gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione	16
4.2 Gestione dei finanziamenti.....	19
4.2.1 Elementi di controllo Gestione dei finanziamenti	22
4.3 Gestione degli adempimenti nei confronti delle autorità pubbliche e degli organi di controllo.....	24
4.3.1 Elementi di controllo per la gestione degli adempimenti nei confronti delle autorità pubbliche e degli organi di controllo.....	26
4.4 Sicurezza e ambiente	28
4.4.1 Elementi di controllo per sicurezza e ambiente	29
5. AFFARI GENERALI, ACQUISTI E GESTIONE CREDITI A RIPORTO DELL’A.D.	36
5.1 Attività a rischio e potenziali reati.....	36
5.2 Elementi di controllo	42
6. QUALITÀ E SICUREZZA A RIPORTO DELL’A.D.	46
6.1 Attività a rischio e potenziali reati.....	46
6.2 Elementi di controllo	49
7. CONTROLLO DI GESTIONE A RIPORTO DELL’A.D.	49
7.1 Attività a rischio e potenziali reati.....	49
7.2 Elementi di controllo	50

8. CONTROLLO CANTIERI A RIPORETO DELL'A.D.	51
Attività a rischio e potenziali reati	51
8.2 Elementi di controllo	54
9. BUSINESS DEVELOPMENT A RIPORETO DELLA D.G.	55
9.1 Attività a rischio e potenziali reati	55
9.2 Elementi di controllo	58
10. PIANIFICAZIONE E GESTIONE GARE A RIPORETO DELLA D.G.	60
10.1. Attività a rischio e potenziali reati	60
10.2 Elementi di controllo	64
11. PIANIFICAZIONE E CONTROLLO COMMESSE A RIPORETO DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE GARE	69
11.1. Aree a rischio e procedure di controllo	69
11.2 Elementi di controllo	72
12. PROGETTO VOUCHER	73
12.1 Attività a rischio e potenziali reati	73
12.2 Elementi di controllo	74
13. SINFI	74
13.1. Attività a rischio e potenziali reati	74
13.2. Elementi di controllo	75
14. RENDICONTAZIONE E CLAWBACK A RIPORETO DELLA D.G.	76
14.1 Aree a rischio e procedure di controllo	76
14.2 Elementi di controllo	81
15 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A RIPORETO DELLA D.G.	82
15.1 Aree a rischio e potenziali reati	82
GESTIONE E COSTRUZIONE RETE	82
OPERATION CONCESSIONE	91
PIAZZA WI-FI ITALIA	99
PIANO SCUOLE	102
15.2 Elementi di controllo	106
16. INGEGNERIA E DATA INTEGRATION A RIPORETO DELLA D.G.	113
16.1 Attività a rischio e potenziali reati	113
16.2 Elementi di controllo	114
17. ATTIVITÀ AFFIDATE ALLA CAPOGRUPPO SULLA BASE DI UN CONTRATTO DI SERVICE	115

Per tali attività, il responsabile del contratto di service è l'Amministratore delegato di Infratel Italia e i diversi Soggetti titolati coinvolti sulla base del sistema di procure e deleghe.....	115
17.1 Comunicazione	115
17.1.1 Elementi di controllo Comunicazione.....	116
17.2 Affari legali e Segreteria societaria.....	119
17.2.1 Elementi di controllo Affari Legali e Segreteria societaria	121
17.3 Sistemi Informativi.....	124
17.3.1 Elementi di controllo Sistemi Informativi.....	125
17.4 Amministrazione e bilancio	128
17.4.1 Elementi di controllo Amministrazione e Bilancio	130
17.5 Risorse Umane.....	136
17.5.1 Elementi di controllo Risorse Umane	138
17.6 Supporto operativo piattaforma di gara	141
17.6.1 Elementi di controllo piattaforma di gara	143
18. INTERNAL AUDIT.....	143

1. FINALITÀ E DESTINATARI DEL DOCUMENTO

La presente Parte Speciale del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, redatto ai sensi del D.Lgs. 231/01 (il “Modello 231 – Parte Speciale”), ha lo scopo di definire le regole di gestione ed i principi di comportamento che tutti i destinatari dovranno seguire al fine di prevenire, nell’ambito delle specifiche attività svolte in Infratel Italia S.p.A. (di seguito “Infratel Italia” o la “Società”) e considerate “a rischio”, la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 e dalla L. 190/2012, oltre ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali con specifico riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

La seguente documento ha lo scopo di:

- indicare le regole che i destinatari sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione del Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale;
- fornire all’Organismo di Vigilanza (OdV), al Responsabile dell’attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione (RPC) e alle altre funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e verifica.

In linea generale, tutti i destinatari dovranno adottare, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, comportamenti conformi alle determinazioni contenute nel Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale, ai sensi del D.Lgs. 231/01 e della L.190/2012 di Infratel Italia, che si compone di:

- Codice Etico
- Parte Generale
- Parte Speciale
- Allegato A- D.Lgs. 231/01 (testo integrale del decreto per articolo)/descrizione fattispecie di reato
- Allegato B- Organigrammi aziendali/Disposizione organizzativa
- Allegato C- Mappa Aree/Attività a Rischio
- Allegato D- Identificazione dei soggetti coinvolti nelle attività sensibili
- Allegato E- Flussi verso Organismo di Vigilanza
- Piano di Prevenzione della Corruzione

Ogni altro elemento della normativa aziendale (procedure organizzative, regolamenti, policy, istruzioni di lavoro – la “Normativa Aziendale”) dovrà essere definito in coerenza e nel rispetto dei principi di controllo espressi nel Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale di Infratel Italia. È inoltre espressamente vietato adottare comportamenti contrari a quanto previsto dalle vigenti norme di legge.

Le regole contenute nel Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale di Infratel Italia si applicano a coloro che svolgono, anche di fatto, funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione o controllo della Società, a tutti i dipendenti, ai lavoratori subordinati della Società, di qualsiasi grado e in forza di qualsivoglia tipo di rapporto contrattuale.

Il Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale si applica altresì, nei limiti del rapporto in essere, a coloro i quali, pur non appartenendo alla Società, operano su mandato o per conto della stessa, in particolare per ciò che concerne le attività svolte per Infratel Italia dalle funzioni/uffici di Invitalia S.p.A. (la “Capogruppo”) in virtù del contratto di service, o sono comunque legati ad Infratel Italia da rapporti giuridici rilevanti in relazione alla possibile configurazione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/01 e dalla L.190/2012. I destinatari

del Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale sono tenuti a rispettare con la massima correttezza e diligenza tutte le disposizioni ivi contenute, nonché tutte le procedure di attuazione delle stesse.

2. LE “AREE A RISCHIO REATO”, LE “ATTIVITÀ SENSIBILI” E GLI ELEMENTI DI CONTROLLO

L’art. 6, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 21/01 indica, come uno degli elementi essenziali dei modelli di organizzazione, gestione e controllo previsti dal decreto, l’individuazione delle cosiddette attività “sensibili”, ossia quelle attività aziendali nel cui ambito potrebbe presentarsi il rischio di commissione di uno dei reati espressamente richiamati dal decreto.

Al fine di ottemperare a quanto disposto dal D.Lgs. 231/01 e dalla L.190/2012, Infratel Italia ha posto in essere le seguenti attività:

- analisi delle aree di attività di ciascuna funzione aziendale, mediante interviste a tutti i responsabili delle funzioni e delle aree di business della Società;
- individuazione e mappatura delle aree “a rischio reato” e delle attività “sensibili” e “strumentali” relative a ciascuna funzione aziendale;
- analisi del profilo di rischio, per ciascuna attività “sensibile”, mediante individuazione dei reati potenzialmente realizzabili;
- analisi delle modalità di realizzazione delle condotte illecite;
- identificazione dei processi aziendali di riferimento nell’ambito dei quali devono essere previsti i controlli a presidio dei rischi individuati.

È stata successivamente svolta un’analisi dettagliata di ciascuna singola attività, finalizzata a verificarne i contenuti, le concrete modalità operative, la ripartizione delle responsabilità, nonché la sussistenza di ciascuna delle ipotesi di reato indicate dal D.Lgs. 231/01 e dalla L.190/2012.

A seguire si riportano, per ciascuna area/macro processo aziendale, i processi “sensibili” e/o “strumentali” individuati. Un processo viene definito “strumentale” laddove le attività che lo compongono non risultano direttamente “esposte” alla possibilità di commissione del reato, ma definiscono le modalità operative attraverso le quali potrebbe essere commessa una delle fattispecie di reato prese in esame. A questi sono associati **specifici elementi di controllo**.

Una più dettagliata evidenza di tali elementi specifici di controllo può inoltre essere delegata all'intero corpo normativo aziendale (policy, procedure, istruzioni di lavoro).

Il Responsabile di processo sensibile e/o strumentale ha la responsabilità di:

- assicurare che il processo sia svolto in linea con i codici di condotta aziendali, in conformità a quanto stabilito dalla Normativa Aziendale e dalla normativa vigente applicabile, nel rispetto dei principi di trasparenza e tracciabilità;
- garantire che vengano eseguiti, da parte dei singoli soggetti coinvolti nel processo, tutti i controlli sulle attività sottostanti definiti nell’ambito dei protocolli di prevenzione specifici di processo.

Sono stati individuati processi sensibili e/o strumentali le cui attività sono riconducibili significativamente a ciascun Ufficio, come risultante dalla disposizione organizzativa in vigore¹, configurate quindi come area a rischio. Per ogni Ufficio viene identificata la linea di riporto, distinguendo tra funzioni facenti capo all’Amministratore Delegato o alla Direzione Generale.

¹ Cfr. Disposizione organizzativa n. del 22 marzo 2021

Gli **Uffici che riportano all'Amministratore Delegato** sono i seguenti:

- Affari Generali, Acquisti e Gestione Crediti
- Qualità e Sicurezza
- Controllo di Gestione
- Controllo Cantieri

In tali casi la figura posta a capo dell'Ufficio condivide con l'Amministratore Delegato il ruolo di Responsabile di processo sensibile e/o strumentale.

Gli **Uffici che riportano alla Direzione Generale** sono i seguenti:

- Business Development
- Pianificazione e Gestione Gare
 - Pianificazione e Controllo Commesse
 - SINFI
 - Piano voucher
- Ingegneria e Data Integration
- Rendicontazione e Clawback
- Gestione e Costruzione Rete (affidamenti diretti)- Realizzazione Interventi
- Operation Concessione (affidamenti in concessione)- Realizzazione Interventi
- Piazza Wi-Fi Italia- Realizzazione interventi
- Piano Scuole- Realizzazione interventi

In tal caso la figura posta a capo dell'Ufficio condivide con il Direttore Generale il ruolo di Responsabile di processo sensibile e/o strumentale.

Sono stati individuati, inoltre, **processi trasversali sensibili e/o strumentali le cui attività significative interessano più Uffici.**

Le Aree a Rischio reato trasversali a più Uffici individuate sono:

- Rapporti con la Pubblica Amministrazione
- Richiesta, gestione ed erogazione dei finanziamenti
- Rapporti con gli Organismi di Vigilanza
- Sicurezza e Ambiente

In tali casi, il Responsabile di processo sensibile e/o strumentale coincide con i Soggetti titolati² in applicazione dello Statuto e del sistema di procure e deleghe.

In ultimo, si riportano le aree a rischio individuate e i relativi processi sensibili/strumentali con riferimento alle attività significative affidate alla Capogruppo sulla base di un contratto di service.

² Per **Soggetti titolati** Infratel Italia si intende i soggetti autorizzati alle diverse operazioni sulla base dello Statuto e del Sistema di Procure e Deleghe.

Le Aree a Rischio individuate per le attività affidate alla Capogruppo sono:

- Comunicazione
- Affari legali e Segreteria societaria
- Sistemi Informativi
- Amministrazione e bilancio
- Risorse Umane

Per tali attività, **il Responsabile di processo sensibile e/o strumentale coincide con la Funzione competente di Capogruppo e con il responsabile del contratto di service, ovvero l'Amministratore delegato di Infratel Italia e i diversi Soggetti titolati coinvolti sulla base del sistema di procure e deleghe.**

In allegato al presente Modello 231 - Parte Speciale sono declinate, in maggior dettaglio, le risultanze dell'attività di mappatura delle aree/attività a "rischio reato" ai sensi del D.Lgs. 231/01; il dettaglio della mappatura delle aree/attività a "rischio reato" ai sensi della L.190/2012 è riportata nel Piano di Prevenzione della Corruzione adottato dalla Società.

Fermo restando l'obbligo in capo a tutti i destinatari del Modello 231 - Parte Speciale di comunicare tempestivamente all'Organismo di Vigilanza ed al RPC deroghe, anomalie o atipicità eventualmente riscontrate rispetto alle determinazioni contenute nel Modello 231 - Parte Speciale e tutti i fatti, atti o omissioni che possano incidere sull'osservanza dello stesso, il Responsabile di Processo ha inoltre l'obbligo di:

- informare periodicamente l'Organismo di Vigilanza ed il RPC in merito all'andamento delle attività aziendali, come puntualmente definito nel presente documento e nell'ambito della Normativa Aziendale di riferimento;
- informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza ed il RPC qualora si verificano particolari situazioni rilevanti l'efficacia e l'adeguatezza dei protocolli di prevenzione, nonché qualsiasi violazione del Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale/PPC posto in essere da Infratel Italia.

In allegato al Modello 231 - Parte Speciale sono riassunti tutti i flussi informativi da inviare all'Organismo di Vigilanza definiti nel presente documento.

3. PRINCIPI GENERALI DI CONTROLLO

Il sistema dei controlli, definito da Infratel Italia anche sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee Guida di Confindustria, nonché dalle "best practices" nazionali ed internazionali, si basa sui protocolli generali di prevenzione enunciati nei paragrafi che seguono e che sono quindi applicabili a tutti gli Uffici (o Area o processi o funzione) per le rispettive attività potenzialmente a rischio identificate nel paragrafo 2: costituiscono principi generali di controllo posti a base degli strumenti e delle metodologie utilizzate per strutturare gli elementi specifici di controllo.

3.1. Norme comportamentali e codici di condotta

Infratel Italia assicura l'esistenza e la diffusione di un codice etico aziendale (il "Codice Etico") che descriva regole comportamentali di carattere generale a presidio delle attività svolte. In particolare, è fatto espresso divieto, per tutti i destinatari del Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale, di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, tutte le fattispecie di reato richiamate dal D.Lgs. 231/01 e dalla L.190/2012;
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti i quali, sebbene risultino tali da non costituire di per sé reato, possano essere strumentali alla loro realizzazione.

3.2. Poteri autorizzativi e di firma

Infratel Italia assicura l'esistenza di un sistema di procure e deleghe:

- coerente con le responsabilità organizzative e gestorie assegnate;
- contenente la specifica assegnazione di poteri e limiti, anche di approvazione delle spese, dei Soggetti titolati ad impegnare la Società nei confronti del committente e di parti terze;
- definito nel rispetto dei principi di elaborazione giurisprudenziale e dei requisiti specifici di legge, laddove rilevanti (ad esempio l'art. 16 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per il caso delle deleghe in materia di sicurezza sul lavoro).

3.3. Procedure e norme interne

Infratel Italia assicura l'esistenza di regole aziendali, disponibili e conosciute all'interno della Società, idonee a stabilire responsabilità e modalità operative per lo svolgimento delle attività sensibili e l'archiviazione della documentazione rilevante.

La Normativa Aziendale declina ruoli e responsabilità di gestione, coordinamento e controllo delle funzioni aziendali a tutti i livelli, descrivendo, in maniera omogenea, le attività proprie di ciascuna struttura.

3.4. Separazione dei compiti e conflitto d'interessi

Nell'ambito di ciascun processo aziendale rilevante ai sensi del D. Lgs. 231/01, al fine di garantire indipendenza ed obiettività, **è garantito l'intervento di più soggetti e la separazione delle attività tra coloro che sono incaricati di assumere le decisioni/autorizzare gli atti, eseguire le operazioni stabilite, svolgere sulle stesse gli opportuni controlli previsti dalla legge e dalle procedure del sistema di controllo interno.** Un intero processo aziendale, sensibile ai sensi del D.Lgs. 231/01 e della L.190/2012, non può essere affidato ad un unico soggetto. In questo modo la Società intende minimizzare il rischio che un interesse secondario interferisca, ovvero possa interferire, con la capacità del dipendente o collaboratore di agire in conformità ai suoi doveri e responsabilità che sintetizzano l'interesse primario da realizzare.

A tal proposito, inoltre, **il soggetto che, anche potenzialmente, possa trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ha l'obbligo di astenersi** dal partecipare all'adozione di **decisioni** o ad **attività** che possano coinvolgere alternativamente:

- interessi propri;
- interessi del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
- interessi di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale.

Il soggetto si astiene comunque in ogni altro caso in cui esistano gravi **ragioni di convenienza/opportunità**. Sul soggetto grava, oltre all'**obbligo** di astenersi dal votare/decidere/formulare parere, anche quello di **allontanarsi** perché la sola presenza dello stesso può potenzialmente influire sulla libera manifestazione di volontà degli altri membri³.

Di tale condizione i destinatari del Modello 231 - Parte Speciale sono tenuti a darne immediata comunicazione per iscritto al proprio superiore gerarchico o all'organo aziendale competente, il quale valuta, anche con il supporto delle funzioni aziendali a ciò preposte, l'effettiva sussistenza del conflitto e comunica all'Amministratore Delegato, all'Organismo di Vigilanza ed al RPC le iniziative assunte per rimuoverne gli effetti.

Gli **Amministratori** che, in occasione di una determinata operazione della Società, si trovino in una situazione anche potenziale di conflitto di interessi, forniscono al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa indicando la natura, i termini, l'origine e la portata del conflitto di interessi; in relazione a qualsiasi tipo di attività aziendale, i Responsabili di Ufficio/funzione che riscontrino una situazione anche potenziale di conflitto di interessi, forniscono al Presidente/Amministratore Delegato e all'Organismo di Vigilanza ed al RPC adeguata informativa indicando la natura, i termini, l'origine, la portata del conflitto di interessi e le iniziative assunte per rimuoverne gli effetti.

3.5. Documentabilità e Tracciabilità

Infratel Italia assicura l'esistenza di regole aziendali, disponibili e conosciute all'interno della Società, idonee a stabilire responsabilità e modalità operative per lo svolgimento delle attività sensibili e l'archiviazione della documentazione rilevante. La Normativa Aziendale declina ruoli e responsabilità di gestione, coordinamento e controllo delle funzioni aziendali a tutti i livelli, descrivendo, in maniera omogenea, le attività proprie di ciascuna struttura.

Il **processo** di decisione, autorizzazione e svolgimento di ciascuna attività sensibile deve essere ricostruibile e **verificabile "ex post"**, attraverso appositi supporti documentali o informatici. Ciascuna operazione/attività relativa ad ogni processo rilevante deve essere adeguatamente documentata. **I documenti rilevanti sono opportunamente formalizzati**, riportano la data di compilazione e la firma del compilatore/sottoscrittore; **gli stessi sono archiviati in luoghi idonei alla conservazione, a cura della funzione competente e con modalità tali da non permettere la modifica successiva se non con apposita evidenza, anche al fine di tutelare la riservatezza dei dati in essi contenuti e di evitare deterioramenti o smarrimenti**.

Qualora sia previsto l'utilizzo di **sistemi informatici** per lo svolgimento delle attività sensibili, gli stessi **assicurano**:

- la corretta **imputazione** di ogni singola operazione ai soggetti che ne sono **responsabili**;
- la **tracciabilità di ogni operazione** effettuata (inserimento, modifica e cancellazione) dai soli utenti abilitati;

³ Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

- l'archiviazione e conservazione delle registrazioni prodotte.

La Società provvede altresì, nel rispetto delle normative vigenti in materia di gestione documentale e gestione informatica del protocollo, a nominare un **Responsabile interno della protocollazione** nonché a definire **opportuna normativa aziendale (Manuale di Gestione del Protocollo informatico)** atta a regolamentare i processi di acquisizione ed invio della documentazione ufficiale, da e verso l'esterno, le relative modalità di registrazione e archiviazione, anche attraverso specifici sistemi informativi dedicati, nonché le modalità di segnalazione e registrazione di possibili danneggiamenti o smarrimenti occorsi; inoltre in applicazione del DPCM del 3 dicembre 2013, provvede a nominare il **Responsabile della Conservazione Sostitutiva** e alla definizione di un apposito **Manuale per la Conservazione dei documenti informatici e la dematerializzazione documentale**. L'accesso ai documenti archiviati, previa richiesta alle funzioni competenti, è sempre **consentito solo ai soggetti autorizzati**.

I **documenti di terze parti**, di qualsiasi natura e per qualsiasi finalità, contenenti informazioni di natura riservata e/o confidenziale, anche rilevanti a fini di pratiche di concorrenza sleale o antitrust, utilizzabili per ottenere possibili vantaggi o nell'interesse di Infratel Italia, devono essere **tenuti e conservati dai Responsabili delle funzioni interne interessate** previa autorizzazione formale da parte dei Soggetti titolari di tale terza parte.

3.6. Gestione delle informazioni riservate

Le informazioni sono una componente essenziale del patrimonio aziendale. **Informazioni, dati e conoscenze acquisite, elaborate e gestite dai dipendenti/collaboratori di Infratel Italia nell'esercizio dell'attività lavorativa devono rimanere strettamente riservate e opportunamente protette e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate se non nel pieno rispetto della normativa vigente e degli elementi di controllo a seguire riportati.**

L'**Amministratore Delegato**, avvalendosi della collaborazione delle funzioni competenti, assicura, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti:

- la predisposizione di un **disciplinare interno** contenente l'indicazione della **tipologia** e della **natura delle informazioni aziendali** che debbono rimanere **riservate**, nonché le **responsabilità** e le **modalità di utilizzo verso l'interno e l'esterno della Società**;
- la **sottoscrizione, da parte del personale interessato**, interno ed esterno, di un atto di **impegno al rispetto della riservatezza delle informazioni identificate in detto disciplinare**;
- fermi restando la trasparenza delle attività poste in essere e gli obblighi di informazione imposti dalle disposizioni vigenti, **è obbligo del personale assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in ragione della propria funzione lavorativa**, anche al fine di minimizzare il rischio del reato ex L.190/12 di "Rilevazione e utilizzazione di segreti di ufficio".

Nessun dipendente/collaboratore di Infratel Italia può trarre vantaggi di alcun genere, diretti o indiretti, personali o patrimoniali, **dall'utilizzo di informazioni riservate**, né comunicare dette informazioni ad altri o raccomandare o indurre altri all'utilizzo delle stesse. **La comunicazione a terzi** delle informazioni riservate deve avvenire **esclusivamente da parte di Soggetti autorizzati** ed in ogni caso in conformità alle disposizioni aziendali ed al suddetto disciplinare.

L'Ufficio Acquisti e l'Ufficio Pianificazione Gare, anche avvalendosi della collaborazione del funzione Legale, nell'ambito dell'attività di competenza relativa alla redazione degli **atti/contratti con parti terze**, assicurano la definizione di specifiche **clausole di risoluzione e salvaguardia relative al mantenimento della confidenzialità di eventuali informazioni riservate/rilevanti**.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, tutti i soggetti destinatari del Modello, gli Amministratori, i Responsabili di Ufficio/funzione è tenuto a comunicare tempestivamente al RPC ogni eventuale rivelazione di notizia che debba rimanere segreta/riservata di cui venga a conoscenza nell'esercizio delle proprie attività.

3.7. Modello Organizzativo ex D.Lgs. n.231/01 e Regolamento Generale sulla Protezione Dati n. 679/2016 (GDPR)

Si rende necessario evidenziare il parallelismo tra gli strumenti di compliance normativa in ambito privacy ex Regolamento Generale sulla Protezione Dati n. 679/2016 (di seguito "GDPR") e i modelli di organizzazione contemplati dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/01, idonei ad escludere la c.d. "colpa organizzativa" in capo all'ente da soggetti che rivestono funzioni apicali o subordinate al suo interno con riferimento alla **prevenzione del rischio della commissione di reati nell'ambito di un trattamento illecito dei dati personali**.

Il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01 non prevede espressamente i reati contro la *privacy* di cui agli artt. 167 e seguenti del D.Lgs. 196/2003 tra quelli in grado di determinare la responsabilità dell'ente. Tuttavia, alcuni illeciti presuppongono un *data breach* ai sensi del GDPR.

In questi casi, le misure organizzative che delineano controlli preventivi in applicazione del D.Lgs. 231/01, al fine di esonerare l'ente dalla responsabilità per reati commessi nel suo interesse e/o a suo vantaggio, sono funzionali a tutelare indirettamente anche i diritti e le libertà dei titolari di dati personali soggetti a trattamento. Da questo punto di vista è dunque possibile considerare integrati i due sistemi.

Ad esempio, i rischi legati alla riservatezza e all'integrità dei dati personali determinato dall'accesso abusivo ad un sistema informatico, oppure all'installazione di *software* (ad esempio il c.d. *trojan*) e di altri programmi in grado di acquisire fraudolentemente comunicazioni informatiche o di danneggiare sistemi operativi costituiscono presupposti dei reati informatici ex artt. 615 ter, 617 *quinquies* e 635 *ter* c.p. che sono considerati "**Delitti informatici e trattamento illecito di dati**" ex art. 24 bis del D.Lgs.231/01.

Dunque, in applicazione del D.Lgs. 231/01 tali fattispecie prevedono e puniscono ipotesi rientranti nella disciplina della privacy, a tutela non solo dei dati personali bensì di tutti i dati. Più in particolare, costituiscono presupposti per i reati quali l'accesso abusivo a sistemi informatici (articolo 615-ter c.p.), l'approvazione e diffusione abusiva di codici di accesso (art. 615-quater c.p.), il danneggiamento di informazioni, dati, programmi informatici (art. 640-bis c.p.) nonché di sistemi informatici (art. 640-quater c.p.).

Pertanto, ove sia **carente ovvero non dimostrabile una adeguata tutela dei dati personali** si configura il rischio di tali ipotesi delittuose.

È quindi necessaria una documentata osservanza tanto della normativa del GDPR quanto del D.Lgs. 231/01 per configurare valida esimente a riguardo.

A tal proposito si rinvia da un lato agli **obblighi previsti dall'art. 24 del GDPR**, in capo al titolare del trattamento, di mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al regolamento e dall'altro **all'onere in capo all'ente previsto dall'art. 6 c.1 let. A del D.Lgs. 231/01** di adottare ed attuare efficacemente un modello di organizzazione idoneo a prevenire la commissione dei reati, la cui prova esonera l'ente dalla responsabilità per il reato commesso.

4. PROCESSI TRASVERSALI

In questo paragrafo sono trattati i processi trasversali sensibili e/o strumentali che interessano più Uffici di Infratel Italia.

In tali casi, il Responsabile di processo sensibile e/o strumentale coincide con la figura dell'Amministratore Delegato e/o con i Soggetti titolati di Infratel Italia sulla base del sistema di procure e deleghe in vigore.

I processi trasversali sensibili e/o strumentali individuati sono:

- Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione
- Gestione dei finanziamenti (sia in relazione alla richiesta che all'erogazione degli stessi)
- Gestione degli adempimenti nei confronti delle autorità pubbliche e degli organi di controllo
- Sicurezza e ambiente

Gli elementi di controlli legati ai suddetti processi trasversali, enunciati di seguito, si applicano a tutti gli Uffici aziendali coinvolti.

4.1 Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Responsabile del processo	Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
		Art	Reato	Art	Reato
Soggetti titolati ad intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione e	Gestione dei rapporti istituzionali o commerciali con soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione: si tratta delle attività di rapporto tra i Soggetti titolati di Infratel Italia ed i soggetti istituzionali, anche rappresentanti la committenza, nonché gli enti pubblici di rilevanza nazionale ed internazionale.	24, 25, L. 190/12	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e Corruzione, Concussione e Induzione indebita	640 c.p.	Truffa ai danni dello Stato o di altro Ente pubblico
				640bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
				318, 319, 320, 322 c.p.	Corruzione e Concussione
				319quater c.p.	Induzione indebita a dare o

Responsabile del processo	Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
		Art	Reato	Art	Reato
					promettere utilità
		25 quinquiesdecies	Reati tributari	2 comma 1 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
				2 comma 2bis del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
				3 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
				4 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione infedele
				5 del D. Lgs. 74/2000	Omessa dichiarazione
				8 del D. Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
				8 del D. Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
				10 del D. Lgs. 74/2000	Occultamento o distruzione di documenti contabili
				10-quater del D. Lgs. 74/2000	Indebita compensazione

Responsabile del processo	Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
		Art	Reato	Art	Reato
				11 del D. Lgs. 74/2000	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte
Amministratore e Delegato	Contratti/accordi/convenzioni e affidamenti con soggetti pubblici committenti: si tratta delle attività connesse al processo di ricerca e gestione di nuovi progetti affidati a Infratel Italia, dall'identificazione allo sviluppo e formalizzazione delle nuove iniziative fino alla pianificazione della commessa associata.	24, 25, L. 190/12	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e Corruzione, Concussione e Induzione indebita	640 c.p.	Truffa ai danni dello Stato o di altro ente pubblico
				318, 319, 319 quater, 320, 322 c.p.	Corruzione e Concussione
		25 quinquiesdecies	Reati tributari	2 comma 1 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
				2 comma 2bis del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
				3 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
				4 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione infedele
				5 del D. Lgs. 74/2000	Omessa dichiarazione
				8 del D. Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
				8 del D. Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti

Responsabile del processo	Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
		Art	Reato	Art	Reato
					per operazioni inesistenti
				10 del D. Lgs. 74/2000	Occultamento o distruzione di documenti contabili
				10-quater del D. Lgs. 74/2000	Indebita compensazione
				11 del D. Lgs. 74/2000	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

4.1.1. Elementi di controllo della gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Gestione dei rapporti istituzionali o commerciali con soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione

Per conto di Infratel Italia, possono intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione, con la sola eccezione delle attività tecniche ed operative preordinate all'esecuzione delle convenzioni/contratti/programmi in essere, i soggetti (dipendenti, membri degli organi sociali, collaboratori esterni, consulenti o partner) a cui sia stato formalmente conferito incarico in tal senso (con apposita procura o disposizione organizzativa per i soggetti interni, ovvero con apposita clausola nel contratto di collaborazione o consulenza o partnership per gli altri soggetti indicati).

Gli incontri con i rappresentanti del committente o con soggetti pubblici quali meeting di natura decisionale o programmatica, strumentali o finalizzati alla formalizzazione di atti/contratti/convenzioni ovvero alla richiesta di finanziamenti/contributi/agevolazioni oppure legati a Stati Avanzamento Lavori prodromici al processo di rendicontazione verso il committente o comunque legati all'accettazione della prestazione o servizio erogati dalla Società, devono essere presenziati preferibilmente da due rappresentanti di Infratel Italia. Di detti incontri deve comunque essere redatto apposito verbale. Tali informazioni devono essere comunicate al proprio responsabile e al RPC⁴, quindi archiviate e conservate.

Gli incontri devono essere condotti nel rispetto del Codice Etico e, in particolare, in ottemperanza alle seguenti prescrizioni:

- non è consentito a coloro che operano per conto di Infratel Italia né direttamente né indirettamente, né per il tramite di interposta persona, realizzare attività, sotto qualsiasi forma, che abbiano come effetto l'illecito condizionamento di soggetti pubblici; pertanto non è consentito offrire o promettere denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né esercitare illecite pressioni, né promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione, o favore a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione, ovvero incaricati di pubblico servizio, o a loro parenti o conviventi allo scopo di influenzare il giudizio nell'ambito di qualsiasi tipologia di rapporto con gli stessi instaurato;

⁴ Secondo le tempistiche dallo stesso definite. Le motivazioni di eventuali deroghe alla predisposizione della sintesi degli incontri sono oggetto di comunicazione tempestiva al RPC.

- non è altresì consentito a coloro che operano per conto di Infratel Italia né direttamente né indirettamente, né per il tramite di interposta persona, ricevere denaro, doni, favori o compensi, sotto qualsiasi forma, che possano influenzare il proprio giudizio nell'ambito di qualsiasi tipologia di rapporto con soggetti terzi rilevanti quali, a titolo indicativo, committente, beneficiari e fornitori;
- è fatto obbligo di instaurare e gestire qualsiasi rapporto con la Pubblica Amministrazione sulla base di criteri di massima correttezza, trasparenza e buona fede;
- non è consentito utilizzare o presentare dichiarazioni e documenti attestanti fatti e notizie non vere, ovvero omettere informazioni per conseguire l'aggiudicazione di un contratto/convenzione/finanziamento/erogazione o l'approvazione di un rapporto rendicontativo, nonché qualsiasi attività/operazione/atto a vantaggio o nell'interesse di Infratel Italia.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, chiunque riceva richieste esplicite o implicite di benefici di qualsiasi natura da parte di dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione, o che sia indotto dagli stessi a dare o promettere denaro o altre utilità anche a soggetti terzi, è tenuto ad informare tempestivamente l'OdV ed il RPC, quindi a sospendere immediatamente ogni rapporto con essi.

Contratti/accordi/convenzioni e affidamenti con soggetti pubblici committenti

L'individuazione delle opportunità di business di Infratel Italia ed il successivo sviluppo sono coerenti con la mission aziendale e con gli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Le attività di scouting, finalizzate all'individuazione di possibili nuovi progetti, ovvero le attività di negoziazione con il committente, finalizzate alla definizione dei contenuti e degli aspetti tecnici, operativi ed economici degli accordi/convenzioni, sono condotte dall' Amministratore Delegato, in collaborazione con le funzioni interne preposte e competenti, nel rispetto dei codici di condotta e dei protocolli di gestione relativi al rapporto con soggetti della Pubblica Amministrazione. L'esito di dette attività è opportunamente formalizzato in una relazione contenente le caratteristiche tecnico/economiche del rapporto.

I contratti/convenzioni che la Società stipula con i propri committenti sono sottoposti a validazione e firma da parte dell'Amministratore Delegato e/o rimessi all'approvazione del CDA in base al sistema di procure/deleghe in essere⁵.

A ciascun contratto/convenzione è associato, ove previsto, un Disciplinare di rendicontazione elaborato dal committente in relazione alle fonti di finanziamento del progetto e un Piano delle attività che viene comunicato in via ufficiale al committente dai Soggetti titolati della Società. Tale Piano è elaborato da Pianificazione in funzione della tipologia di commessa, quindi verificato ed approvato dall' Amministratore Delegato⁶.

Rendicontazione assicura prima dell'avvio del processo di rendicontazione, la corretta interpretazione del Disciplinare di rendicontazione, allegato a ciascuna Convenzione; l'esito di tale attività può richiedere la predisposizione di linee guida operative, a uso interno, per chiarire la portata normativa delle disposizioni del Disciplinare di rendicontazione .

Il Disciplinare è formalmente comunicato da Rendicontazione alle funzioni aziendali interessate.

⁵ I soggetti firmatari sono tenuti a sottoscrivere un'attestazione del rispetto delle regole definite nel Modello ex D.Lgs. 231/01 e nel PPC ex L. 190/12 e del Codice Etico.

⁶ Devono essere formalizzate le motivazioni che hanno condotto ad eventuali aggiornamenti della Pianificazione oggetto di comunicazione formale al committente.

La predisposizione della documentazione oggetto di scambio con il committente deve essere effettuata con la massima diligenza e professionalità in modo da fornire informazioni chiare, accurate, complete, fedeli e veritiere evitando e comunque segnalando, nella forma e nei modi idonei, eventuali situazioni di conflitto di interesse;

Ai fini del corretto e legittimo accesso ai sistemi informativi della Pubblica Amministrazione, le funzioni competenti, in collaborazione con i referenti interni per la gestione degli aspetti IT⁷, ciascuno per gli aspetti di pertinenza, assicurano:

- un'adeguata gestione delle credenziali di accesso a detti sistemi;
- l'effettuazione di verifiche informatiche periodiche volte a garantire che l'accesso effettivo ai sistemi informatici della PA sia effettuato in funzione delle procure in essere al fine di assicurare la completezza, l'accuratezza e la veridicità della documentazione/dati/info da trasmettere o ricevere (trasmissione telematica dei dati, in modo particolare se corredata di autenticazione o firma digitale, invio dei file prodotti da elaborazioni on line, etc.).

Qualora, per specifici programmi, contratti o convenzioni, sia prevista la possibilità di ricorrere a partner commerciali esterni ad Infratel Italia, la Società assicura che la selezione del partner:

- sia autorizzata in accordo al vigente sistema di procure/deleghe interne;
- avvenga nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie applicabili;
- avvenga previa verifica di affidabilità ed onorabilità del partner in accordo agli elementi di controllo stabiliti nel presente documento⁸;
- avvenga nel rispetto dei principi di trasparenza e tracciabilità, secondo criteri basati su motivazioni di ordine tecnico/economico e/o strategico;
- preveda la formalizzazione dei principali step decisionali seguiti;
- preveda accordi contrattuali contenenti specifiche clausole di salvaguardia relative al D.Lgs. 231/01, anche con riferimento:
 - all'obbligo, in capo al partner commerciale, di rilasciare periodicamente dichiarazioni di non essere a conoscenza di informazioni o situazioni che possano, direttamente o indirettamente, configurare le ipotesi di reato previste dal D.Lgs. 231/01;
 - alla facoltà di operare specifiche e mirate attività di audit, anche a fronte di eventuali indicatori di rischio rilevati;
- o preveda l'adozione, accanto al Codice Etico, di uno specifico Codice di Comportamento che contenga le regole etico-sociali destinate a disciplinare i rapporti dei suddetti partner commerciali con Infratel Italia, cui auspicabilmente aderiscano tutti i soggetti che affiancano la Società nelle diverse opportunità di business (es. joint venture, ATI, RTI, consorzi, etc.).

Nel caso di individuazione e scelta di partner facenti capo ad enti della Pubblica Amministrazione o incaricati di pubblico servizio, la gestione dei rapporti tra i Soggetti titolati di Infratel Italia ed i rappresentanti del partner deve essere improntata nel rispetto dei codici di condotta e dei protocolli di gestione relativi ai rapporti con la Pubblica Amministrazione definiti nel presente documento.

⁷ Ovvero gli uffici competenti di Capogruppo

⁸ Anche attraverso la verifica dell'adozione di un proprio modello organizzativo e di un codice etico ai sensi del D.Lgs. 231/01

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie od atipicità riscontrate, l'Amministratore Delegato è tenuto alla comunicazione periodica, su base annuale all'OdV ed al RPC di un'informativa riepilogativa del numero di opportunità in essere e del relativo stato di sviluppo e di una tempestiva comunicazione al Responsabile della Trasparenza di tutti i singoli nuovi contratti/accordi/convenzioni sottoscritti, al fine di adempiere agli obblighi relativi alla normativa sulla "trasparenza".

4.2 Gestione dei finanziamenti

Responsabile del processo	Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
		Art	Reato	Art	Reato
Amministratore e Delegato	Richiesta e utilizzo di finanziamenti/agevolazioni pubbliche: si tratta delle attività connesse al processo di ricerca, richiesta e gestione di finanziamenti e/o agevolazioni pubbliche anche per la realizzazione di progetti speciali.	24, 25, L. 190/12	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione Corruzione, Concussione e Induzione indebita, Malversazione, Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni	640 c.p.	Truffa ai danni dello Stato o di altro ente pubblico
				640bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
				318,322 bis c.p.	Corruzione e Concussione
				319quater, 316 ter c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità; Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee
		25quinqiesdecies	Reati tributari	2 comma 1 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per

Responsabile del processo	Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
		Art	Reato	Art	Reato
					operazioni inesistenti
				2 comma 2bis del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
				3 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
				4 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione infedele
				5 del D. Lgs. 74/2000	Omessa dichiarazione
				8 del D. Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
				8 del D. Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
				10 del D. Lgs. 74/2000	Occultamento o distruzione di documenti contabili
				10-quater del D. Lgs. 74/2000	Indebita compensazione
				11 del D. Lgs. 74/2000	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte
Amministratore e Delegato, Ufficio	Erogazione finanziamenti: si tratta delle attività connesse all'erogazione dei finanziamenti nell'ambito delle Commesse di tipo incentivo.	24, 25, 25ocites, L. 190/12	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, Riciclaggio,	640 c.p.	Truffa ai danni dello Stato o di altro ente pubblico
				318, 319, 319 quater,	Corruzione e Concussione

Responsabile del processo	Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
		Art	Reato	Art	Reato
Operation Concessione			Corruzione, Concussione e Induzione indebita, Peculato, Abuso di ufficio, Rifiuto di atti d'ufficio/Omission e	320, 322 c.p.	
				648bis, 323 c.p.	Riciclaggio, Abuso d'ufficio
		25quindiesdecies	Reati tributari	2 comma 1 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
				2 comma 2bis del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
				3 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
				4 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione infedele
				5 del D. Lgs. 74/2000	Omessa dichiarazione
				8 del D. Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
				8 del D. Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
				10 del D. Lgs. 74/2000	Occultamento o distruzione

Responsabile del processo	Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
		Art	Reato	Art	Reato
					di documenti contabili
				10-quater del D. Lgs. 74/2000	Indebita compensazione
				11 del D. Lgs. 74/2000	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

4.2.1 Elementi di controllo Gestione dei finanziamenti

Richiesta ed utilizzo di finanziamenti/agevolazioni pubbliche

Infratel Italia assicura correttezza, trasparenza e veridicità nella predisposizione e presentazione di dichiarazioni/documenti attestanti fatti e notizie finalizzate all'ottenimento di un finanziamento/erogazione pubblica. In occasione della realizzazione di un progetto per cui si configuri l'opportunità di ottenere un finanziamento pubblico, il Responsabile della funzione aziendale interessata sottopone il progetto al Presidente/Amministratore Delegato per ottenere l'autorizzazione a procedere in qualità di "Responsabile dell'operazione", anche formalmente titolato a gestire i rapporti con l'ente pubblico erogatore.

Il Responsabile dell'operazione cura la fase di raccolta della documentazione necessaria e la successiva trasmissione all'ente erogatore, previa autorizzazione e sottoscrizione da parte dell'Amministratore Delegato e/o dei Soggetti titolati della Società⁹; è previsto che il Responsabile dell'operazione possa richiedere dati e informazioni alle Funzioni interne competenti al fine di predisporre la documentazione necessaria. Dette informazioni, fornite in modo tracciato dalle funzioni competenti al Responsabile dell'operazione, devono essere verificate dai rispettivi Responsabili che ne assicurano la correttezza e veridicità.

La fase di gestione del finanziamento erogato prevede che il Responsabile dell'operazione, ovvero il Responsabile di Commessa qualora il progetto origini una Commessa, anche avvalendosi della collaborazione degli Uffici competenti, effettui un monitoraggio, in termini di tempo e risorse dedicate, dell'attività finanziata in relazione al progetto approvato. I risultati di detto monitoraggio sono comunicati all'Amministratore Delegato. La fase di Rendicontazione è svolta secondo le modalità stabilite per il processo di Rendicontazione.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, l'Amministratore Delegato è tenuto alla comunicazione periodica, su base annuale, all'Organismo di Vigilanza e al RPC di un'informativa riepilogativa dello stato dei finanziamenti in corso.

Erogazione dei finanziamenti

⁹ I soggetti firmatari ovvero il Responsabile dell'operazione se diverso, sono tenuti a sottoscrivere un'attestazione del rispetto delle regole definite nel Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale ex D.Lgs. 231/01 e nel PPC ex L. 190/12 e del Codice Etico

Infratel Italia assicura correttezza, trasparenza e tracciabilità nell'esecuzione delle attività preordinate alla gestione e al controllo dei finanziamenti erogati nel rispetto degli accordi formali stipulati con il committente. Con riferimento alle Commesse di tipo incentivo deve essere garantita segregazione funzionale tra chi svolge le attività di attuazione e gestione, ivi incluso il monitoraggio, e chi svolge l'attività di controllo nella fase di rendicontazione.

Per tutti i progetti che prevedono un contratto/convenzione stipulato tra Infratel Italia ed il beneficiario/assegnatario del finanziamento, si rinvia ad un Piano di dettaglio delle attività, predisposto dalla società beneficiaria coerentemente ai requisiti del bando ed a quanto delineato in fase di proposta di ammissione al finanziamento. Tale piano è oggetto di revisione periodica in corso di erogazione del finanziamento e viene sottoposto ad autorizzazione da parte dell'Ufficio competente per l'erogazione del finanziamento e/o dell'Amministratore Delegato ad ogni aggiornamento.

L'erogazione dei finanziamenti avviene ad opera delle funzioni preposte di Infratel Italia, nel rispetto degli elementi di controllo stabiliti per il processo di Gestione della Tesoreria nell'ambito dell'area Amministrazione e Bilancio, previa acquisizione:

- degli esiti della verifica, ad opera dell'Ufficio Rendicontazione, di rispondenza, completezza, correttezza ed effettività del prospetto rendicontativo prodotto dal beneficiario, in accordo alle linee guida di rendicontazione, elaborate dall'Ufficio Rendicontazione¹⁰, approvate dall'Amministratore Delegato e oggetto di comunicazione al beneficiario;
- del mandato di pagamento emesso dall'Ufficio competente per l'erogazione del finanziamento a fronte della ricezione e verifica degli atti/documenti, predisposti dal Responsabile dell'operazione/Commessa con il supporto di suddetti soggetti/funzioni responsabili della verifica del corretto operato del beneficiario;
- della documentazione attestante eventuali condizioni sospensive, tra cui quelle legate alle inadempienze del beneficiario o a vizi in termini di affidabilità/onorabilità dello stesso, rilevata, anche in corso di gestione del rapporto, dagli Uffici competenti della Società;
- nel caso di SAL intermedi e finali, dell'autorizzazione al pagamento da parte degli enti preposti a fronte di un report¹¹ di monitoraggio e rendicontazione, elaborato dall'Ufficio Rendicontazione e dal Responsabile di commessa, quindi approvato e comunicato formalmente agli enti dai Soggetti titolari della Società, contenente i dati di avanzamento, il riepilogo dei costi sostenuti, la tipologia dei controlli effettuati e tutto il materiale a supporto consegnato ad Infratel Italia dal beneficiario.

L'Ufficio competente per l'erogazione del finanziamento assicura, anche per il tramite delle funzioni/soggetti interni da questa identificati¹², in collaborazione con il Responsabile di Commessa, la pianificazione e l'attuazione di verifiche sistematiche, atte ad attestare il corretto operato dell'assegnatario nel rispetto del Piano delle attività nonché a certificare la conformità delle spese sostenute con quanto dichiarato dal beneficiario stesso.

I risultati di tali verifiche sono comunicati alle funzioni interne interessate per le attività di pertinenza anche finalizzate all'erogazione dei finanziamenti in accordo al raggiungimento degli Stati Avanzamento Lavori

¹⁰ In accordo ai contratti/accordi applicabili ed alle modalità previste dal bando

¹¹ Eventuali anomalie rilevate sulla documentazione di rendicontazione del beneficiario sono comunicate tempestivamente all'Amministratore Delegato per la definizione di opportune azioni correttive

¹² Ovvero i soggetti diversi dai membri componenti la suddetta commissione di valutazione

predefiniti, nonché tempestivamente all'Amministratore Delegato ed alle funzioni interne interessate, in caso di anomalie rilevate, per le eventuali opportune azioni correttive.

Tutti gli atti formali relativi alle decisioni stabilite da Infratel Italia nelle diverse fasi del processo di gestione/erogazione del finanziamento, tra cui le delibere di ammissione/revoca/risoluzione, le note di attuazione/decadenza, il contratto con il beneficiario, ed il mandato di pagamento sono sottoposti ad autorizzazione dell'Amministratore Delegato, quindi comunicati dai Soggetti titolati della Società al proponente/beneficiario.

Le funzioni interne preposte elaborano la documentazione di supporto alle attività di monitoraggio e controllo (i.e. piste di controllo), in conformità a quanto stabilito nella convenzione di riferimento, oggetto di invio formale da parte dei Soggetti titolati della Società agli enti preposti per verifica ed approvazione

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, il Responsabile dell'operazione di finanziamento è tenuto alla comunicazione periodica, su base annuale, all'Organismo di Vigilanza ed al RPC di un'informativa riepilogativa di eventuali anomalie rilevate durante il monitoraggio dell'operato dei beneficiari e delle relative azioni stabilite.

4.3 Gestione degli adempimenti nei confronti delle autorità pubbliche e degli organi di controllo

Responsabile del processo	Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
		Art	Reato	Art	Reato
Responsabili di Funzione/Commessa, Soggetti titolati ad intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione	Gestione degli adempimenti, delle comunicazioni e dei rapporti con organi di vigilanza e controllo ed altre autorità pubbliche, anche in occasione di verifiche ispettive: si tratta delle attività che sovrintendono alla gestione dei rapporti con le autorità pubbliche e gli organi di vigilanza in occasione di autorizzazioni e concessioni, adempimenti, comunicazioni o relazioni di qualsivoglia natura nonché delle attività	24bis, 24, 25, 25ter, L. 190/12	Delitti informatici e trattamento illecito di dati, Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, Reati societari, Corruzione, Concussione e Induzione indebita	635ter c.p. e art. 1 co. 11 del D.L. 105/2019	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità; Perimetro di sicurezza cibernetico
				316bis, 640c.2, 640 ter c.p.	Malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico, Truffa, Frode informatica
				314, 317, 318, 319quater c.p.	Peculato, Concussione, Corruzione per l'esercizio della

Responsabile del processo	Attività a rischio (processi sensibili/strumentali) poste in essere in occasione di visite ispettive e accertamenti da parte di funzionari degli organi di vigilanza e controllo ed altre autorità pubbliche.	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
		Art	Reato	Art	Reato
					funzione, Induzione indebita a dare o promettere utilità
				2625 c.2, 2638 c.1 - 2 c.c.	Impedito controllo, Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
		25quinqiesdecies	Reati tributari	2 comma 1 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
				2 comma 2bis del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
				3 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
				4 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione infedele
				5 del D. Lgs. 74/2000	Omessa dichiarazione
				8 del D. Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
				8 del D. Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Responsabile del processo	Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
		Art	Reato	Art	Reato
				10 del D. Lgs. 74/2000	Occultamento o distruzione di documenti contabili
				10-quater del D. Lgs. 74/2000	Indebita compensazione
				11 del D. Lgs. 74/2000	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

4.3.1 Elementi di controllo per la gestione degli adempimenti nei confronti delle autorità pubbliche e degli organi di controllo

Infratel Italia assicura che gli adempimenti nei confronti delle autorità pubbliche e degli organi di controllo e la predisposizione della relativa documentazione siano effettuati con la **massima diligenza e professionalità** in modo da **fornire informazioni chiare, accurate, complete e veritiere, nel rispetto delle normative vigenti, nazionali o comunitarie.**

L'istanza per la richiesta di autorizzazioni amministrative, licenze, concessioni è firmata dal Direttore Generale o da altro personale interno, munito di procura, il quale assicura altresì la correttezza e l'affidabilità del processo di produzione della documentazione.

I Responsabili delle Funzioni aziendali coinvolte nella produzione della documentazione sono tenuti alla verifica della veridicità, correttezza, completezza e aggiornamento della documentazione predisposta e comunicata agli uffici competenti.

Le Funzioni interessate assicurano, qualora previsto, il **rispetto delle scadenze** degli adempimenti di pertinenza, anche attraverso l'utilizzo di opportuni calendari/scadenzari. **Tutta la documentazione** prodotta nell'ambito della propria attività, ivi inclusa una copia di quella trasmessa agli uffici competenti, è archiviata tramite il Protocollo informatico. Si deve inoltre prendere nota di **eventuali ulteriori contatti informali con esponenti della Pubblica Amministrazione** coinvolti nel procedimento di concessione e/o autorizzazione.

Infratel Italia **assicura piena ed immediata collaborazione con le autorità pubbliche o gli organi di vigilanza e controllo** (es. Guardia di Finanza, INAIL, Ispettorato del Lavoro, Agenzia delle Entrate) nonché il rispetto dei principi di **trasparenza e correttezza nei rapporti** con gli stessi, nel corso dei processi di verifica implementati per la realizzazione degli interventi, quali l'accoglimento della richiesta di informazioni o della visita ispettiva, l'accertamento e la **verbalizzazione**; Infratel Italia garantisce altresì la tracciabilità delle comunicazioni, delle decisioni e degli esiti dell'attività di verifica esterna.

L'Amministratore Delegato identifica i Soggetti titolati, anche per il tramite di opportune deleghe interne, a scambiare comunicazioni formali con gli organi di controllo, in funzione della tipologia e delle finalità dell'indagine/verifica.

Nel caso di accesso o richieste da parte **di enti quali Antitrust, Garante degli Appalti Pubblici, Corte dei conti, Autorità Giudiziaria, Guardia di Finanza e Pubblica Sicurezza**, il Soggetto titolato, ove necessario, chiede il **supporto dell'Ufficio Legale presso la Capogruppo**. Nella fase di gestione della verifica ispettiva, il Soggetto titolato mette **a disposizione** degli ispettori **almeno due addetti della Società**, che affiancano e supportano tutte le attività di verifica esterna. **Qualsiasi richiesta** di documentazione da parte dei funzionari preposti deve **transitare attraverso il Soggetto titolato**; qualora quest'ultimo non sia nelle condizioni di produrre la documentazione richiesta, questi dovrà attivarsi per **chiedere in modo formale e tracciato, alle funzioni competenti di Infratel Italia, la documentazione necessaria**. I dati e le informazioni richieste vengono fornite in modo tracciato dalle Funzioni competenti previa **verifica da parte dei rispettivi Responsabili**, i quali ne assicurano la correttezza, veridicità e aggiornamento.

Il Soggetto titolato, incaricato della gestione della verifica ispettiva, è tenuto a sottoscrivere il verbale di ispezione rilasciato dall'Ente di Controllo e a tenere traccia dell'esito della verifica nonché copia della documentazione richiesta e consegnata.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, ciascun Responsabile di Funzione è tenuto ad informare l'Organismo di Vigilanza ed il RPC:

- tempestivamente circa l'avvio, da parte dell'Autorità giudiziaria, di un'indagine nei confronti del personale, dei consulenti o altri partner di Infratel Italia o in cui la stessa sia stata coinvolta a seguito di una verifica ispettiva;
- deve inoltre comunicare, con cadenza annuale, attraverso un'informativa riepilogativa, l'esito e lo stato delle verifiche ispettive svolte.

L'Amministratore Delegato riepiloga le informazioni di cui al punto precedente in un report informativo da presentare con cadenza annuale all'Organismo di Vigilanza.

4.4 Sicurezza e ambiente

Responsabile del processo	Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
		Art	Reato	Art	Reato
Rappresentante Legale, Delegati/Incaricati Ambientali, Referente di contratto di servizio	Gestione degli aspetti Ambientali: si tratta delle attività finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia ambientale, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti prodotti.	25 undecies	Reati ambientali	256 c1-3-5-6, 258 c4, 259 c1 del Dlgs 152/06; 452quaterdecies c.p.	Attività di gestione di rifiuti non autorizzata, Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari, Traffico illecito di rifiuti; Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti

Responsabile del processo	Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
		Art	Reato	Art	Reato
Rappresentante Legale, Delegati/Incaricati Ambientali, Referente di contratto di servizio	Gestione degli aspetti Ambientali: si tratta delle attività finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia ambientale, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti prodotti.	25 undecies	Reati ambientali	256 c1-3-5-6, 258 c4, 259 c1 del Dlgs 152/06; 452quaterdecies c.p.	Attività di gestione di rifiuti non autorizzata, Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari, Traffico illecito di rifiuti; Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti

4.4.1 Elementi di controllo per sicurezza e ambiente

Gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Premessa

Infratel Italia individua all'interno della propria organizzazione **specifiche figure responsabili della pianificazione, gestione e monitoraggio delle attività legate alla salvaguardia della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro**. L'elenco delle suddette figure comprende:

- **Datore di lavoro**, responsabile della definizione della politica aziendale in merito alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro nonché della valutazione dei rischi e nomina del RSPP;
- **Delegato del datore di lavoro**: il Datore di lavoro, ai sensi della normativa vigente, previa verifica del possesso di adeguati requisiti professionali e di esperienza, individua un suo delegato per tutte le attività tranne per quelle definite nell'art. 17 D.Lgs. 81/08;
- **Incaricati per la sicurezza/Responsabile del sistema di gestione**: il Datore di lavoro, ai sensi della normativa vigente¹³, previa verifica del possesso di adeguati requisiti professionali e di esperienza, incarica dei soggetti interni quali referenti per la gestione di specifici aspetti di sicurezza, in coerenza con l'ambito di competenza della funzione aziendale da essi ricoperta. Nello specifico, le figure degli Incaricati per la sicurezza assumono il ruolo di: Referente per la sicurezza generale; Referente per la sicurezza nei cantieri; Responsabile del sistema di gestione della sicurezza, avente il compito di garantire l'attuazione delle attività previste dal sistema di gestione della sicurezza adottato dalla Società;
- **Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP)**, nominato dal Datore di lavoro dopo aver consultato il Rappresentante dei lavoratori, previa verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- **Medico Competente (MC)**, nominato dal Datore di lavoro;
- **Responsabile dei lavori (RL)**: l'Amministratore Delegato rappresenta la Committenza per tutti gli adempimenti di cui all'articolo 90 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., recante *"Obblighi del committente o del responsabile dei lavori"*; pertanto, nell'ambito della gestione dei cantieri temporanei e mobili ai sensi del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, individua un RL al quale delega gli obblighi di cui al richiamato articolo;
- **Incaricati alle emergenze** per le squadre antincendio e primo soccorso: l'individuazione di tali figure è definita mediante lettera di incarico, previa verifica di assenza di eventuali fattori ostativi, del possesso di specifici requisiti (anche in termini di copertura di turni di lavoro e localizzazione) e dell'avvenuta formazione in accordo alle disposizioni legislative in materia;
- **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**, nominato dai lavoratori, ai sensi della normativa vigente.

Il Datore di lavoro, anche per il tramite del suo delegato, è tenuto a vigilare sull'attività svolta dai suoi incaricati, attraverso la definizione di opportune reportistiche oggetto di comunicazione periodica da parte dei soggetti vigilati.

Infratel Italia ha adottato e certificato il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro conforme ai requisiti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e della UNI ISO 45001:2018; nell'ambito di applicazione di tale sistema

¹³ Art. 16 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

ha identificato e nominato - quindi reso noto all'interno dell'organizzazione - il rappresentante della Direzione (RDD) per la Sicurezza, a cui sono state assegnate specifiche responsabilità:

- garantire che il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro sia definito, attuato e mantenuto attivo in accordo agli standard di riferimento (art. 30 D.Lgs. 81/08 e UNI ISO 45001:2018);
- garantire che le informazioni/registrazioni relative alle prestazioni del sistema di gestione siano presentate ai vertici aziendali per il riesame ed utilizzate come base per il miglioramento.

Pianificazione

La politica di Infratel Italia, ovvero gli indirizzi e gli obiettivi generali che la Società si prefigge di raggiungere in materia di salute e sicurezza sul lavoro **è stabilita e comunicata dal Datore di lavoro**, a tutto il personale ed alle parti interessate. **La figura del Datore di lavoro coincide con l'Amministratore Delegato**, individuato con delibera del Consiglio di Amministrazione, tramite la quale gli sono conferiti adeguati poteri organizzativi e di spesa ai fini della tutela della salute e sicurezza sul lavoro del personale aziendale.

Il Datore di lavoro, anche per il tramite del Delegato del datore di lavoro, opera in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), il Medico competente (MC) e il Responsabile dei lavori per la sicurezza (RLS), **in accordo alla normativa vigente, e assicura la valutazione documentata di tutti i rischi presenti nel perimetro della Società e nelle attività svolte dai lavoratori, nonché la definizione ed attuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o mitigare il più possibile i rischi evidenziati.**

Il Datore di Lavoro assicura inoltre, anche per il tramite degli incaricati - ciascuno per gli aspetti di competenza ed in accordo alla procura/delega/incarico conferiti - in collaborazione con il Responsabile del sistema di gestione, il RSPP e il MC:

- la definizione di un budget annuale specifico per la sicurezza sul lavoro;
- la definizione, per ogni funzione aziendale rilevante, di obiettivi e programmi di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza dei lavoratori;
- l'identificazione, l'aggiornamento e il riesame periodico di tutte le previsioni normative applicabili alla Società in materia di sicurezza sul lavoro, quindi l'attuazione delle azioni necessarie al raggiungimento della conformità a dette previsioni.

Il **Datore di lavoro e/o suo delegato**, con il supporto degli incaricati per le attività di pertinenza, con riferimento ai singoli programmi, progetti o commesse implicanti la realizzazione di lavori per mezzo di cantieri temporanei o mobili ai sensi del titolo IV del D.Lgs. 81/01 e s.m.i., **assicurano**, anche attraverso la collaborazione delle funzioni aziendali competenti:

- la **verifica dell'idoneità tecnico-professionale** delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere;
- le **attività di vigilanza sull'operato dei soggetti nominati ai sensi di legge**, previa verifica del **possesso degli opportuni requisiti professionali definiti dalla normativa vigente**, quali il Responsabile lavori, il Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) ed in fase di esecuzione (CSE), con riferimento in particolare alla redazione, aggiornamento, riesame e comunicazione alle parti interessate (ditte appaltatrice ed esecutrici) del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e del

Fascicolo tecnico, elaborati secondo le disposizioni normative vigenti, nonché alle attività di monitoraggio e verifica da parte di detti soggetti circa il rispetto delle disposizioni ivi contenute.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate,

- il Datore di Lavoro è tenuto all'informativa periodica, almeno su base semestrale, all'Organismo di Vigilanza, riepilogativa degli aggiornamenti relativi ai rischi evidenziati ed alle misure di controllo stabilite ed alle responsabilità ed ai poteri attribuiti in materia di sicurezza sul lavoro;
- il Responsabile del sistema di gestione della sicurezza è tenuto all'informativa periodica all'Organismo di Vigilanza, almeno su base semestrale, in merito allo stato di conformità legislativa;
- il Referente per la sicurezza sui cantieri è tenuto all'informativa periodica all'Organismo di Vigilanza, almeno su base semestrale, in merito alle attività di monitoraggio circa l'operato del CSP/CSE.

Attuazione e funzionamento

Il **Datore di lavoro e/o suo delegato**, anche per il tramite dei referenti nominati ed in collaborazione con il Responsabile del sistema di gestione, il RSPP, il MC e le funzioni interne competenti, **assicura**, nel rispetto della normativa vigente:

- **l'informazione, la formazione e l'addestramento del personale aziendale**, a tutti i livelli e in relazione alla mansione svolta, anche attraverso la verifica di apprendimento e di efficacia del modello formativo adottato;
- **la partecipazione e consultazione dei lavoratori**, anche nell'ambito delle riunioni periodiche previste dalla normativa vigente e per il tramite del loro Rappresentante, nelle diverse attività del sistema di gestione;
- **la programmazione e gestione delle visite mediche** e, più in generale, della sorveglianza sanitaria;
- **in relazione ai fornitori, appaltatori e contraenti, in caso di lavori, servizi e forniture** ha l'obbligo di verificare attraverso l'elaborazione del DUVRI l'idoneità tecnico professionale, della congruità dei costi non soggetti a ribasso relativi alla sicurezza, la valutazione dei rischi da interferenza, nonché la presenza nei contratti di appalto/fornitura di specifiche clausole di risoluzione e sanzionatorie in caso di violazione/omissione del rispetto dei requisiti normativi a loro applicabili o imposti dalla Società;
- **l'adeguatezza e l'integrità degli asset aziendali** attraverso periodiche verifiche manutentive e di conformità ad opera di personale qualificato e idoneo;
- **la gestione tempestiva degli incidenti e delle emergenze** attraverso la predisposizione e la verifica di efficacia di opportuni piani di emergenza e di gestione del rischio incendio;
- **la salute e sicurezza dei lavoratori in trasferta** presso cantieri, fornitori o partner, attraverso: il trasferimento al trasfertista di tutte le informazioni/formazione necessarie allo svolgimento in sicurezza delle attività presso la sede di destinazione; la verifica, da parte del MC, dell'idoneità del trasfertista a svolgere le attività nella sede di destinazione e che lo stesso sia in possesso dei DPI necessari allo svolgimento in sicurezza delle attività; la garanzia che in loco, se non fatto in via preventiva dalla sede, vengano fornite tutte le informazioni necessarie e relative alla gestione delle emergenze, vie di fuga, allarmi, etc. nonché sull'utilizzo dei DPI per l'accesso a specifiche aree; la formalizzazione delle modalità operative per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività in trasferta.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, il Responsabile del sistema di gestione è tenuto all'informativa periodica, almeno su base annuale, all'Organismo di Vigilanza, riepilogativa della formazione svolta, delle riunioni periodiche e delle prove di emergenza effettuate.

Il RSGSSL comunica semestralmente all'OdV il documento "Analisi dei rischi-opportunità" ed il conseguente piano degli interventi di adeguamento e di azioni di miglioramento; inoltre, in funzione della gravità dell'evento accaduto, valuta se effettuare una comunicazione tempestiva all'OdV.

Verifica e azioni correttive

Il **Datore di lavoro e/o suo delegato assicura**, nel rispetto della normativa vigente, anche per il tramite dei Referenti nominati ed in collaborazione con il Responsabile del sistema di gestione, il RSPP e il MC:

- la costante registrazione, la **misura e il monitoraggio periodico delle performance degli elementi del sistema sicurezza**, tra cui il grado di conseguimento degli obiettivi di miglioramento, l'efficacia dei controlli definiti, i dati riguardanti le malattie professionali, gli incidenti e la sicurezza degli impianti;
- **l'analisi degli infortuni/incidenti e delle malattie professionali** al fine di identificarne le possibili cause, quindi definire le opportune azioni correttive, preventive e di miglioramento continuo;
- la **gestione delle criticità del sistema**, attraverso la loro identificazione, l'analisi delle cause e la definizione delle opportune azioni correttive/preventive;
- la **conduzione di periodiche verifiche ispettive interne**, da parte dell'Internal Audit della Capogruppo ovvero di soggetti qualificati ed indipendenti, oggetto di reporting verso il vertice aziendale (Datore di lavoro e Consiglio di Amministrazione) finalizzate a determinare se il sistema di gestione sia conforme ai requisiti stabiliti, sia correttamente attuato e mantenuto attivo.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, il Responsabile del sistema di gestione è tenuto all'informativa periodica, su base semestrale, all'Organismo di Vigilanza, riepilogativa degli incidenti occorsi, delle non conformità rilevate, degli esiti delle attività di monitoraggio e di verifica ispettiva.

Riesame della Direzione

Il **Datore di lavoro e/o suo delegato assicura**, anche per il tramite del Rappresentante della direzione ed in collaborazione con il Responsabile del sistema di gestione:

- la conduzione su base annuale di almeno **una riunione di riesame del sistema di gestione della sicurezza**, finalizzata a valutarne l'adeguatezza, l'efficacia e le possibilità di miglioramento;
- la **comunicazione dei risultati del riesame al vertice** aziendale (Datore di lavoro e Consiglio di Amministrazione) ed ai soggetti interessati.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, il Delegato del datore di lavoro è tenuto a comunicare tempestivamente all'Organismo di Vigilanza il Verbale del riesame.

Gestione degli asset aziendali

Infratel Italia assicura correttezza, trasparenza e tracciabilità nella gestione degli asset aziendali¹⁴ (automobili, telefonia mobile, beni materiali, strumentazione tecnica, etc..) nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle normative nazionali ed europee applicabili, nonché delle policy/procedure interne in materia; in particolare, l'Ufficio Servizi Generali per il mobilio e le automobili, locate direttamente da Infratel Italia, assicura l'inventariazione degli asset di pertinenza di ciascuna funzione aziendale, ovvero l'identificazione univoca laddove applicabile, la registrazione a sistema anche attraverso la gestione di un'anagrafica dedicata, l'identificazione del luogo di stoccaggio/utilizzo/installazione e la funzione assegnataria, responsabile del corretto utilizzo e gestione dell'asset.

La corretta e puntuale inventariazione degli asset è oggetto di verifica periodica anche da parte della funzione Amministrazione presso la Capogruppo per le attività di pertinenza.

L'Ufficio Servizi Generali, ovvero le funzioni competenti e/o assegnatarie, assicurano la pianificazione e attuazione di opportune attività di manutenzione anche predisponendo opportuni scadenziari e tenendo traccia di tutte le attività connesse, nonché il costante monitoraggio circa lo stato di integrità e conformità degli asset alla legislazione vigente.

Le Funzioni assegnatarie assicurano la registrazione dei soggetti utilizzatori dell'asset, opportunamente autorizzati dai Soggetti titolati della Società, nonché gli oneri, i termini e le condizioni/regole di utilizzo, tra cui la durata, le finalità/destinazione e motivazioni per l'utilizzo.

Le Funzioni assegnatarie assicurano inoltre opportune attività di monitoraggio circa il corretto utilizzo degli asset da parte dei soggetti utilizzatori, accertando il rispetto delle condizioni di utilizzo prestabilite.

I soggetti utilizzatori assicurano, anche sottoscrivendo opportune informative in merito, il rispetto delle policy/procedure definite e di opportuni codici di condotta per la detenzione, l'utilizzo, la custodia e la conservazione degli asset in uso; gli utilizzatori sono tenuti altresì a comunicare alle Funzioni assegnatarie, durante il periodo di utilizzo o in fase di restituzione, eventuali variazioni nei parametri di utilizzo prestabiliti, qualsiasi anomalia/non conformità rilevata o verificatasi in fase di utilizzo, nonché possibili eventi di smarrimento o furto.

È fatto divieto ai soggetti assegnatari/utilizzatori di appropriarsi indebitamente, anche temporaneamente, di asset della Società o di terzi.

È fatto divieto altresì di prestare o donare asset a soggetti o terze parti a rischio criminalità organizzata, terrorismo e riciclaggio o al fine di ottenere interessi o vantaggi per la Società o per se stessi.

L'Ufficio Servizi Generali, anche in collaborazione con le funzioni competenti, assicura la pianificazione e l'attuazione di controlli a campione volti a verificare la correttezza dell'operato delle funzioni assegnatarie e dei soggetti utilizzatori. In esito ai risultati di tali verifiche, l'Ufficio Servizi Generali procede alla definizione di eventuali opportune azioni correttive, oggetto di comunicazione all'Amministratore Delegato, all'Organismo di Vigilanza ed al RPC.

¹⁴ Anche asset messi a disposizione del personale Infratel Italia da parte di soggetti terzi (es. appaltatori), previa opportuna formalizzazione della disponibilità e delle modalità di utilizzo dell'asset nell'ambito dei contratti in essere tra le parti

Nel caso in cui siano sottoposti a sequestro asset di proprietà di Infratel Italia la Funzione competente, ovvero il soggetto interno, formalmente identificato/incaricato dai Soggetti titolati della Società, a cui è affidata la custodia degli stessi, è tenuto a prendere i dovuti provvedimenti al fine di impedirne l'uso, il danneggiamento o la sottrazione, anche tramite la segregazione dei beni confiscati per mezzo di opportuni dispositivi e l'apposizione di idonea segnaletica.

Le modalità di dismissione degli asset aziendali, quali smaltimento o alienazione, donazione o vendita, sono stabilite dall'Amministratore Delegato ovvero dalle funzioni competenti in collaborazione con l'Ufficio Servizi Generali e la funzione Amministrazione presso la Capogruppo, previa autorizzazione dell'Amministratore Delegato.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, l'Ufficio Servizi Generali è tenuto alla comunicazione periodica, su base annuale, all'Organismo di Vigilanza, al RPC e alla funzione Amministrazione presso la Capogruppo di un'informativa riepilogativa dei furti, smarrimenti e dismissione degli asset aziendali anche indicativa dell'inventariazione degli asset e dei soggetti assegnatari.

Gestione degli aspetti Ambientali

Infratel Italia assicura il rispetto della normativa applicabile in tema ambientale.

Il Rappresentante Legale e/o i soggetti da questi delegati/incaricati per la gestione degli aspetti ambientali della Società, in collaborazione con l'Ufficio Acquisti, Servizi Generali e la Funzione Legale per gli aspetti di pertinenza, sovrintendono e garantiscono la verifica e il monitoraggio della modalità di gestione dei rifiuti da parte dei fornitori, appaltatori o manutentori:

- le modalità di caratterizzazione dei rifiuti prodotti;
- le modalità di attuazione del Sistema di tracciabilità dei rifiuti, laddove operativo e applicabile, anche in relazione alla tipologia di accordo contrattuale con le ditte di trasporto e smaltimento;
- la compilazione e gestione della documentazione obbligatoria di legge, registri di carico/scarico e formulari di identificazione del rifiuto;
- la corretta gestione del deposito temporaneo dei rifiuti;
- la verifica di rispondenza degli estremi delle autorizzazioni di riferimento per i rifiuti conferiti e della quarta copia del formulario nei termini previsti dalla legislazione vigente.

Nella gestione dei fornitori per la realizzazione e la manutenzione delle infrastrutture di rete, i relativi contratti/accordi quadro dovranno prevedere:

- **clausole di responsabilità in capo all'appaltatore** quale produttore dei rifiuti prodotti/derivanti dall'esecuzione delle attività in cantiere;
- **l'obbligo, in capo all'appaltatore**, di poter operare solo se ottenute tutte le necessarie **autorizzazioni ambientali** (anche per impianti e macchinari) e di avvalersi di ditte debitamente autorizzate per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti;
- **l'obbligo in capo all'appaltatore** di fornire su richiesta ad Infratel Italia la documentazione attestante il possesso dei requisiti abilitativi degli operatori incaricati dallo stesso per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti;

- **l'obbligo, in capo all'appaltatore, di comunicazione agli enti di controllo**, secondo le modalità indicate all'art. 242 del Testo Unico Ambientale, nonché di informativa tempestiva all'Amministratore Delegato e/o al suo Delegato/incaricato in materia ambientale, in caso di potenziale inquinamento delle matrici ambientali e la totale responsabilità dell'appaltatore in caso di cagionato inquinamento delle stesse;
- **clausole di disponibilità dell'appaltatore ad essere sottoposto ad audit di seconda parte** effettuati da o per conto di Infratel Italia;
- **penali e/o clausole di risoluzione dei contratti per inadempienze sulla gestione ambientale** ovvero per mancato rispetto degli obblighi normativi ex D.Lgs. 152/2006.

Infratel Italia verifica il possesso dei requisiti abilitativi da parte degli operatori incaricati dall'appaltatore che realizza l'infrastruttura delle attività di trasporto e smaltimento dei rifiuti (presenza autorizzazione e certificazioni in corso di validità, impianti e mezzi di trasporto)

Il Rappresentante legale e/o i soggetti da questi delegati/incaricati per la gestione degli aspetti ambientali, coadiuvati dal Responsabile del sistema di gestione della sicurezza e dai soggetti indicati nel Piano Emergenze ed Evacuazione relativo ai siti aziendali, sovrintendono e garantiscono la **definizione e la corretta attuazione di opportune misure di prevenzione e gestione incendi**, in accordo a quanto stabilito dal Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale in materia di sicurezza sul lavoro e dalle procedure del sistema di gestione di Infratel Italia.

Il Rappresentante legale e/o i soggetti da questi delegati/incaricati per la gestione degli aspetti ambientali, anche in collaborazione con le funzioni competenti, **assicurano, al verificarsi di un evento potenzialmente in grado di contaminare un sito di responsabilità di Infratel Italia**, anche avvalendosi di fornitori esterni qualificati e come sopra selezionati, la messa in atto delle procedure di comunicazione agli enti competenti, di **prevenzione della diffusione della contaminazione ed eventualmente di bonifica del sito, conformemente ai disposti di cui all'art. 242 del Testo Unico Ambientale**.

Qualora il sito venga dichiarato inquinato, la Società assicura:

- **l'identificazione di elementi di potenziale contaminazione** (attuale o storica) ai fini della valutazione di avviamento delle necessarie attività di messa in sicurezza e di bonifica;
- **la presentazione del progetto operativo di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente** (e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale) entro i termini previsti dall'approvazione del documento di analisi di rischio;
- approvato il progetto, con o senza prescrizioni, **l'attuazione degli interventi di bonifica, messa in sicurezza permanente e messa in sicurezza operativa**, conformemente al progetto approvato;
- la predisposizione della **documentazione da presentare alle autorità competenti** al completamento dell'intervento, **ai fini del rilascio della certificazione di avvenuta bonifica**;
- **il monitoraggio delle procedure operative ed amministrative** nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste dalla normativa vigente.

A tutti i destinatari del Modello 231 - Parte Speciale è fatto inoltre obbligo di osservare tutti i dettami previsti da leggi e regolamenti in materia ambientale (oggi riconducibili al D.Lgs. 152/2006 – Testo Unico Ambientale e s.m.i.).

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, il Rappresentante Legale e/o i soggetti da questi delegati/incaricati per la gestione degli aspetti ambientali della Società comunicano tempestivamente all'OdV le anomalie e/o criticità riscontrate rispetto ai dettami previsti da leggi e regolamenti in materia ambientale.

5. AFFARI GENERALI, ACQUISTI E GESTIONE CREDITI A RIPORTO DELL'A.D.

5.1 Attività a rischio e potenziali reati

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Gestione e approvvigionamento del magazzino economale: L'Ufficio svolge attività di ricezione delle RDA, effettuazione degli ordini e gestione del magazzino relativamente all'attrezzatura e al materiale di consumo occorrente per il funzionamento amministrativo dell'azienda.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
	25/L.190/12	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
	25octies		648 c.p.	Ricettazione

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
		Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	648bis c.p.	Riciclaggio
			648ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
			648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio
Gestione del Protocollo Informatico e Coordinamento del "Sistema Documentale Aziendale" ¹⁵	24 bis/ L.190/12	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinqies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici
			615quinqies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
Gestione del Protocollo Informatico: l'Ufficio provvede alla registrazione di tutti i documenti in entrata e in uscita (e i documenti interni con valenza esterna, come le nomine) a sistema inserendo tutte le informazioni obbligatorie per la protocollazione: mittente/destinatario, oggetto, titolare e fascicolo, assegnatario (principale, di competenza e in	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinqies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
conoscenza); i documenti protocollati sono archiviati nei server Invitalia.				codici di accesso a sistemi informativi o telematici
			615quinquies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
Monitoraggio dei flussi finanziari ed economici verso il MISE: l'attività consiste nel monitorare le erogazioni derivanti dalle convenzioni operative stipulate con il Ministero e le Regioni L'attività di monitoraggio si articola in due momenti distinti: - Il primo, una volta sottoscritta la convenzione; in questa fase sono monitorate le erogazioni, da parte del MISE, di eventuali anticipi previsti; - Il secondo momento di verifica dei crediti verso il Ministero si determina quando, durante l'esecuzione della commessa, a seguito dell'emissione della fattura da parte del fornitore e dei controlli effettuati dall'Ufficio Rendicontazione, la funzione Amministrazione emette fattura verso il Ministero che costituisce parte integrante del report di rendicontazione periodico. In questa fase l'Ufficio Gestione Crediti controlla periodicamente le tempistiche di erogazione.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
	25/ L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25quinquiesdecies	Reati tributari	2 comma 1 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
In caso di inadempienza da parte del Ministero, nella procedura di trasferimento delle erogazioni degli anticipi e di quelle intermedie, l'Ufficio Gestione Crediti provvede a chiedere agli uffici competenti del MISE, il pagamento delle somme dovute.			2 comma 2bis del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
			3 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
			4 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione infedele
			5 del D. Lgs. 74/2000	Omessa dichiarazione
			8 del D. Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
			8 del D. Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
			10 del D. Lgs. 74/2000	Occultamento o distruzione di documenti contabili
			10-quater del D. Lgs. 74/2000	Indebita compensazione
			11 del D. Lgs. 74/2000	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte
Monitoraggio e recupero crediti verso committenti e operatori terzi: Il processo si sostanzia nell'invio, da parte dell'Ufficio Gestione Crediti di due Pec di sollecito di pagamento delle fatture insolute. Se entrambi gli invii non si concludono con il saldo fatture da parte del fornitore, si procede con un confronto con l'Amministratore Delegato per valutare la possibilità di rivolgersi all'Ufficio Legale (in service alla Capogruppo), che si attiverà per il recupero coattivo del credito.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 ter	Delitti di criminalità organizzata	416 c.p.	Associazione per delinquere
			416 bis c.p.	Associazione di tipo mafioso
L'attività si basa sostanzialmente sullo scadenziario, estratto dal sistema contabile, fornito dall'Ufficio Amministrazione.	25 L.190/2012		317 c.p.	Concussione

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
		Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
	25octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	648 c.p.	Ricettazione
			648bis c.p.	Riciclaggio
			648ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
			648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio
	25quinqüesdecies	Reati tributari	2 comma 1 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
			2 comma 2bis del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
			3 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
			4 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione infedele
			5 del D. Lgs. 74/2000	Omessa dichiarazione
			8 del D. Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
			8 del D. Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
			10 del D. Lgs. 74/2000	Occultamento o distruzione di documenti contabili
			10-quater del D. Lgs. 74/2000	Indebita compensazione
			11 del D. Lgs. 74/2000	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte
Processo degli acquisti, ad esclusione dei procedimenti di gara: l'Ufficio provvede ad effettuare gli acquisti sottosoglia, ossia affidamenti diretti, secondo il seguente processo: - ricezione delle RDA dalle varie aree aziendali (già approvate dal Responsabile di Commessa e dall'Ufficio Controllo di gestione); - valutazione dell'eventuale fornitore indicato e della nota motivazionale; - contatto con il/i fornitore/i; - valutazione delle offerte e comparazione con i prezzi di mercato; - trattative negoziali; - definizione delle clausole contrattuali (clausole standard e specifiche tecniche, con il referente di commessa); - sottoposizione contratto all'Amministratore Delegato per la firma del contratto; - inserimento ordine a sistema. In caso di lavori in sede, l'Ufficio Acquisti provvede a contattare l'Ufficio Sicurezza per la redazione del DUVRI, quando necessario.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
	24 ter	Delitti di criminalità organizzata	316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			416 c.p.	Associazione per delinquere
	25 L.190/2012	Concussione e corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità	416 bis c.p.	Associazione di tipo mafioso
			317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Rientra nei compiti dell'Ufficio comunicare all'Ufficio Privacy la futura attivazione di un nuovo servizio o nuova fornitura di beni, così da svolgere ogni necessario adempimento privacy.	25ter	Reati societari	2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
	25octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	648 c.p.	Ricettazione
			648bis c.p.	Riciclaggio
			648ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
			648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio

5.2 Elementi di controllo

Processo degli Acquisti ad esclusione dei procedimenti di gara

Gestione e approvvigionamento del magazzino economale

Infratel Italia assicura la pianificazione degli acquisti su base annuale, in accordo con gli elementi di controllo definiti per il processo di budget: ciascuna **richiesta di acquisto** di beni/servizi/lavori, viene infatti sottoposta all'**approvazione del titolare di budget** e dalla funzione Controllo di Gestione per la verifica della corretta imputazione della spesa con il budget di Ufficio e la Commessa di riferimento.

La richiesta di acquisto deve contenere una nota motivazionale che definisca ragioni e finalità relative alla commessa interna o esterna di riferimento e, ove applicabile, una descrizione dei beni e servizi richiesti, che consentano di individuare le specifiche tecniche di acquisto. Qualora una richiesta di acquisto non sia presente nel budget degli acquisti, o non sia capiente il budget dell'Ufficio, la stessa deve essere sottoposta ad **approvazione da parte dei Soggetti titolari di Infratel Italia**.

Tale iter procedurale è svolto affinché Infratel Italia possa assicurare che l'acquisizione di lavori, servizi e forniture avvenga nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, oltre che dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e parità di trattamento.

Infratel Italia seleziona gli operatori economici con i quali instaurare rapporti di fornitura di beni e servizi, mediante l'**Albo fornitori istituito presso la Capogruppo**. Qualora all'esito della ricerca non risultino fornitori idonei o disponibili a rendere la prestazione richiesta, l'Ufficio Affari Generali, Acquisti e Gestione Crediti avvierà il processo di selezione di ulteriori fornitori attraverso ricerche di mercato. Una volta identificato il fornitore e verificata la sua disponibilità a fornire i beni e servizi richiesti, l'Ufficio chiederà al fornitore selezionato di iscriversi all'Albo.

Gli uffici competenti della Capogruppo, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici, **assicurano**:

- la definizione e il tempestivo **aggiornamento dei requisiti di ammissibilità in Albo** degli operatori economici e degli studi legali, nonché l'elenco della **documentazione che ne attesti il possesso**. Tra i requisiti di ammissibilità dovranno essere considerati l'area di competenza, la qualifica professionale, l'esperienza, nonché l'affidabilità ed onorabilità del contraente, anche in relazione alle disposizioni normative vigenti in materia di anticorruzione;

- la **cancellazione dall'Albo**, in caso di cessazione dell'attività, perdita dei requisiti di ammissibilità, gravi inadempimenti contrattuali. Gli studi legali sono sottoposti a valutazione anche in relazione al raggiungimento di opportuni livelli di servizio, preliminarmente stabiliti ed oggetto di riscontro da parte delle funzioni interessate dai servizi erogati.

L'Ufficio Affari Generali, Acquisti e Gestione Crediti assicura l'affidamento di lavori, servizi e forniture agli operatori economici e professionisti iscritti all'Albo, ovvero in possesso dei suddetti requisiti, ad eccezione di **spese occasionali e di modesto importo**¹⁶ per le quali Infratel Italia si riserva di procedere con l'acquisto anche tramite fornitori non in Albo.

Inoltre, ove previsto dalle norme, al fine di assicurare la qualificazione dei fornitori e la qualità dei servizi prestati/forniture effettuate, e comunque in base alla tipologia di servizi da affidare, l'Ufficio Affari generali, Acquisti e Gestione Crediti procede con l'individuazione degli operatori economici anche tramite:

- portale PA (piattaforma dedicata alla Pubblica Amministrazione, raggiungibile all'indirizzo web www.acquistinretepa.it);
- elenchi professionali riconosciuti (es. elenco nazionale archeologi professionisti del Ministero della Cultura, ordini professionali, etc.).

Per quel che concerne la redazione degli atti/contratti, l'Ufficio Legale presso la Capogruppo verifica gli elementi essenziali dello strumento negoziale, e si accerta della presenza di specifiche clausole di risoluzione da applicarsi ai contratti di fornitura, attivabili in caso di inosservanza o violazione del Codice Etico e delle previsioni del Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale, e del Piano di Prevenzione della Corruzione, nonché di eventuali regole operative imposte al fornitore e necessarie per l'espletamento della prestazione. Tali clausole risolutive sono utilizzate anche qualora la controparte si renda inadempiente agli obblighi contrattuali, o vengano meno i presupposti di legittimità della prestazione contrattualizzata, per la perdita dei requisiti soggettivi necessari al corretto espletamento delle obbligazioni assunte¹⁷.

In sede di stipula del contratto, la controparte è tenuta a fornire un'**apposita dichiarazione** circa l'assenza di condanne con sentenza passata in giudicato, o provvedimenti equiparati in procedimenti giudiziari relativi ai reati contemplati dal D.Lgs. 231/01.

Nei contratti aventi ad oggetto l'**acquisizione di prodotti, tutelati da diritti di proprietà industriale**, è richiesta la presenza di **specifiche clausole** con cui la controparte attesti:

- **di essere il legittimo titolare dei diritti** di sfruttamento economico sui marchi, brevetti, segni distintivi, disegni o modelli oggetto di cessione, o comunque di aver ottenuto dai legittimi titolari l'autorizzazione alla loro concessione in uso a terzi;
- che i marchi, brevetti, segni distintivi, disegni o modelli oggetto di cessione, o di concessione in uso, **non violano alcun diritto di proprietà industriale in capo a terzi**;
- **l'impegno a preservare la Società da qualsivoglia danno o pregiudizio** per effetto della non veridicità, inesattezza o incompletezza di tale dichiarazione.

Gli **affidamenti dei singoli incarichi** ad operatori economici/consulenti (legali, fiscali, tributarie, etc..) possono essere disciplinati **mediante** diverse modalità, tra cui gli **Accordi Quadro**, che sono sottoposti all'**autorizzazione dei Soggetti titolari** della Società e prevedono una **richiesta formale presentata all'Ufficio**

¹⁶ Prestabilito nell'ambito di procedure/istruzioni interne

¹⁷ Devono essere inoltre prestabiliti i termini massimi entro i quali il fornitore inadempiente deve essere estromesso dal Contratto

Affari generali, Acquisti e Gestione Crediti, che indichi le esigenze, i possibili operatori candidati a seguire l'attività e le motivazioni che sottendono il loro suggerimento (tra cui area di competenza, esperienza pregressa, continuità di azione).

I **Soggetti titolati della Società stabiliscono i limiti di importo applicabili** ai singoli Accordi e i criteri attraverso i quali valutare la **congruità delle tariffe** applicabili a ciascun Accordo Quadro, tra cui l'aderenza rispetto agli standard di mercato ed alle eventuali disposizioni legislative applicabili.

Il titolare del budget, come individuato nell'ambito del Controllo di Gestione, individua il referente di contratto tra coloro che hanno le competenze per controllare la corretta esecuzione della fornitura/prestazione. Nel caso di **fornitura di beni**, il referente verifica la rispondenza del mittente e di quanto ricevuto rispetto a quanto ordinato, nonché la sussistenza di documentazione attestante la provenienza e la liceità dei prodotti; nel caso di **prestazione di servizi**, il referente di contratto verifica la regolarità della prestazione, tramite l'accertamento del rispetto dei termini contrattuali.

Il referente di contratto, inoltre, effettua le seguenti attività:

- l'invio di un'eventuale **contestazione formale al fornitore**, nel caso di eventuali **inadempimenti rilevati** durante il rapporto di fornitura, per il tramite dei soggetti preposti ed in accordo con il titolare di budget e l'Ufficio Legale presso la Capogruppo;
- la **verifica degli importi della fattura passiva, rispetto ai requisiti contrattuali ed in relazione alle evidenze della prestazione/fornitura erogata.** Qualora quest'ultima non rispetti i requisiti - consultando l'Ufficio Legale presso la Capogruppo e il titolare di budget - anche per il tramite degli Uffici competenti, provvede all'adozione di **opportune azioni correttive da sottoporre ad approvazione dell'Amministratore Delegato e/o dei Soggetti titolati della Società.**

Nel caso di **consulenze/collaborazioni fornite da persone fisiche**¹⁸, l'Ufficio Acquisti, in collaborazione con gli Uffici interni competenti, assicura:

- che sia **formalizzata da parte dell'Ufficio richiedente**, anche tramite **una richiesta di acquisto**, l'esigenza di ricorrere a collaboratori/consulenti esterni, o che sia **attuato l'iter autorizzativo da parte del Responsabile dell'Ufficio richiedente e dei Soggetti titolati della Società**¹⁹;
- che il **processo di ricerca e selezione del consulente/collaboratore** avvenga coinvolgendo l'Ufficio richiedente e altri soggetti interni identificati dall'Amministratore Delegato, **attraverso il confronto di più soggetti candidati idonei, rispetto ai requisiti richiesti** dall'Ufficio richiedente e sulla base di una valutazione condivisa delle loro capacità tecnico-professionali;
- che la **proposta economico contrattuale sia congrua** rispetto ai riferimenti di mercato;
- che siano **accertati e valutati - anche mediante autocertificazione - i rapporti, diretti o indiretti, del candidato con soggetti della Pubblica Amministrazione**, o facenti capo ai fornitori/partner di Infratel Italia;
- la **verifica di affidabilità/onorabilità del candidato, attraverso l'esame di atti e documenti attestanti tali requisiti** (tra cui carichi pendenti e casellario giudiziario), ovvero la **sottoscrizione di un'autodichiarazione** da parte dello stesso ai sensi della normativa vigente, circa il possesso dei suddetti requisiti;

¹⁸ Assegnazione di incarichi specialistici in situazioni di necessità di natura tecnica/operativa non rientranti negli incarichi di collaborazione ex art. 7 comma 6 del D.Lgs. 165/2001 gestiti dalla Capogruppo

¹⁹ In base ai poteri conferiti dal sistema di procure e deleghe aziendali

- **nell'ambito della gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione**, l'applicazione di opportuni **meccanismi di verifica**, anche mediante autodichiarazione del candidato, che non siano in essere **collaborazioni relative allo stesso oggetto con le medesime amministrazioni pubbliche**, ai sensi della normativa vigente in materia di Anticorruzione;
- la presenza, nel contratto di collaborazione/consulenza, di opportune clausole di risoluzione in caso di inosservanza o violazione del Codice Etico e delle previsioni del Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale, nonché di eventuali regole operative imposte nell'espletamento della prestazione. L'Ufficio Acquisti assicura la ricezione e la presa visione da parte del collaboratore/consulente delle norme contenute nei suddetti documenti, anche attraverso la consegna della copia controfirmata;
- la richiesta del **conto corrente dedicato** ai sensi della normativa vigente;
- che i **documenti/lettere/atti formali**, preordinati alla collaborazione/consulenza, siano **firmati dai Soggetti titolari, dotati di specifica procura o delega** in materia, nonché dalla risorsa interessata;
- **qualora** - nel caso sia richiesta una **specializzazione tale che** l'attività possa essere svolta solo da un numero ristretto di specialisti, o da una singola persona fisica - **sia necessario conferire un incarico professionale ad uno specifico soggetto**, l'Ufficio Acquisti in aggiunta alle suddette determinazioni assicura che siano verbalizzate, da parte dell'Ufficio richiedente, le motivazioni per le quali è necessario ricorrere a tale soggetto, segnalando al Presidente/Amministratore Delegato la sussistenza di incarichi ripetuti allo stesso soggetto.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate all'OdV, l'Ufficio Affari Generali, Acquisti e Gestione Crediti è tenuto alla comunicazione periodica, su base annuale, di un'informativa riepilogativa degli acquisti/incarichi effettuati, indicativa dell'importo, del fornitore/consulente/collaboratore, della commessa interna/esterna di riferimento, della tipologia di fornitura, della procedura di affidamento/incarico utilizzata, comprensiva delle eventuali motivazioni extra budget e di urgenza, nonché dei fornitori/consulenti/collaboratori suggeriti dal committente e/o segnalati dalla funzione richiedente, allegando in tal caso il contenuto della relativa nota motivazionale.

Monitoraggio e recupero crediti verso committenti e operatori terzi

Verifica dello scadenziario delle fatture emesse dall'Ufficio Amministrazione verso il Ministero

Relativamente alla gestione dei crediti aziendali, al fine di assicurare adeguata e tempestiva informazione circa le previsioni di incasso, l'insorgenza di morosità e lo stato delle procedure di recupero di eventuali crediti scaduti, Infratel Italia garantisce che il processo di gestione dei crediti sia condotto in maniera corretta, trasparente e tracciabile, attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- il monitoraggio dei **crediti** scaduti sulla base della situazione contabile dei debitori rilevata dall'Ufficio Amministrazione, che è tenuto alla corretta imputazione e alla tempestiva registrazione delle singole partite di credito e dei relativi incassi;
- la **predisposizione periodica della reportistica dei crediti scaduti** oggetto di comunicazione alle funzioni interessate anche al fine di ottenere indicazioni relative alle possibili cause;
- la **gestione delle problematiche relative al mancato incasso** di ciascun credito alla sua scadenza, che viene condivisa con gli Uffici titolari della Società, attraverso l'**emissione di una o più comunicazioni formali di sollecito**. **Dopo il parere dell'Ufficio interessato e dell'Ufficio Legale presso la Capogruppo**, vengono attuate le seguenti possibili soluzioni alternative, previa verbalizzazione delle motivazioni alla base dell'azione stabilita, da sottoporre all'Amministratore Delegato per approvazione: la definizione di piani di rientro e/o consolidamento del credito; il ricorso al recupero

coattivo; la cancellazione dei crediti per i quali le azioni legali non risultino economicamente convenienti;

- **nel caso di recupero coattivo del credito, la comunicazione formale all'Ufficio Legale presso la Capogruppo di tutta la documentazione pertinente** attestante la posizione creditoria e le azioni già poste in essere per il recupero del credito.

L'Ufficio Legale presso la Capogruppo, assicura la predisposizione e la comunicazione formale delle lettere di diffida ai soggetti debitori nonché, qualora necessario, l'attivazione della procedura di gestione del contenzioso; emette inoltre una **comunicazione semestrale all'Ufficio Affari Generale, Acquisti e Gestione Crediti e all'Ufficio Amministrazione presso la Capogruppo contenente una situazione riepilogativa dei crediti in contenzioso**, l'indicazione dei soggetti coinvolti, della natura e dell'importo, del tipo di azione intrapresa e del relativo stato, delle possibilità di recupero del credito.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate all'Organismo di Vigilanza, l'Ufficio Affari Generali, Acquisti e Gestione Crediti è tenuto alla comunicazione periodica, su base semestrale, all'Organismo di Vigilanza di un'informativa riepilogativa dei crediti scaduti.

Gestione del Protocollo Informatico e Coordinamento del "Sistema Documentale Aziendale"

Per gli elementi di controllo relativi a questo processo vale quanto indicato nel paragrafo 3.5 relativo alla [Documentabilità e alla Tracciabilità](#).

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, l'Ufficio Affari Generali trasmette semestralmente all'OdV Informativa relativa all'invio di report degli eventuali furti/smarrimenti e delle eventuali rimozioni dei documenti con l'indicazione di eventuali criticità aperte.

6. QUALITÀ E SICUREZZA A RIPORTO DELL'A.D.

6.1 Attività a rischio e potenziali reati

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Gestione del Sistema della Sicurezza Aziendale e suo adeguamento alle normative: Infratel Italia si è dotata di un Sistema di Gestione Salute e Sicurezza che sovrintende a tutte le attività aziendali, sia quelle svolte in ufficio che quelle all'esterno (es. cantieri). Il sistema si basa sul "Manuale del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro" e dei relativi allegati, contenenti il piano di gestione e le procedure necessarie al fine di stabilire e condividere	25septies	Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	589 c.p.	Omicidio Colposo
			590 c.p.	Lesioni personali colpose

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
internamente gli obiettivi prossimi e il relativo piano di azione. Il SGSSL adottato adempie alle seguenti funzioni: • assicura la conformità a leggi, regolamenti e norme di buona tecnica; • consente l'ottenimento della certificazione UNI ISO 45001:2018. In particolare, il SGSSL si configura come un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che rispetta i requisiti dettati dall'art. 30, comma 1 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i..				
Verifiche ispettive relative al SGSSL presso le sedi della Società e presso i cantieri: Infratel Italia svolge attività di ufficio nella propria sede operativa e attività di verifica in corso d'opera e collaudo presso cantieri temporanei o mobili, comprese quelle di direzione lavori e coordinamento della sicurezza. In tale ambito, le attività oggetto di certificazione riguardano: progettazione di reti per telecomunicazioni; gestione delle gare di appalto per i lavori di realizzazione delle infrastrutture; pianificazione dei lavori di posa in opera, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza.	25septies	Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	589 c.p.	Omicidio Colposo
			590 c.p.	Lesioni personali colpose
Attività relative al riconoscimento della Certificazione UNI ISO 45001:2018: ai fine del riconoscimento della certificazione UNI ISO 45001:2018 le attività da svolgere si riferiscono alla prevenzione, al controllo e monitoraggio dei rischi, nonché al miglioramento continuo delle prestazioni in materia di SSL.	25septies	Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	589 c.p.	Omicidio Colposo
			590 c.p.	Lesioni personali colpose
Monitoraggio del SGSSL: attraverso il monitoraggio, l'Azienda valuta:	25septies	Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime	589 c.p.	Omicidio Colposo
			590 c.p.	Lesioni personali colpose

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
obiettivi ed i target prefissati, attraverso specifici indici di prestazione; • l'efficacia delle attività di pianificazione e delle relative azioni definite; • l'attuazione degli obblighi di conformità ai requisiti legislativi e agli altri requisiti individuati da Infratel Italia; • le prestazioni dei fornitori; • eventuali anomalie e limiti nell'implementazione dei requisiti del SGSSL ed eventuali miglioramenti del SGSSL. L'Ufficio identifica gli aspetti da monitorare e misurare, le metodologie, le metriche di misurazione ritenute rilevanti per il proprio SGSSL, la frequenza dei monitoraggi, definisce un piano di attività per le suddette misurazioni. L'Ufficio inoltre invia un <i>alert</i> all'<i>owner</i> degli interventi al fine di effettuare verifiche in merito alla messa a norma di cassette di primo soccorso, estintori, condizionatori e molto altro. A valle dell'attività di monitoraggio si realizzano dei report di non conformità.		commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro		
	25undecies	Reati ambientali	452bis c.p.	Inquinamento ambientale
			452quater c.p.	Disastro ambientale
			452quinqies c.p.	Delitti colposi contro l'ambiente
			452sexies c.p.	Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività
			452octies c.p.	Circostanze aggravanti
			727bis c.p.	Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette
			733bis c.p.	Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto
			256 del D. lgs. 152/2006	Attività di gestione di rifiuti non autorizzata
			257 del D. lgs. 152/2006	Bonifica dei siti
			258 del D. lgs. 152/2006	Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari
			259 del D. lgs. 152/2006	Traffico illecito di rifiuti
			260 del D. lgs. 152/2006	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti
			260bis del D. lgs. 152/2006	Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti

6.2 Elementi di controllo

Valgono per l'Ufficio Qualità e Sicurezza gli elementi di controllo indicati per l'area **Sicurezza e Ambiente** nel paragrafo 4.4.1. Il Responsabile dell'Ufficio Qualità e Sicurezza è responsabile, oltre all'Amministratore Delegato e gli altri Soggetti titolati di Infratel Italia, del rispetto dei suddetti elementi di controllo.

L'Ufficio si occupa anche del coordinamento delle attività e delle funzioni aziendali nell'espletamento delle attività attuative del MOGC ai sensi del D.Lgs. 231/01²⁰.

7. CONTROLLO DI GESTIONE A RIPORTO DELL'A.D.

7.1 Attività a rischio e potenziali reati

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Gestione ed esecuzione del processo ed elaborazione del budget aziendale: per l'elaborazione del budget bisognerà espletare una fase di pianificazione e una fase di controllo dei dati. La Capogruppo comunica all'Ufficio Controllo di Gestione le tempistiche per la redazione e la consegna del budget, con l'obiettivo di indirizzare le previsioni della Società per l'anno successivo. Le linee guida e le modalità di redazione del budget vengono, invece, decise autonomamente dalla Società. Esiste in azienda una prassi consolidata per la redazione del budget. Il budget viene sottoposto ad approvazione da parte del CDA. Trimestralmente l'Ufficio Controllo di gestione aggiorna le previsioni di budget attraverso il forecast.	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
Controlling e reporting direzionale, tramite elaborazione di previsioni, consuntivi, analisi di <i>flow-chart</i> e monitoraggio del livello di conseguimento degli obiettivi (es. KPI, indicatori di processo): l'Ufficio Controllo di Gestione analizza sia la	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati

²⁰ Cfr. paragrafo 18 "Internal Audit"

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
contabilità generale che la contabilità analitica: a fine anno l'Ufficio procede all'estrazione dei costi relativi alle varie commesse e determina il valore della produzione a fronte dei costi sostenuti (l'attività viene informalmente chiamata "valorizzazione del magazzino dei lavori in corso"); analogamente l'Ufficio procede alla determinazione dei ricavi derivanti dai contributi in conto esercizio, ossia i rimborsi che il Ministero riconosce ad Infratel Italia a fronte del sostenimento dei costi di funzionamento. La valorizzazione delle attività sui progetti e il riconoscimento dei contributi sulle spese di funzionamento integrano il bilancio e concorrono a determinare il risultato di esercizio per competenza.				
Controllo dell'andamento economico della Società effettuato con l'analisi degli scostamenti: l'Ufficio effettua l'analisi dell'andamento economico e degli scostamenti su base trimestrale e in maniera coordinata con i responsabili delle commesse operative. Attraverso l'analisi degli scostamenti l'Ufficio evidenzia le deviazioni dal budget e le segnala attraverso un file che successivamente viene inviato all'Amministratore Delegato e al Direttore generale.	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati

7.2 Elementi di controllo

Gestione ed esecuzione del processo ed elaborazione del budget aziendale

Infratel Italia assicura correttezza, tempestività e trasparenza nella conduzione delle attività finalizzate alla formale definizione delle linee guida per la formazione del budget, per l'elaborazione periodica dei consuntivi e delle previsioni della Società.

L'Ufficio Controllo di Gestione assicura il processo periodico di pianificazione del budget, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Presidente/Amministratore Delegato e sulla base delle tempistiche comunicate dalla

Capogruppo, ed è tenuto a comunicare alle funzioni aziendali interessate, ovvero alle funzioni titolari di budget, le tempistiche e le modalità per la redazione del budget di pertinenza, con congruo anticipo.

Ciascuna funzione titolare di budget è tenuta, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità stabilite, alla comunicazione del budget di pertinenza elaborato in collaborazione con le funzioni interne competenti, che dovrà indicare:

- il valore dei ricavi di commessa previsto per il periodo di riferimento sulla base delle convenzioni già attive e delle opportunità commerciali che possono essere perfezionate nel periodo di riferimento, come stimato di concerto con le funzioni competenti;
- il fabbisogno delle risorse complessive, professionali ed infrastrutturali, necessarie alla realizzazione delle attività di commessa interna ed esterna di competenza e dei relativi dati economico-finanziari.

L'Ufficio Controllo di Gestione giunge all'elaborazione del budget complessivo della Società, verificando e rettificando le informazioni ricevute da ciascuna funzione interessata anche sulla base delle informazioni presenti nella contabilità di Amministrazione. **Il budget viene sottoposto, previo riscontro da parte delle funzioni competenti di Capogruppo, ad approvazione del Presidente/Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione.**

Eventuali variazioni inerenti al budget, al preconsuntivo e alle previsioni sono comunicate dall'Ufficio Controllo di Gestione alle funzioni interessate.

Controlling e reporting direzionale, tramite elaborazione di previsioni, consuntivi, analisi di flow-chart e monitoraggio del livello di conseguimento degli obiettivi (es. KPI, indicatori di processo)

Controllo dell'andamento economico della Società effettuato con l'analisi degli scostamenti

L'Ufficio Controllo di Gestione richiede periodicamente a ciascuna funzione interessata di elaborare la migliore stima dei nuovi valori economico-finanziari di competenza, indicando eventuali scostamenti rispetto a quanto precedentemente pianificato, sulla base dei dati di consuntivo disponibili e delle informazioni relative alle nuove opportunità o modifica di quelle correnti. Sulla base dei dati previsionali ricevuti e delle informazioni di consuntivo disponibili, **l'Ufficio Controllo di Gestione è tenuto alla verifica periodica del rispetto del budget definito. Gli esiti di tale verifica sono sottoposti ad esame da parte dell'Amministratore Delegato quindi comunicati alle funzioni competenti di Capogruppo.**

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, l'Ufficio Controllo di Gestione è tenuto alla comunicazione tempestiva all'Organismo di Vigilanza del budget annuale approvato e dei consuntivi e delle previsioni periodiche indicative di eventuali scostamenti e dei consuntivi indicanti l'analisi degli scostamenti e le deviazioni dal Budget.

8. CONTROLLO CANTIERI A RIPORTO DELL'A.D.

Attività a rischio e potenziali reati

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Controllo della qualità dei lavori appaltati: l'attività di tale Ufficio si svolge sul cantiere ed è regolata da	24	Indebita percezione di erogazioni,	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
una procedura organizzativa che stabilisce il processo di verifica sul cantiere. L'obiettivo dell'attività è quello di effettuare un controllo di tipo qualitativo e quantitativo al fine di verificare se gli aggiudicatari delle commesse stanno effettivamente operando sui cantieri, le modalità in cui operano e i tempi di avanzamento dei lavori rispetto alle scadenze. A differenza delle visite di collaudo, svolte al termine dei lavori, queste visite si svolgono in corso d'opera, spesso nell'ambito delle attività di verifica dell'Alta Vigilanza. Lo strumento utilizzato durante le visite di controllo in corso d'opera è un'app (Checklist) che permette di registrare le risultanze dei controlli e di alimentare il database di Geo4wip. Al termine delle verifiche effettuate, l'Ufficio in esame implementa una checklist contenente gli esiti dei controlli e l'indicazione di eventuali irregolarità rilevate: queste vengono recepite dal sistema come anomalie e segnalate dallo stesso mediante un alert inviato direttamente al concessionario interessato.		truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinquies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici
			615quinquies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
	24 ter	Delitti di criminalità organizzata	416 c.p.	Associazione per delinquere
			416 bi c.p.s	Associazione di tipo mafioso
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
	25ter	Reati societari	346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
			2638 c.c.	Ostacolo all’esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
2635 c.c.			Corruzione tra privati	
2635bis c.c.			Istigazione alla corruzione tra privati	
25octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	648 c.p.	Ricettazione	
		648bis c.p.	Riciclaggio	
		648ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	
		648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio	
Conformità del processo di collaudo: la verifica di conformità del processo di collaudo dell’infrastruttura è un'attività che viene svolta a monte del processo di collaudo e si sostanzia in verifiche in corso d’opera che “anticipano” le attività del collaudo al fine di ridurre il rischio di rilevare anomalie in sede di collaudo. L’ufficio Controllo Cantieri effettua queste verifiche su un campione corrispondente a circa il 30% dei cantieri esistenti, attraverso visite in campo e controlli da remoto tramite un’applicazione dedicata.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinquies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici
			615quinquies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
	24 ter	Delitti di criminalità organizzata		interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
			416 c.p.	Associazione per delinquere
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	416 bis c.p.	Associazione di tipo mafioso
			317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
	25octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	648 c.p.	Ricettazione
			648bis c.p.	Riciclaggio
			648ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
			648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio

8.2 Elementi di controllo

Valgono per le attività svolte dall'Ufficio Controllo Cantieri gli elementi di controllo indicati (i) per l'area relativa alla **Realizzazione degli interventi** (paragrafo 15.2) circa le verifiche, il monitoraggio e le ispezioni da effettuare sugli interventi in corso di realizzazione o realizzati; (ii) per l'area **Sicurezza e ambiente** nel paragrafo 4.4.1 in relazione alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla tutela ambientale; (iii) per le aree trasversali, contenuti nel paragrafo 4.3.1, in particolare per quanto concerne la **Gestione degli adempimenti nei confronti delle autorità pubbliche e degli organi di controllo**.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate all'OdV, l'Ufficio Controllo Cantieri è tenuto alla comunicazione periodica, su base semestrale di un'informativa riepilogativa delle visite di controllo qualità in corso d'opera e dei collaudi effettuati, contenente gli esiti dei controlli e l'indicazione di eventuali non conformità rilevate.

9. BUSINESS DEVELOPMENT A RIPORTO DELLA D.G.

9.1 Attività a rischio e potenziali reati

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Sviluppo e promozione delle attività di cessione di diritti d'uso su fibra ottica e fornitura di servizi accessori: l'attività riguarda la vendita o l'affitto di infrastrutture pubbliche (già realizzate) nelle zone in cui non sono attivati i servizi. Gli operatori segnalano all'Ufficio le aree territoriali di interesse dove sono presenti le infrastrutture. A partire da tali segnalazioni, l'Ufficio effettua uno studio di fattibilità e poi formula un'offerta economica per la cessione dei diritti d'uso, da trasporre in un contratto quadro.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
Definizione, con il supporto della funzione competente della Capogruppo, dei contratti per la cessione di diritti d'uso su fibra ottica e per la fornitura di servizi accessori, e presidio e monitoraggio del rispetto degli SLA contrattuali e dell'incasso dei corrispettivi relativi	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
alla cessione delle infrastrutture e dei servizi accessori. I Corrispettivi relativi alla cessione delle infrastrutture si riferiscono alle seguenti voci: - l'IRU cioè il diritto d'uso (gratuito per le PA è gratuito); - il servizio accessorio di manutenzione; - eventuali costi di set-up o di attivazione. Per quanto riguarda l'incasso dei corrispettivi, l'Ufficio riceve dall'Amministrazione eventuali segnalazioni di fatture non pagate e procede ad un primo sollecito informale con l'operatore (se tale sollecito resta inascoltato, la pratica passa alla competenza all'Ufficio Affari Generali). L'Ufficio in esame effettua le valorizzazioni attraverso delle procedure operative standard e listini ufficiali. Nel caso di servizi nuovi o necessità di mutare i prezzi, e al contempo per formulare offerte che rispondano ai parametri predefiniti, richiede il supporto di Agcom o del CDA, affinché approvino un nuovo listino. L'Ufficio si occupa anche del controllo del rispetto degli SLA dal lato dell'operatore e della gestione di eventuali reclami per mancato rispetto delle tempistiche imputabili ad Infratel Italia e dell'inoltro dei reclami agli Uffici di competenza.	25 L.190/2012	pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
			317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
Predisposizione e monitoraggio delle convenzioni per la gestione e manutenzione di reti regionali: per le convenzioni con le Regioni che disciplinano le attività che svolge Infratel Italia per garantire la	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
cessione dei diritti d'uso e la valorizzazione di tale cessione, l'Ufficio controlla i costi e i ricavi generati dalla gestione dell'infrastruttura regionale ed elabora specifici report. Per le Regioni che non hanno siglato la convenzione con Infratel Italia, analoghi report informativi vengono elaborati ad uso diretto del MiSE.	25 L.190/2012	in danno dello Stato o di un ente pubblico Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
			317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
			316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
Monitoraggio delle attività di regolamentazione del mercato di riferimento, gestione delle relazioni con gli operatori e le associazioni di categoria per la valutazione delle offerte commerciali: l'Ufficio in esame si occupa di monitorare le variazioni delle offerte commerciali, disponibili nel mercato di riferimento, e di formulare una proposta ai vertici aziendali per adeguare i contratti di Infratel Italia. Tale attività include colloqui con associazioni di rappresentanza di piccoli operatori, anche diretti a illustrare come sono cambiate le condizioni di mercato.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
			317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio		

9.2 Elementi di controllo

Per il complesso di attività svolte dall'Ufficio Business Development

Infratel Italia assicura che l'individuazione delle opportunità di business ed il successivo sviluppo siano coerenti con la *mission* aziendale e con gli obiettivi strategici definiti dai vertici aziendali.

Le attività di *scouting*, finalizzate all'individuazione di possibili opportunità commerciali, ovvero le attività di negoziazione con il committente, finalizzate alla definizione dei contenuti e degli aspetti tecnici, operativi ed economici degli accordi/convenzioni, sono condotte dall' Amministratore Delegato, in collaborazione con gli Uffici interni preposti e competenti, nel rispetto dei codici di condotta e dei protocolli di gestione relativi alle modalità di rapporto con soggetti della Pubblica Amministrazione.

il Direttore Generale e il Responsabile Business Development assicurano che l'individuazione delle opportunità commerciali sia coerente con la mission e con gli obiettivi strategici aziendali.

Possono intrattenere rapporti di natura commerciale con terze parti di natura privata per conto di Infratel Italia solamente i soggetti (dipendenti, membri degli organi sociali, collaboratori esterni, consulenti o partner) a cui è stato formalmente conferito incarico in tal senso (con apposita procura o disposizione organizzativa per i soggetti interni, ovvero con apposita clausola nel contratto di collaborazione o consulenza o partnership per gli altri soggetti indicati).

Gli incontri con i rappresentanti di detti enti, quali meeting di natura decisionale o programmatica, strumentali o finalizzati alla formalizzazione di contratti/accordi/convenzioni, devono essere **presenziati preferibilmente almeno da due rappresentanti della Società: comunque di detti incontri deve essere tenuta traccia della data, degli obiettivi/motivazioni, dei partecipanti e dell'esito degli stessi. Tali informazioni dovranno essere comunicate al proprio responsabile ed al RPC²¹, quindi archiviate e conservate dalla segreteria di riferimento.**

Gli incontri devono essere condotti **nel rispetto delle regole comportamentali espresse nel Codice Etico** e sinteticamente richiamati nei punti che seguono:

- **non è consentito** a coloro che operano per conto di Infratel Italia, né direttamente né indirettamente o per il tramite di interposta persona, realizzare attività, sotto qualsiasi forma, che abbiano come effetto **l'illecito condizionamento di soggetti terzi anche di natura privata quali operatori, fornitori o partner della Società**. Pertanto, non è consentito offrire o promettere denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né esercitare illecite pressioni ovvero promettere beni, servizi, prestazioni o favori a dirigenti, funzionari o dipendenti di detti enti, o a loro parenti o conviventi allo scopo di influenzare il loro giudizio nell'ambito di qualsiasi tipologia di rapporto con gli stessi instaurato;
- è fatto **obbligo** di instaurare e gestire qualsiasi rapporto con soggetti terzi, quali operatori, fornitori o partner, secondo **criteri di massima correttezza, trasparenza e buona fede. Non è consentito utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti attestanti fatti e notizie non vere ovvero omettere informazioni per conseguire, a vantaggio o nell'interesse di Infratel Italia, qualsiasi beneficio di natura commerciale.**

²¹ Secondo le tempistiche dallo stesso definite. Le motivazioni di eventuali deroghe alla predisposizione della sintesi degli incontri sono oggetto di comunicazione tempestiva al RPC.

Chiunque riceva richieste, esplicite o implicite, di benefici di qualsiasi natura da parte di dirigenti, funzionari o dipendenti di un ente terzo privato, ovvero sia indotto dagli stessi a dare o promettere denaro o altre utilità, è tenuto ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza e a sospendere immediatamente ogni rapporto con essi.

Qualora Infratel Italia faccia ricorso a **partner commerciali o consulenti esterni, questi sono tenuti al rispetto dei principi e delle regole di gestione espresse nel presente documento** anche attraverso la previsione, nell'ambito dei contratti di partnership o collaborazione, di specifiche clausole di risoluzione in caso di violazione di dette regole nonché di quelle contenute nel Codice Etico.

La selezione di eventuali partner commerciali è effettuata sulla base di criteri oggettivi, trasparenti e documentati; in particolare, in caso di nuove opportunità di non riconosciuta attendibilità, l'Ufficio Business Development effettua le opportune **verifiche in linea con quanto previsto in tema di affidabilità e onorabilità dei fornitori.**

Qualora sia necessario prevedere le **condizioni tecnico-economiche relative alla vendita di servizi e agli eventuali accordi di partnership**, queste sono **predisposte dall'Ufficio Business Development** in collaborazione con le funzioni tecniche competenti per la valutazione degli interventi e dei costi necessari. **Le condizioni di offerta²² sono determinate in base a corrispettivi prestabiliti nell'ambito dei contratti/convenzioni stipulate con il committente.**

Gli accordi formali che Infratel Italia stipula con operatori o eventuali partner sono elaborati dall'Ufficio Business Development in collaborazione con l'Ufficio Legale presso la Capogruppo, quindi **sottoposti a validazione e firma da parte dei Soggetti titolati²³**, in base ai poteri di firma. In tali accordi deve essere **presente un'apposita clausola risolutiva** che regoli il caso di commissione da parte della controparte contrattuale di fatti rilevanti **ai sensi del D.Lgs. 231/01** o di violazione delle regole stabilite dal Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale, e dal Codice Etico di Infratel Italia.

Nell'ambito di ciascun accordo è identificato un Referente interno/Responsabile di Progetto, responsabile della corretta prestazione/fornitura, nel rispetto dei requisiti formalizzati; tale soggetto è tenuto a documentare/certificare l'avvenuta prestazione/fornitura e le relative modalità di erogazione, anche sulla base di quanto previsto dal rapporto contrattuale, oggetto di verifica e approvazione da parte dell'area Gestione e Costruzione Reti.

La fattura attiva viene predisposta da Amministrazione sulla base dell'avvenuto inserimento a sistema delle necessarie informazioni da parte dell'Ufficio Gestione e Costruzione Reti, il quale è tenuto anche alla verifica di corrispondenza tra ordine/contratto di vendita ed effettiva esecuzione della prestazione/fornitura, previo benessere formale da parte del Referente interno (o Responsabile di Progetto).

L'emissione della fattura inerente a una penale o una rivalsa costi per inadempienza di soggetti terzi viene predisposta da Amministrazione sulla base delle informazioni ricevute dalle funzioni interne competenti previa autorizzazione formale da parte dei Soggetti titolati della Società.

²² L'Ufficio è tenuto a mantenere traccia tutte le richieste di cessione ricevute

²³ In base ai poteri conferiti dal sistema di procure e deleghe in essere. I soggetti firmatari sono tenuti a sottoscrivere un'attestazione del rispetto delle regole definite nel Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale ex D.Lgs. 231/01 e nel PPC ex L. 190/12 e del Codice Etico

Le fatture, sia attive che inerenti a penali, sono inviate formalmente tramite PEC a cura dell'Amministratore delegato o responsabili incaricati.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, l'Ufficio Business Development è tenuto alla comunicazione periodica, su base annuale, all'Organismo di Vigilanza ed al RPC di un'informativa riepilogativa dei nuovi contratti/accordi/convenzioni sottoscritti e di una tempestiva comunicazione per adempiere agli obblighi relativi alla normativa sulla "trasparenza"

10. PIANIFICAZIONE E GESTIONE GARE A RIPORTO DELLA D.G.

10.1. Attività a rischio e potenziali reati

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Definizione dei Piani Tecnici di Rete nelle Regioni oggetto d'intervento e relativa programmazione per l'attuazione, lo sviluppo e l'evoluzione del Piano di Rete: l'attività di definizione dei Piani Tecnici di Rete (o Piani Territoriali) include la determinazione dei costi, l'analisi degli operatori e degli utenti già presenti e gli interventi da realizzare, determinati attraverso lo studio del territorio, per individuare le aree con maggior fabbisogno di infrastrutture.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
Svolgimento del ruolo di RUP per tutti i procedimenti di affidamento per il rispetto degli adempimenti	24	Indebita percezione di erogazioni,	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
normativi e del sistema di e-procurement. Il ruolo di RUP prevede l'identificazione dei requisiti per i partecipanti (basati su attestazione SOA per i lavori e su servizi analoghi per i servizi tecnici) e la proposta degli stessi ai vertici aziendali per l'approvazione (in base ai poteri di firma); elaborazione degli atti di gara, tra cui lo schema di contratto, e la supervisione alla pubblicazione degli stessi; la gestione delle richieste di chiarimenti (in collaborazione con i tecnici autori dei documenti e con l'Ufficio Legale presso la Capogruppo) e la condivisione con i vertici per autorizzarne la pubblicazione; la gestione di eventuali proroghe; adempimenti pubblicitari; l'interfaccia con il personale della Capogruppo responsabile del funzionamento della piattaforma di e-procurement per la gestione del processo di affidamento e per la definizione degli accessi e credenziali dei membri della Commissione di gara; effettuazione delle verifiche periodiche sugli appaltatori.		truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico		
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinquies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici
			615quinquies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
	25ter	Reati societari	346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
			2638 c.p.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Elaborazione, in collaborazione con la Funzione Rendicontazione, dell'informativa necessaria per la verifica dell'avanzamento e dell'operatività rispetto ai piani operativi di intervento: l'attività prevede l'utilizzo del sistema informatico (Geo4wip) per controllare lo stato di avanzamento dei cantieri; in caso di problematiche, l'Ufficio è tenuto a riferire al RUP dell'esecuzione.			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
	24bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	615ter c.p.	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico
			635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinquies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quinquies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Cura dei procedimenti di affidamento per il rispetto di adempimenti normativi e del sistema di e-procurement. L'Ufficio in esame a tal fine svolge le seguenti attività: - supporto alla Commissione di gara qualora richiesto; - aggiornamento all'AD e all'DG di tutte le offerte ricevute una volta scaduto il termine di presentazione delle stesse; - nel ruolo di RUP, ricezione delle graduatorie al termine dei lavori della Commissione; - controllo formale dei verbali e dei documenti della Commissione di gara e controllo sull'aggiudicatario (DURC, Agenzia delle Entrate, Antimafia); - proposta dell'aggiudicatario al CdA per l'approvazione; - supervisione della firma del contratto.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
			316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
			635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinquies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	615quinquies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
			317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
	25ter	Reati societari	322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
			2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati

10.2 Elementi di controllo

Gestione dei procedimenti di affidamento per il rispetto di adempimenti normativi e del sistema di e-procurement

Come per gli acquisti sottosoglia, anche per gli acquisti che prevedono procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. n.50/16, Infratel Italia assicura, attraverso l'**utilizzo dell'Albo fornitori della Capogruppo**, trasparenza, oggettività, pari opportunità e tracciabilità nella selezione degli operatori economici con i quali instaura rapporti di fornitura di beni e servizi di cui si avvale nell'esercizio delle proprie attività.

Infratel Italia assicura che l'acquisizione di lavori, servizi e forniture avvenga nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, oltre che dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e parità di trattamento; la Società svolge puntuali **attività di controllo gerarchico delle funzioni competenti** che partecipano al processo di acquisizione di beni e servizi per la Società.

Ciascuna **richiesta di acquisto** di beni, servizi e lavori da soddisfare **mediante il ricorso ad una procedura ad evidenza pubblica**, deve essere motivata e formalizzata dall'Ufficio richiedente, quindi sottoposta ad **approvazione del titolare di budget**. Qualora una richiesta di acquisto non sia presente nel budget degli acquisti o non vi siano risorse sufficienti nel budget dell'Ufficio richiedente, la stessa deve essere sottoposta ad **approvazione da parte dei Soggetti titolati di Infratel Italia**. La funzione richiedente deve fornire nella richiesta di acquisto tutte le informazioni relative alla commessa di riferimento e, ove applicabile, quelle che consentano di individuare le specifiche tecniche di acquisto nonché una nota motivazionale che definisca ragioni e finalità. **L'Ufficio Pianificazione e Gestione Gare, di concerto con l'Ufficio Legale della Capogruppo, provvede alla verifica di correttezza, completezza e coerenza della richiesta di acquisto con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici. L'Ufficio Legale presso la Capogruppo è tenuto a verificare eventuali frazionamenti artificiosi degli acquisti.**

A tal proposito l'**Ufficio Pianificazione e Gestione Gare definisce e formalizza la tipologia di procedura di affidamento a cui fare ricorso**, in base al valore e alle caratteristiche peculiari dell'oggetto dell'affidamento, in conformità con la normativa vigente, nonché l'iter e le modalità operative per lo svolgimento della procedura di affidamento prescelta.

L'Ufficio Pianificazione e Gestione Gare e l'Ufficio Legale presso la Capogruppo agiscono, ciascuno per gli aspetti di pertinenza, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici nella selezione e conduzione della procedura di affidamento, **garantendo** che:

- sia data esecuzione alle sole **forniture ritenute congrue** rispetto ai valori di mercato ed alle esigenze della Società;
- non sia data esecuzione ad alcuna fornitura senza che si sia preventivamente proceduto alla **sottoscrizione dell'accordo formale tra le parti (contratto o ordine di acquisto).**

L'Ufficio Pianificazione e Gestione Gare, in collaborazione con il Legale e con gli Uffici interni di competenza, assicura:

- la **verifica del possesso**, da parte del fornitore scelto e dell'eventuale sub appaltatore, **dei requisiti di affidabilità e onorabilità prestabiliti dall'Ufficio Legale presso la Capogruppo in funzione dell'importo e della tipologia di fornitura**, e dei seguenti altri requisiti:
 - il **rispetto** di quanto stabilito in materia dal **Codice degli appalti pubblici** e dalle **leggi antimafia e anticorruzione**;
 - il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di **documentazione liberatoria antimafia** e di rispetto della **tracciabilità dei flussi finanziari**;
 - la verifica del **rating di legalità** e l'iscrizione nell'elenco delle imprese aderenti al **protocollo di legalità tra Confindustria ed il Ministero dell'Interno**;
 - la verifica di **non appartenenza** della sede legale/operativa del soggetto terzo a **Stati segnalati come non cooperativi o a regimi fiscali agevolati**, secondo le indicazioni di organismi nazionali e/o sopranazionali operanti nell'antiriciclaggio e nella lotta al terrorismo, nonché la verifica di **appartenenza alle "white list" pubblicate dall'Agenzia delle Entrate**;
 - la verifica di **appartenenza alle "white list" pubblicate dalle prefetture competenti**, ovvero l'elenco degli operatori economici non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, nonché la verifica di **non appartenenza di Soci ed Amministratori alle "black list"** di riferimento previste dalle disposizioni legislative vigenti²⁴;
- la sussistenza nel tempo dei suddetti **requisiti degli operatori economici iscritti all'Albo Fornitori della Capogruppo**, da verificare tramite monitoraggio periodico;
- il rispetto delle **norme contributive, fiscali, previdenziali e assicurative a favore dei propri dipendenti e collaboratori, degli obblighi di tracciabilità finanziaria**, nonché **l'assenza di provvedimenti** a carico dell'ente o dei suoi apicali **per reati** della specie di quelli previsti dal **D.Lgs. 231/01, attraverso la presentazione di una dichiarazione sostitutiva**;
- la verifica circa **l'assenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi in capo al fornitore**, anche attraverso l'acquisizione di una **specifico dichiarazione** attestante l'impegno a non creare tali situazioni per tutta la durata della prestazione. Nel caso in cui il fornitore non sia in grado di produrre tale dichiarazione o sia in condizione di incompatibilità o conflitto d'interesse, **i Soggetti titolari della Società hanno facoltà di procedere in accordo al vigente impianto di procure e deleghe.**

Nell'ambito delle procedure connesse ai procedimenti di affidamento a terzi, sia di appalti nell'ambito del campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016 sia di finanziamenti nell'ambito della concessione di contributi pubblici, Infratel Italia assicura il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, nel processo di selezione degli operatori e garantisce la tracciabilità delle operazioni a tal fine poste in essere. **I soggetti incaricati di assumere decisioni nelle diverse fasi del processo**

²⁴ Anche pubblicate dalla Banca d'Italia

in oggetto vengono identificati sulla base di criteri predefiniti quali inerenza, competenza, professionalità ed esperienza. Tali soggetti non possono autorizzare gli atti di gara ed esercitare gli opportuni controlli sulle operazioni stabilite che sono in capo a soggetti diversi da Infratel Italia.

Gli Uffici competenti assicurano la **documentabilità, tracciabilità e l'archiviazione** di tutta la documentazione oggetto del procedimento di affidamento, mediante il ricorso ad una **piattaforma informatica** che consente la corretta imputazione di ogni singola operazione ai soggetti che ne sono responsabili, la tracciabilità di ogni operazione effettuata dagli utenti abilitati, l'archiviazione e conservazione delle registrazioni²⁵. La Società assicura la **pubblicazione sul proprio sito istituzionale** delle informazioni e dei dati relativi a gare/assegnazione di contributi, in linea con quanto previsto dal Codice degli appalti pubblici e dalla normativa sugli obblighi di pubblicazione e trasparenza da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

La Società, laddove opportuno in relazione alla frequenza/numerosità delle attività poste in essere²⁶, si dota di **piani di effettiva rotazione degli incarichi e del personale con funzione di responsabilità** (ivi compresi i Responsabili Unici del Procedimento) sulla base di criteri quali competenza, trasparenza, imparzialità e continuità dell'azione amministrativa.

Svolgimento del ruolo di RUP per tutti i procedimenti di affidamento per il rispetto degli adempimenti normativi e del sistema di e-procurement

Elaborazione, in collaborazione con la Funzione Rendicontazione, dell'informativa necessaria per la verifica dell'avanzamento e dell'operatività rispetto ai Piani operativi di intervento

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è nominato dall'Amministratore Delegato, previa verifica circa il possesso dei requisiti tecnico professionali, di indipendenza e dell'assenza di conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente. Il RUP, anche in collaborazione con gli Uffici interni competenti, **garantisce** l'adempimento degli obblighi di propria competenza richiesti dalla normativa applicabile, tra cui:

- **l'acquisizione di tutta la documentazione tecnica e amministrativa necessaria all'avvio della procedura di affidamento**, in funzione del tipo di gara/assegnazione di finanziamento²⁷, nonché la verifica della **completezza della documentazione di progetto**;
- la **definizione**, in conformità a quanto definito nell'accordo/convenzione stipulato con il committente e alle linee guida predefinite dagli Uffici competenti, **della procedura di affidamento e di aggiudicazione, dei criteri e degli atti rilevanti della stessa, sottoponendoli all'approvazione del Presidente/Amministratore Delegato, del Consiglio di Amministrazione e, laddove previsto, del Comitato di Indirizzo**;
- **l'adempimento tempestivo**, nei modi e nei termini previsti dalla normativa applicabile ovvero dagli accordi stipulati con il committente, **degli obblighi di pubblicità** ivi previsti²⁸, previa sottoscrizione degli atti oggetto di pubblicazione da parte dei Soggetti titolari della Società, in base ai poteri conferiti dal sistema di procure e deleghe in essere;

²⁵ Il sistema informativo/informatico utilizzato deve essere in possesso dei requisiti di sicurezza in accordo agli elementi di controllo stabiliti per il processo Gestione dei Sistemi Informativi

²⁶ Come prestabilito dall'Amministratore Delegato in collaborazione con il Legale

²⁷ Tale documentazione sarà costituita dal bando di gara/finanziamento e dai suoi allegati, ovvero il disciplinare di gara/finanziamento, il capitolato tecnico e le specifiche sui lavori da realizzare e sui materiali e apparati da utilizzare

²⁸ In fase di predisposizione della procedura di affidamento ed a conclusione della procedura (aggiudicazione)

- la **tracciabilità delle comunicazioni ricevute ed inviate** agli interessati circa lo stato e/o l'esito delle procedure di affidamento poste in essere. Le modalità di comunicazioni con terzi devono garantire l'attuazione tempestiva, in accordo alle disposizioni normative applicabili, delle fasi di protocollazione e adempimento delle richieste/comunicazioni pervenute, anche coinvolgendo gli altri Uffici competenti, al fine di fornire pronto riscontro alle medesime. A tale proposito, il RUP, con il supporto dell'Ufficio Legale presso la Capogruppo, definisce l'iter e le modalità operative per la gestione delle richieste di chiarimenti da parte degli operatori economici e **approva**, in coerenza con il sistema dei poteri vigenti, **le note di chiarimento predisposte a seguito delle richieste pervenute**;
- l'**esecuzione**, avvalendosi della collaborazione degli Uffici competenti, delle **operazioni di affidamento** e delle **verifiche** da condursi, ai sensi della normativa applicabile, **sui requisiti dichiarati** dagli operatori economici in sede di gara;
- **in caso di revoca del bando**, l'attuazione **dell'opportuno iter autorizzativo da parte dei Soggetti titolari della Società**, nonché la formalizzazione e la tracciabilità delle motivazioni che sottendono la revoca, **evidenziando l'eventuale presenza di concreti motivi di interesse pubblico**;
- per tutta la durata della procedura di affidamento, la **conservazione della relativa documentazione** e, al termine della procedura, l'**archiviazione**, nonché la **gestione** della corrispondenza con i concorrenti/potenziati beneficiari.

L'Ufficio si occupa anche di monitorare lo stato di avanzamento dei cantieri ed effettuare verifiche periodiche sugli appaltatori utilizzando i sistemi informatici preposti (Geo4wip e piattaforma gare). In caso di ritardi nell'esecuzione o altre anomalie, l'Ufficio è tenuto a riferire al RUP dell'esecuzione.

L'Amministratore Delegato assicura la pianificazione e l'attuazione di controlli a campione volti a verificare la correttezza dell'operato del RUP. A partire dai risultati di tali verifiche, l'Amministratore Delegato **definisce eventuali opportune azioni correttive** oggetto di comunicazione periodica, su base annuale, all'Organismo di Vigilanza.

Definizione dei Piani Tecnici di Rete nelle Regioni oggetto d'intervento e relativa programmazione per l'attuazione, lo sviluppo e l'evoluzione del Piano di Rete

Il bando di gara per la realizzazione delle infrastrutture di rete contiene, nel rispetto degli accordi formali stipulati con il committente nonché di quanto stabilito dal Codice degli appalti pubblici, **i requisiti²⁹** delle società da detenere per l'ammissione alle procedure di gara, le tempistiche e le caratteristiche tecnico economiche delle attività oggetto di realizzazione, i criteri di valutazione e selezione delle offerte, le modalità ed i termini di rendicontazione nonché più in generale le condizioni contrattuali oggetto di gara/bando.

Il processo di valutazione e selezione delle offerte, ovvero di verifica circa il possesso da parte delle società partecipanti dei requisiti stabiliti dal bando³⁰, avviene attraverso la **verifica di tutti i documenti tecnico amministrativi richiesti, secondo le modalità e nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e dagli accordi/convenzioni stabiliti con il committente³¹**.

L'Ufficio Pianificazione e Gestione Gare definisce la modalità di registrazione e conservazione delle offerte ricevute, anche in caso di procedura telematica, ivi incluse le **modalità operative per lo svolgimento delle**

²⁹ Deve essere tenuta traccia delle motivazioni che hanno condotto alla determinazione di specifici requisiti/criteri di ammissibilità, anche in tema di affidabilità/onorabilità di controparte.

³⁰ Deve essere garantita la tracciabilità dell'iter di valutazione e selezione

³¹ Deve essere garantito il controllo di integrità dei plichi delle eventuali offerte cartacee

analisi di anomalia/congruità di offerte anormalmente basse; l'iter e le modalità operative per la verifica della documentazione amministrativa e tecnica, nonché dell'eventuale soccorso istruttorio.

La **graduatoria** delle società ammesse viene **definita da una Commissione di valutazione**. Infratel Italia **definisce le modalità operative e i criteri da rispettare per la nomina dei commissari, di competenza del Consiglio di Amministrazione, nonché i requisiti di onorabilità e professionalità degli stessi**. In fase di nomina dei membri della Commissione di Gara, **il RUP assicura la verifica di compatibilità dei soggetti nominati**, ovvero che non sussistano conflitti di interesse³². Al termine della verifica **il CdA procede con l'assegnazione definitiva**. È data formale **evidenza delle attività svolte** dalla Commissione di valutazione, **mediante** la redazione e sottoscrizione di **appositi verbali**. **I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta**. **La nomina a RUP di un membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura.**

I rapporti tra Infratel Italia e gli operatori economici o consulenti (legali, fiscali, tributari, etc..) possono essere disciplinati anche mediante accordi quadro, nel rispetto della normativa vigente in materia applicabile alla Società: l'affidamento del singolo incarico, nell'ambito dell'accordo quadro di riferimento, avviene previa richiesta formale presentata dall'Ufficio interessato, che indichi l'esigenza, i possibili operatori candidati a seguire l'attività, le motivazioni che sottendono il loro suggerimento (tra cui area di competenza, esperienza pregressa, continuità di azione) ed è sottoposta all'autorizzazione dei Soggetti titolari della Società. I Soggetti titolari della Società stabiliscono in via preventiva: i limiti di importo applicabili ai singoli accordi; i criteri attraverso i quali valutare la congruità delle tariffe applicabili a ciascun accordo quadro, tra cui l'aderenza rispetto ai riferimenti di mercato e alle eventuali disposizioni legislative applicabili.

L'accordo quadro, contratto o convenzione stipulato tra Infratel Italia e l'appaltatore è predisposto dal RUP in collaborazione con l'Ufficio Legale della Capogruppo e gli Uffici competenti di Infratel Italia, quindi sottoposto a firma da parte dei Soggetti titolari della Società sulla base dei poteri ad essi conferiti³³. Esso contiene specifiche clausole di risoluzione in caso di inosservanza o violazione del Codice Etico e delle previsioni del Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale, e del Piano di Prevenzione della Corruzione **ex L. 190/2012**, nonché di altre previsioni contrattuali relative alla corretta esecuzione dell'affidamento.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate all'Organismo di Vigilanza, l'Ufficio Pianificazione e Gestione Gare è tenuto alla comunicazione periodica, su base annuale, di un'informativa riepilogativa di tutte le gare indette, specificandone gli oggetti, gli importi e gli aggiudicatari e dei nuovi contratti/accordi/convenzioni sottoscritti e di una tempestiva comunicazione al Responsabile della Trasparenza di tutti i singoli nuovi contratti/accordi/convenzioni sottoscritti, al fine di adempiere agli obblighi relativi alla normativa sulla "trasparenza".

³² Tra cui l'assenza di coinvolgimento in altra funzione/incarico tecnico o amministrativo inerente alla gara/finanziamento

³³ È fatto divieto dare esecuzione alle attività senza che si sia preventivamente proceduto alla sottoscrizione dell'accordo formale tra le parti

11. PIANIFICAZIONE E CONTROLLO COMMESSE A RIPORTO DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE GARE

11.1. Aree a rischio e procedure di controllo

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Cura del processo di consultazione periodica e monitoraggio della copertura degli operatori privati: dopo aver effettuato lo studio del territorio, per procedere alla pianificazione della commessa è necessario provvedere alle consultazioni con gli operatori privati al fine di verificare quali zone sono da loro presidiate. Le consultazioni sono periodiche e si svolgono nel seguente modo: viene pubblicato un avviso su varie fonti, e inviato un questionario individuale agli operatori iscritti agli albi del MISE, contenente una richiesta di copertura della zona oggetto dei Piani Tecnici (nello specifico, viene chiesto agli operatori se un civico è coperto o se hanno intenzione di coprirlo nei prossimi 3 anni). Entro un termine comunicato per avviso pubblico, gli operatori caricano online i questionari compilati; l'Ufficio provvede ad aggregare i dati dei questionari e a classificare le aree in bianche, grigie o nere..	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinqies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici
			615quinqies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
		utilità, corruzione e abuso d'ufficio	319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
Definizione del Piano Tecnico: il Piano Tecnico viene determinato in base al fabbisogno infrastrutturale, stabilito all'esito delle consultazioni e basato su esperienza pregressa e valutazioni tecniche. Il Piano Tecnico costituisce l'allegato alla convenzione operativa stipulata con il MISE e le Regioni e definisce aree e oggetto di intervento, costo complessivo e cronoprogramma.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
Supporto alla Direzione nella definizione dei Piani operativi pluriennali: trattasi del supporto nel monitoraggio e nella revisione dei Piani operativi. In caso di ritardi nella definizione dei Piani causati da varie circostanze (es. un Comune che non rilascia permessi, emergenze, fornitori in ritardo o variazioni al progetto originario che emergono durante l'esecuzione) che rendono necessaria una variazione dei Piani, l'Ufficio Gestione e Costruzione Rete per il modello diretto Infratel e	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
			316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Operation per il modello a concessione informa l'Ufficio in esame che a sua volta svolge in prima istanza le proprie valutazioni in via informale e successivamente, partecipa al Comitato di Monitoraggio, composto dai membri del MISE e della Regione interessata, per discutere e decidere la variazione del Piano da apportare.	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
Controllo dello stato di avanzamento delle commesse tramite il sistema Geo4wip, definendo le opportune modifiche ai Piani tecnici quando si evidenziano scostamenti significativi rispetto al piano	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinqies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici
			615quinqies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
	25/ L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati

11.2 Elementi di controllo

Supporto alla Direzione nella definizione dei Piani operativi pluriennali

Definizione dei Piani di commessa e relativi Piani tecnici

Cura del processo di consultazione periodica e monitoraggio della copertura degli operatori privati

Infratel Italia assicura la regolare esecuzione delle attività svolte per conto della committente (attività di Commessa o Progetto), nel rispetto di quanto previsto nel contratto/convenzione e nel Piano associato.

L'Ufficio Pianificazione e Controllo Commesse supporta e collabora con i Responsabili di Commessa, opportunamente identificati e nominati dall'Amministratore Delegato³⁴, nelle attività di sviluppo ed il monitoraggio di tempi e costi di ciascuna commessa o progetto.

L'Ufficio in esame è tenuto ad elaborare e a mantenere aggiornato il Piano tecnico al contratto/convenzione, contenente l'indicazione delle aree e dell'oggetto di intervento, del costo complessivo e del cronoprogramma.

Il Responsabile di Commessa, in collaborazione con l'Ufficio di Pianificazione e Controllo Commesse, anche per le opportune verifiche di qualità, è tenuto a monitorare il rispetto del Piano tecnico associato al contratto/convenzione, comunicando eventuali varianti, scostamenti o anomalie all'Ufficio competente dell'area Realizzazione Interventi, per la definizione di opportune azioni.

³⁴ Sulla base di criteri prestabiliti tra cui esperienza, competenza e ottimizzazione logistica

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, l'Ufficio Pianificazione e Controllo Commesse è tenuto alla comunicazione periodica, su base semestrale, all'Organismo di Vigilanza ed al RPC di un'informativa riepilogativa dello stato di avanzamento di ciascuna commessa/progetto.

12. PROGETTO VOUCHER

12.1 Attività a rischio e potenziali reati

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Pianificazione e gestione del modello VOUCHER e controllo sulla erogazione agli operatori del Piano Incentivo alla domanda. Il Piano Voucher prevede di offrire uno sconto, per un periodo di tempo variabile da 12 a 24 mesi, per l'attivazione di servizi a banda ultralarga per le famiglie meno abbienti, veicolato tramite operatori privati di telecomunicazioni. Gli operatori accreditati sulla piattaforma gestita da Infratel Italia caricano le offerte da presentare ai consumatori, per ottenere la validazione di Infratel Italia. Per accedere al voucher, i cittadini possono rivolgersi direttamente ad uno degli operatori accreditati che hanno presentato offerte approvate da Infratel Italia. In seguito alla firma del contratto da parte del beneficiario con l'operatore e alla notifica di attivazione del servizio, Infratel provvede a pagare l'operatore sulla base della convenzione con l'operatore e il MISE. Infratel esegue controlli a campione sulle attivazioni effettuate: in base all'esito dei controlli può procedere alla cessazione del beneficio.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 ter	Delitti di criminalità organizzata	416 c.p.	Associazione per delinquere
			416 bis c.p.	Associazione di tipo mafioso
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
	25octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	648 c.p.	Ricettazione
			648bis c.p.	Riciclaggio
			648ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
			648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio

12.2 Elementi di controllo

Relativamente al Progetto “Voucher”, valgono i controlli stabiliti per l’area relativa alla **Realizzazione degli interventi** (paragrafo 15.2), oltre a quelli enunciati per i processi trasversali al paragrafo 4.2.1, in particolare per quanto concerne l’**Erogazione dei finanziamenti**.

L’Ufficio Voucher è tenuto alla comunicazione periodica, su base annuale, di un’informativa riepilogativa di eventuali anomalie rilevate in merito all’operato degli operatori.

13. SINFI

13.1. Attività a rischio e potenziali reati

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Gestione del SINFI - Sistema Nazionale Federato Infrastrutture del sottosuolo - avvalendosi delle risorse del MISE e del Service della Capogruppo. Caricamento degli scambi informativi con gli operatori e l’assistenza agli utenti del SINFI per il caricamento e aggiornamento dei dati. Il SINFI è un portale al quale gli operatori si accreditano e sul quale sono tenuti ad inserire le informazioni tecniche riguardanti le infrastrutture, utilizzando specifici	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
formati. La validazione delle informazioni viene svolta prima dal sistema, in via automatica, e poi dall'Ufficio in esame. É attivo, inoltre, un sistema di visualizzazione che consente agli operatori e all'Ufficio in esame di visionare le specifiche tecniche delle infrastrutture e verificare la fattibilità tecnica di posa di nuovi cavi.	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinquies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici
			615quinquies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite

13.2. Elementi di controllo

Relativamente al Progetto SINFI valgono per l'Ufficio Responsabile gli elementi di controllo indicati per l'area **Ingegneria e Data Integration** (paragrafo 16.2) circa la gestione e la sicurezza dei sistemi informatici di proprietà aziendale. Inoltre, ai fini del corretto e legittimo accesso ai Sistemi informativi della Pubblica Amministrazione finalizzato alla gestione e nel monitoraggio delle commesse, le funzioni competenti, in collaborazione con i Referenti interni per la gestione degli aspetti IT ciascuno per gli aspetti di pertinenza, assicurano:

- un' adeguata gestione delle credenziali di accesso a detti sistemi;

- l'effettuazione di verifiche informatiche periodiche volte a garantire che l'accesso effettivo ai sistemi informatici della PA sia effettuato in funzione delle procure in essere al fine di assicurare la completezza, l'accuratezza e la veridicità della documentazione/dati/info da trasmettere o ricevere (trasmissione telematica dei dati, in modo particolare se corredata di autenticazione o firma digitale, invio dei file prodotti da elaborazioni on line, etc.).

L'Ufficio SINFI è tenuto alla comunicazione periodica, su base annuale, di un'informativa riepilogativa all'OdV di eventuali anomalie rilevate durante la gestione del sistema Sinfi.

14. RENDICONTAZIONE E CLAWBACK A RIPOORTO DELLA D.G.

14.1 Aree a rischio e procedure di controllo

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Gestione del processo di rendicontazione delle attività in convenzione: l'attività consiste nell'assicurare la regolarità formale e la completezza dei documenti necessari per l'elaborazione del Report di rendicontazione, che contiene ex multis l'importo da chiedere in rimborso al MISE. Sono compresi in tale importo anche i costi del personale aziendale rendicontati secondo le modalità indicate nel Disciplinare di rendicontazione, allegato alla convenzione operativa. Nel momento in cui viene definito il quantum da rendicontare, l'Ufficio fornisce all'Amministrazione gli elementi per emettere la fattura nei confronti del MISE. Il processo di rendicontazione viene avviato nei tempi e nelle modalità previste dalla convenzione. L'Ufficio assicura in generale il controllo e la raccolta della documentazione necessaria per l'elaborazione e l'invio ai competenti organi della Pubblica Amministrazione della documentazione di monitoraggio e rendicontazione.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinq. c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Se rileva la mancanza di elementi fondamentali all'interno dei documenti (es. riferimenti alla commessa - CIG e CUP) ne richiede la correzione.			615quinquies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
	25octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	648 c.p.	Ricettazione
			648bis c.p.	Riciclaggio
			648ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
			648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio
Supporto al MISE per i controlli sulle attività rendicontante: dopo aver ricevuto il Report di rendicontazione con la relativa documentazione di supporto dall'Ufficio in esame, il MISE invia alla Regione una richiesta di	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
rimborso dei costi. La Regione può avviare interlocuzioni con il MISE per la verifica tecnica e amministrativa dei documenti ricevuti. Durante tali interlocuzioni, il MISE può chiedere informalmente supporto all'Ufficio in esame. Lo stesso processo avviene per i controlli di audit: il MISE può richiedere il supporto dell'Ufficio, nella presentazione della documentazione o di altre attività, in caso di richieste di informazioni da parte delle Regioni..		il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico		
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinqies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici
			615quinqies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
	25quinqüesdecies	Reati tributari	2 comma 1 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
			2 comma 2bis del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
			3 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
			4 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione infedele
			5 del D. Lgs. 74/2000	Omessa dichiarazione
			8 del D. Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
			8 del D. Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
			10 del D. Lgs. 74/2000	Occultamento o distruzione di documenti contabili
			10-quater del D. Lgs. 74/2000	Indebita compensazione
			11 del D. Lgs. 74/2000	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte
Monitoraggio sui beneficiari e verifiche di <i>clawback</i>: per <i>clawback</i> si intende la verifica di eventuale sovra-compensazione	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
agli operatori che hanno ricevuto un contributo da parte di Infratel Italia per la realizzazione di infrastrutture di rete. L'obiettivo è verificare che i costi sostenuti dagli operatori per la gestione della rete non siano inferiori (e i ricavi non siano superiori) a quelli dichiarati nel Business Plan presentato in sede di gara.		dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinqies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici
			615quinqies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
	25octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	648 c.p.	Ricettazione
			648bis c.p.	Riciclaggio
			648ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
			648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio

14.2 Elementi di controllo

Per il complesso delle attività svolte dall'Ufficio Rendicontazione e Clawback

Infratel Italia garantisce che tutte le attività di rendicontazione all'organismo nazionale e/o comunitario connesse alla destinazione dei finanziamenti/contributi nell'ambito dei programmi, contratti e convenzioni, contengano elementi veritieri e coerenti. A tal fine tutta **l'attività di rendicontazione prodotta da Infratel Italia deve essere archiviata in un apposito fascicolo.**

L'Ufficio Rendicontazione assicura prima dell'avvio del processo di rendicontazione, la corretta interpretazione del Disciplinare di rendicontazione allegato a ciascuna Convenzione; l'esito di tale attività può richiedere la predisposizione di un documento interno di linee guida operative nel caso in cui il Disciplinare di rendicontazione non riporti le modalità di rendicontazione anche in termini di costi/spese ammissibili, modalità di calcolo e documentazione da allegare ai Report di rendicontazione oggetto di comunicazione al committente;

Tale documento interno è formalmente comunicato da Rendicontazione alle funzioni aziendali interessate

La predisposizione della documentazione da inviare al committente deve essere effettuata con la massima diligenza e professionalità in modo da fornire informazioni chiare, accurate, complete, fedeli e veritiere evitando e comunque segnalando eventuali situazioni di conflitto di interesse.

La **corretta consuntivazione delle attività e dei costi effettivamente rendicontabili viene effettuata dall'Ufficio Rendicontazione** sulla base delle informazioni ricevute dalle funzioni competenti e dai soggetti responsabili dell'esecuzione e monitoraggio delle commesse/interventi, secondo quanto stabilito dai Disciplinari di riferimento. In particolare, i soggetti interni preposti svolgono opportune attività di monitoraggio e verifica di assenza di conflitto di interesse, in relazione ad eventuali soggetti terzi coinvolti nella gestione delle commesse/interventi.

L'attività rendicontativa si basa sull'utilizzo di **sistemi applicativi dedicati**, attraverso i quali è tenuta traccia delle attività effettivamente svolte nell'ambito delle commesse, atti a garantire l'**utilizzo degli applicativi ai soli utenti autorizzati, la tracciabilità di tutte le operazioni** di inserimento, modifica e cancellazione e l'accessibilità delle informazioni contenute, provenienti da comunicazioni formali (report di monitoraggio) effettuate dalle funzioni aziendali competenti e/o coinvolte nel processo di esecuzione delle attività di commessa.

L'Ufficio Rendicontazione predispone il **rapporto di Rendicontazione** completo di tutta la documentazione giustificativa prevista dal contratto/convenzione, sulla base delle determinazioni di cui sopra e nel rispetto delle modalità definite nel Disciplinare applicabile, quindi verificato ed approvato dall'Amministratore Delegato e comunicato formalmente al committente dai Soggetti titolati della Società.

L'Ufficio Rendicontazione fornisce le informazioni all'Ufficio Amministrazione per l'elaborazione, qualora prevista, della **fattura attiva associata al rapporto rendicontativo**; l'emissione della fattura da parte dell'Ufficio Amministrazione veni quindi **comunicata formalmente al committente dai Soggetti titolati della Società**. Le attività che prevedono comunicazioni e/o incontri formali con soggetti rappresentanti del committente devono essere tracciate, fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, l'Ufficio Rendicontazione è tenuto alla comunicazione periodica, su base annuale, all'Organismo di Vigilanza ed al RPC di un'informativa riepilogativa dell'attività svolta per tipologia di commessa e dei relativi importi rendicontati.

15 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A RIPORTO DELLA D.G.

15.1 Aree a rischio e potenziali reati

GESTIONE E COSTRUZIONE RETE

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Definizione del Piano Operativo: sulla base di quanto contenuto nel Piano tecnico, l'Ufficio Gestione e Costruzione Rete elabora il Piano	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
operativo (o Piano di commessa), che dettaglia l'esecuzione del Piano tecnico, con previsione puntuale di tempi e costi di realizzazione.		dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
Progettazione in conformità ai Piani tecnici della rete di backhauling e di accesso: la progettazione si articola in varie modalità (preliminare, definitiva ed esecutiva). L'Ufficio Pianificazione Gare rilascia un Piano tecnico e comunica i riferimenti dell'appaltatore; successivamente l'Ufficio in esame avvia le attività di progettazione. La firma del contratto attuativo (posta da AD o DG in base al sistema di procure e deleghe) implica l'approvazione del progetto esecutivo. Nello svolgere l'attività di progettazione, l'Ufficio verifica tramite una checklist che tutti i parametri del progetto siano rispettati e se l'esito di tale verifica è positivo, si autorizza la firma del contratto attuativo.	24 ter	Delitti di criminalità organizzata	640 ter c.p.	Frode informatica
			416 c.p.	Associazione per delinquere
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità,	416 bis c.p.	Associazione di tipo mafioso
			317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
		corruzione e abuso d'ufficio	320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
	25octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	648 c.p.	Ricettazione
			648bis c.p.	Riciclaggio
			648ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
			648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio
Esecuzione e sviluppo degli interventi diretti previsti nei Piani tecnici: approvata la progettazione degli interventi, l'Ufficio supervisiona l'operato dei lavori, insieme al Direttore Lavori. Dopo l'avvio dei lavori, l'Ufficio si occupa del monitoraggio, che si sostanzia nel: - rispetto del cronoprogramma; - monitoraggio tramite Geo4wip in merito allo SLA (Service Level Agreement); - controllo dei SAL per la componente economica; - controllo puntuale e continuo del Direttore Lavori, presente sul cantiere. Esistono delle checklist per la verifica puntuale della completezza della documentazione, delle autorizzazioni e degli altri adempimenti formali che l'impresa appaltatrice deve rispettare nel corso dei lavori.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 ter	Delitti di criminalità organizzata	416 c.p.	Associazione per delinquere
			416 bis c.p.	Associazione di tipo mafioso
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio à	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
	25ter	Reati societari	346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
			2638 c.c.	Ostacolo all’esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
	25octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	648 c.p.	Ricettazione
			648bis c.p.	Riciclaggio
			648ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
			648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio
	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
24 ter			Delitti di criminalità organizzata	416 c.p.
	416 bis c.p.	Associazione di tipo mafioso		
25/ L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione	
		318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione	
		319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	
		319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità	
		320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio	
		322 c.p.	Istigazione alla corruzione	
25ter	Reati societari	346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite	
		2638 c.c.	Ostacolo all’esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza	

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
	25octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	648 c.p.	Ricettazione
			648bis c.p.	Riciclaggio
			648ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
Gestione delle procedure per l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni in materia di conformità ambientale, paesaggistica, territoriale e urbanistica.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio
			316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
	25	Concussione e corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità	640 ter c.p.	Frode informatica
			317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
Gestione del processo di acquisizione di infrastrutture.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e	320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
			316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
		frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 ter	Delitti di criminalità organizzata	416 c.p.	Associazione per delinquere
			416 bis c.p.	Associazione di tipo mafioso
	25/ L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
	25octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	648 c.p.	Ricettazione
			648bis c.p.	Riciclaggio
			648ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
			648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio
Ruolo di RUP per l'esecuzione contrattuale: il responsabile dell'Ufficio svolge il ruolo di RUP per tutti gli interventi affidati in esecuzione del modello diretto Infratel Italia e per la gestione e manutenzione della rete.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello	316 bis. c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
		Stato o di un ente pubblico		
	24 ter	Delitti di criminalità organizzata	416 c.p.	Associazione per delinquere
			416 bis c.p.	Associazione di tipo mafioso
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
	25octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	648 c.p.	Ricettazione
			648bis c.p.	Riciclaggio
			648ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
			648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio
Controllo dello stato di avanzamento delle commesse: tramite il sistema Geo4wip viene controllato lo stato di avanzamento delle commesse, definendo le opportune modifiche ai Piani tecnici quando si evidenziano scostamenti significativi.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinquies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici
			615quinquies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
	25/ L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
Processo di monitoraggio e supervisione della rete nei confronti del MISE e delle Regioni: l'Ufficio in esame ha con il MISE un rapporto diretto, in quanto gli fornisce informazioni sull'avanzamento dei lavori; per quanto riguarda gli interventi realizzati per le Regioni, è attivo un	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Comitato (Comitato di monitoraggio, con personale MISE e della Regione interessata) a cui tale Ufficio partecipa informalmente quando richiesto dai soggetti finanziatori.		pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
Gestione della documentazione di rete nel <i>Network Inventory</i> della rete di <i>backhauling</i> e di accesso: tutte le infrastrutture sono inserite in un <i>repository</i> , chiamato <i>Network Inventory</i> , che riporta dettagli tecnici sull'infrastruttura. Questo <i>tool</i> viene usato per la progettazione e la manutenzione al fine di ottimizzare l'uso, il riuso e la manutenzione di infrastrutture esistenti. L'Ufficio in esame controlla che l'attività di manutenzione sia realizzata dai soggetti ai quali viene appaltata, secondo le procedure di affidamento previste.	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinquies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici
			615quinquies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici

OPERATION CONCESSIONE

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Definizione del Piano operativo: sulla base di quanto contenuto nel Piano tecnico, l'Ufficio Operation Concessione elabora il Piano operativo (o Piano di commessa), che dettaglia l'esecuzione del Piano tecnico, con previsione puntuale di tempi e costi di realizzazione.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
Ruolo di RUP per l'esecuzione contrattuale: il responsabile	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 ter	Delitti di criminalità organizzata	416 c.p.	Associazione per delinquere
			416 bis c.p.	Associazione di tipo mafioso
			317 c.p.	Concussione

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
dell'Ufficio Operation Concessione svolge il ruolo di RUP per tutti gli interventi affidati in concessione.	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
	25octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	648 c.p.	Ricettazione
			648bis c.p.	Riciclaggio
			648ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
			648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio
Monitoraggio degli avanzamenti nei confronti del MISE e delle Regioni: l'Ufficio in esame provvede al monitoraggio dei cantieri attraverso un portale (Geo4Wip), condiviso con il concessionario. Quest'ultimo inserisce aggiornamenti sull'andamento dei lavori nei cantieri e l'Ufficio, sulla base dei dati inseriti, verifica il reale avanzamento del piano. Sulla base di questa analisi il RUP è in grado anche di determinare la sussistenza delle condizioni per applicare penali e procede al relativo calcolo.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinquies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici
			615quinquies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
			648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio
Controllo e approvazione della progettazione definitiva ed esecutiva dei singoli interventi previsti dal piano di rete: l'attività riguarda la verifica, in base alle risultanze del progetto definitivo, dell'utilizzo da parte del concessionario di tutte le infrastrutture individuate in sede di gara; l'attività di verifica termina con l'emissione di un verbale di verifica. Gli ingegneri interni valutano se il progetto può essere approvato; in caso contrario inviano una check-list al Concessionario con	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
			317 c.p.	Concussione

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
l'indicazione dei punti da correggere. Dopo aver apportato le correzioni richieste, il Concessionario è tenuto a inviare nuovamente il progetto all'Ufficio in esame, che effettua una nuova verifica. Lo stesso procedimento avviene per la progettazione esecutiva. Il progetto esecutivo viene anche validato, con firma del Responsabile dell'Ufficio in quanto RUP.	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
Presidio presso gli enti locali per l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni in materia di conformità ambientale, paesaggistica, territoriale e urbanistica.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
Gestione del processo di controllo dei cantieri tramite l'Alta Vigilanza: le attività dell'Alta Vigilanza riguardano la verifica in corso d'opera (svolta anche dall'Ufficio Controllo Cantieri), l'assegnazione dei lavori in subappalto da parte del Concessionario, gli stati di avanzamento lavori. L'Alta Vigilanza può delegare all'Ufficio in	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
esame, in particolare al Responsabile dell'Ufficio in quanto RUP, alcune delle attività relative al controllo in corso d'opera.		frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
Controllo dello stato di avanzamento delle commesse: tramite il sistema Geo4wip viene controllato lo stato di avanzamento delle commesse, definendo le opportune modifiche ai Piani tecnici quando si evidenziano scostamenti significativi.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinqies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici
			615quinque c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
				danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
	25/ L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
Processo di collaudo: il collaudo riguarda i materiali, il rispetto delle normative tecniche, della normativa dell'ente, la corretta contabilizzazione e il rispetto degli obblighi di gara. Il Responsabile d'Area geografica ha l'obbligo di selezionare in qualità di collaudatore un soggetto che non è stato coinvolto nel progetto fino al momento del collaudo, per evitare conflitti di interessi. È necessario procedere alla nomina della commissione di collaudo per gli impianti collaudabili entro 30 giorni dall'emissione del CUIR.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
	25ter	Reati societari	346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
			2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
Monitoraggio e controllo del concessionario in fase di realizzazione intervento ed in fase di esercizio. In fase di realizzazione dell'intervento, la responsabilità dell'Ufficio in esame è quella di supervisionare l'operato dei lavori. Tale monitoraggio si sostanzia nella verifica: • del rispetto del cronoprogramma; • dello stato di avanzamento; • controllo dei SAL per la componente economica. All'esito positivo del suddetto controllo è legata l'emissione del benestare. Sono disponibili delle checklist, da utilizzare in fase di collaudo per la verifica puntuale della completezza della documentazione, delle autorizzazioni e degli altri adempimenti formali che l'impresa appaltatrice deve rispettare nel corso dei lavori. In fase di esercizio della concessione, il controllo si sostanzia nelle seguenti attività: - la verifica del mantenimento della rete in ottime condizioni, quindi l'effettuazione di interventi di manutenzione; - la verifica a campione di alcuni interventi contenuti nel report relativo agli interventi di manutenzione effettuati, che il concessionario invia all'Ufficio (via PEC);	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinquies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici
			615quinquies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
	24 ter	Delitti di criminalità organizzata	416 c.p.	Associazione per delinquere
			416 bis c.p.	Associazione di tipo mafioso
			317 c.p.	Concussione

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
- un'analisi valutativa nel caso in cui gli interventi manutentivi si concentrino in una sola zona; - una verifica sui tempi di consegna degli ordini inviati dal Concessionario, che devono rispettare quelli previsti dal contratto; - Un controllo sui costi di manutenzione contenuti nel PEF (parte integrante del contratto di concessione) che devono essere in linea con il generale andamento dei costi e ricavi connessi alla gestione della rete.	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
	25octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	648 c.p.	Ricettazione
			648bis c.p.	Riciclaggio
			648ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
			648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio
Gestione della documentazione di rete di <i>Network Inventory</i> : l'attività di gestione della documentazione riguarda il monitoraggio dei report trimestrali che il concessionario invia tramite e-mail e la verifica delle informazioni ivi contenute, come riportate nel Network Inventory, un portale alimentato dal concessionario, che contiene le informazioni tecniche dei progetti.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinquies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici
			615quinquies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite

PIAZZA WI-FI ITALIA

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Pianificazione, sviluppo e messa in esercizio della rete Wi-Fi in conformità ai Piani di commessa del progetto Piazza Wi-Fi Italia: il progetto Piazza Wi-Fi Italia si sostanzia nell'attività di installazione outdoor ed indoor degli hardware (device) nei Comuni italiani e nelle strutture ospedaliere aderenti al progetto specifico Ospedali Wi-Fi Italia. Oltre all'installazione, l'Ufficio Piazza Wi-Fi Italia si occupa di sviluppare un'applicazione che consenta agli utenti di connettersi all'impianto installato (hotspot) e di usufruire di servizi in mobilità su reti Wi-Fi. Attraverso la	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
	24 ter	Delitti di criminalità organizzata	640 ter c.p.	Frode informatica
			416 c.p.	Associazione per delinquere
			416 bis c.p.	Associazione di tipo mafioso
			317 c.p.	Concussione

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
piattaforma Geo4wip l'Ufficio riceve la convenzione firmata da parte del Comune per adesione al progetto. Una volta verificato che la convenzione sia firmata e timbrata dal responsabile del Comune (Sindaco o vicesindaco), l'Ufficio autorizza l'avvio dell'intervento. L'intervento di installazione è effettuato da un operatore di telecomunicazione, selezionato sulla base di un procedimento a evidenza pubblica: questi si occupa di fare sopralluoghi e di installare impianti nei vari territori e dello svolgimento delle seguenti attività: • verifiche qualitative, mirate ad accertarsi che le coordinate che le sono state fornite dai singoli Comuni/ospedali per l'installazione degli hotspot rispettino standard e parametri tecnici e che gli <i>hot-spot</i> siano correttamente installati ed attivati; • verifiche quantitative, che mirano ad accertare che il numero di <i>hot-spot</i> posseduti da ogni Comune siano proporzionali al numero di abitanti. Al termine delle verifiche, l'operatore di telecomunicazioni invierà un report delle attività svolte all'Ufficio Piazza Wi-Fi che a sua volta verificherà che i dati tecnici forniti dall'operatore post-sopralluogo siano corretti e allineati con tutti gli standard sulla sicurezza, anche relativi all'installazione dell'impianto; vengono poi effettuate delle verifiche in merito alla connettività degli hot-spot installati e sul loro stato di attivazione e funzionamento.	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
	25octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	648 c.p.	Ricettazione
			648bis c.p.	Riciclaggio
			648ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
			648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio
Ruolo di RUP per l'esecuzione contrattuale: il Responsabile dell'Ufficio svolge il ruolo di RUP per la realizzazione del progetto Piazza Wi-Fi Italia.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis. c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
	24 ter	Delitti di criminalità organizzata	416 c.p.	Associazione per delinquere
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	416 bis c.p.	Associazione di tipo mafioso
			317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2638 c.p.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
	25octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	648 c.p.	Ricettazione
			648bis c.p.	Riciclaggio
			648ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
			648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio
Processo di monitoraggio della rete nei confronti del MISE: il progetto Piazza Wi-Fi Italia è finanziato dal MISE. L'Ufficio in esame viene convocato dal Direttore generale per partecipare periodicamente a riunioni presso il MISE. A valle di tali riunioni vengono elaborati dei verbali.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
adesioni dedicata solo ai federati, all'interno della quale vengono archiviate tutte le richieste e gestite tutte le problematiche relative agli enti federati o che intendono federarsi. Al fine di aderire al progetto, l'ente accede al sito Piazza Wi-Fi Italia e invia una lettera di adesione, che giunge direttamente ad un referente del MISE, il quale inoltra la richiesta all'Ufficio Piazza Wi-Fi Italia. Si avviano così le interlocuzioni tra l'Ufficio e l'ente interessato: l'Ufficio analizza e le valuta tutte le richieste, e se ci sono i requisiti tecnici, approva la richiesta di federazione. L'accesso alla federazione non ha alcun costo di gestione per l'ente coinvolto.			635quinquies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici
			615quinquies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
Cura il processo di sviluppo delle nuove tecnologie e servizi collegati alla rete Wi-Fi: si fa riferimento allo sviluppo delle reti Li-Fi e tecnologie mixed reality, che l'Ufficio Piazza Wi-Fi Italia cura insieme ai partner commerciali tutte le attività necessarie per l'erogazione dei servizi in realtà aumentata.	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
	25octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	648 c.p.	Ricettazione
			648bis c.p.	Riciclaggio
			648ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
			648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio

PIANO SCUOLE

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Definizione del Piano operativo: sulla base di quanto contenuto nel Piano tecnico, l'Ufficio Piano Scuole elabora il Piano operativo (o Piano di commessa), che dettaglia l'esecuzione del Piano tecnico, con previsione puntuale di tempi e costi di realizzazione.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Ruolo di RUP per l'esecuzione contrattuale: il Responsabile Piano Scuole identifica il RUP per tutti gli interventi da porre in essere nell'ambito del Piano Scuole.		a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 ter	Delitti di criminalità organizzata	416 c.p.	Associazione per delinquere
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	416 bis c.p.	Associazione di tipo mafioso
			317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
	25octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	648 c.p.	Ricettazione
			648bis c.p.	Riciclaggio
			648ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
			648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio
Monitoraggio degli avanzamenti nei confronti del MISE e delle Regioni: l'Ufficio provvede al monitoraggio delle attivazioni del servizio di connettività alle scuole, attraverso il portale (Geo4Wip), verificando tempistiche e modalità di esecuzione delle attività.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
		pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinqies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici
			615quinqies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
			648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio
Controllo e approvazione della progettazione esecutiva dei singoli interventi previsti dal Piano Scuole: durante la fase di progettazione, il Responsabile di commessa garantisce, attraverso i verificatori, da questi individuati all'interno dell'organigramma di commessa, la conformità e la rispondenza ai requisiti contrattuali della progettazione esecutiva. A seguito di tale controllo, viene approvata la progettazione svolta	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
			317 c.p.	Concussione

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
dall'aggiudicatario per l'emissione dell'ordine esecutivo.	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
Esecuzione e sviluppo degli interventi diretti previsti nei Piani tecnici: approvata la progettazione degli interventi, l'Ufficio in esame verifica costantemente l'avanzamento degli interventi realizzati dall'aggiudicatario. Il monitoraggio si riferisce: - al rispetto del cronoprogramma; - allo stato di avanzamento delle commesse, tramite Geo4wip, sulla base dei dati comunicati dall'aggiudicatario, definendo le opportune modifiche ai Piani tecnici quando si evidenziano scostamenti significativi rispetto agli stessi. - controllo dei SAL per la componente economica, al cui esito positivo è legato il benessere di pagamento a favore dell'aggiudicatario da parte del RUP.	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
	24 ter	Delitti di criminalità organizzata	640 ter c.p.	Frode informatica
			416 c.p.	Associazione per delinquere
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	416 bis c.p.	Associazione di tipo mafioso
			317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
	25octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	648 c.p.	Ricettazione
			648bis c.p.	Riciclaggio
			648ter c.p.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
			648ter.1 c.p.	Autoriciclaggio
	25/ L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità,	491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
			317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
		corruzione e abuso d'ufficio	319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati

15.2 Elementi di controllo

Le attività dell'**Area a rischio Realizzazione degli interventi** e i relativi elementi di controllo si riferiscono all'**Ufficio Gestione e Costruzione Rete**, cui compete la realizzazione degli interventi realizzati mediante affidamento diretto, al l'Ufficio **Operation Concessione**, cui compete la realizzazione degli interventi in concessione e all'**Ufficio Piazza Wi-Fi Italia e Piano Scuole**, responsabile dell'implementazione dei due progetti

Le attività sensibili sono state identificate per singolo Ufficio e gli elementi di controllo sono comuni a tutti gli Uffici che compongono l'Area a rischio Realizzazione degli interventi.

Infratel Italia assicura che le attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture di rete siano condotte in maniera corretta, trasparente e tracciabile, nel rispetto delle condizioni previste dal contratto/convenzione stipulatI con il committente e della normativa vigente e applicabile alla Società.

Il Responsabile dell'Ufficio Gestione e Costruzione Rete, il Responsabile dell'Ufficio Operation Concessione o il Responsabile dell'Ufficio Piazza Wi-Fi Italia e Piano Scuole (in seguito anche indicati indistintamente come Responsabile Ufficio, ruolo svolto da tutti e tre in relazione alla propria area di competenza) propongono l'organigramma di commessa/progetto, nel quale sono indicati il Responsabile di commessa e tutte le risorse costituenti il team di commessa/progetto, e lo sottopongono per approvazione all'Amministratore delegato. L'Ufficio Risorse Umane provvede a comunicare l'organigramma, approvato dall'Amministratore delegato, a tutti i soggetti/Uffici interessati, attraverso la pubblicazione sulla intranet aziendale.

Infratel Italia assicura la regolare esecuzione delle attività svolte (attività di commessa o progetto), nel rispetto di quanto previsto nel contratto/convenzione e nel Piano associato.

Gli Uffici dell'area Realizzazione Interventi supportano e collaborano con i Responsabili di commessa, opportunamente identificati e nominati dall'Amministratore Delegato³⁵, nelle attività di sviluppo e il monitoraggio di tempi e costi di ciascuna commessa o progetto.

Gli Uffici dell'area Realizzazione Interventi, ciascuno per gli interventi di propria competenza, **elaborano il Piano Operativo contenente i parametri tecnici ed economici di dettaglio della commessa³⁶.**

Il Responsabile di commessa, in collaborazione con Funzione Controllo Commesse anche per le opportune verifiche di qualità, è tenuto a monitorare il rispetto del Piano operativo, comunicando eventuali varianti, scostamenti o anomalie all'Ufficio competente per la definizione di opportune azioni, da comunicare, se necessario, all'Ufficio Pianificazione.

Il Responsabile di commessa assicura, nel rispetto del Piano operativo, la realizzazione (nel caso di affidamenti diretti) o l'acquisizione dal concessionario (nel caso di concessioni) della progettazione preliminare/definitiva/esecutiva, corredata dei documenti previsti dalla norma di riferimento, e la sottopone al Responsabile dell'Ufficio per l'approvazione. Comunica formalmente all'appaltatore l'avvenuta approvazione della progettazione. Il Responsabile di Commessa deve inoltre monitorare, evidenziando al Responsabile dell'Ufficio eventuali scostamenti, il rispetto dei tempi previsti dai contratti di appalto o di concessione.

Con specifico riferimento al modello diretto, il Responsabile di commessa, durante tutte le fasi della commessa, verifica costantemente l'eventuale esistenza di infrastrutture di proprietà di operatori o altri enti/società territoriali per minimizzare le attività di scavo e procedere al riuso di tutta l'infrastruttura esistente. Qualora siano rilevate infrastrutture non precedentemente acquisite e idonee all'utilizzo, il Responsabile Gestione e Costruzione Rete valuta la possibilità di stipulare un contratto per l'acquisizione dei diritti d'uso della rete³⁷.

Il Responsabile di Commessa è tenuto alla formalizzazione del **contratto attuativo³⁸** avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento nell'ambito del modello diretto, assicurandone la coerenza con la progettazione esecutiva e con l'accordo quadro di riferimento. Il contratto attuativo è verificato dall'Ufficio Gestione e Costruzione Rete ed approvato dall'Amministratore Delegato e/o dal Consiglio di Amministrazione in funzione dell'importo e dei limiti di spesa previsti dal sistema di procure e deleghe vigente³⁹.

Nel modello diretto, il Responsabile di Commessa è tenuto, a fronte di una richiesta di autorizzazione al sub appalto, alla verifica di correttezza e completezza della documentazione ricevuta ed alla formalizzazione degli esiti di tale verifica. Solo in seguito all'esito positivo della verifica, il sub-appalto potrà essere autorizzato, dandone comunicazione all'appaltatore richiedente a cura del Responsabile Unico del Procedimento.

Il Direttore Lavori (nominato dall'Amministratore Delegato su proposta del Responsabile Gestione e Costruzione Rete nel caso degli interventi in affidamento diretto, e nominato dal Concessionario nel caso di interventi in concessione) assicura e certifica la corretta esecuzione dei lavori nel rispetto del progetto

³⁵ Sulla base di criteri prestabiliti tra cui esperienza, competenza e ottimizzazione logistica

³⁶ Con riferimento alle Commesse di tipo incentivo deve essere garantita segregazione funzionale tra chi contribuisce all'elaborazione della documentazione di supporto alle attività di monitoraggio e controllo e chi svolge le attività di Attuazione e Gestione

³⁷ Nel rispetto degli elementi di controllo stabiliti per il processo di ciclo passivo

³⁸ Nel rispetto degli elementi di controllo stabiliti per il processo di ciclo passivo

³⁹ È fatto divieto dare esecuzione alle attività senza che si sia preventivamente proceduto alla sottoscrizione dell'accordo formale tra le parti

esecutivo e delle specifiche di realizzazione predefinite, attraverso la predisposizione di documenti attestanti lo stato di avanzamento dei lavori. Con riferimento al modello diretto, esegue anche il collaudo delle opere, oggetto di approvazione formale da parte del Responsabile Unico del Procedimento, coincidente con il Responsabile dell'Ufficio Gestione Costruzione Rete nel caso degli interventi in affidamento diretto e con il Responsabile dell'Ufficio Operation Concessione per gli interventi in concessione.

Nei casi di affidamenti diretti, in cui la scelta del Direttore Lavori è di competenza di Infratel Italia, la selezione del Direttore Lavori a cui assegnare l'incarico avviene nel rispetto di specifici criteri⁴⁰, predefiniti dall'Ufficio Gestione e Costruzione Rete ed oggetto di approvazione da parte dell'Amministratore Delegato. Eventuali ritardi, anomalie o non conformità rilevate dal Direttore Lavori nello svolgimento delle suddette attività, corredate dalle azioni correttive/risolutive stabilite, sono comunicate al Responsabile di Commessa e sottoposte ad autorizzazione da parte del Responsabile Gestione e Costruzione Rete. Per il modello a concessione, invece, i collaudi vengono eseguiti da personale interno dell'area Operation o da risorse esterne.

Con riferimento al modello diretto e al modello a concessione, il Responsabile di commessa è tenuto a monitorare il rispetto del Piano associato al contratto e del Piano operativo di progetto, comunicando eventuali varianti, scostamenti o anomalie al Responsabile Gestione e Costruzione Rete per la definizione di opportune azioni oggetto di condivisione, se necessario, con l'Ufficio Business Development. In particolare, eventuali varianti in corso d'opera, da gestire in accordo al Codice degli Appalti e/o al contratto/convenzione di riferimento, sono proposte dal Direttore Lavori quindi verificate dal Responsabile di commessa e sottoposte ad autorizzazione da parte del Responsabile Gestione e Costruzione Rete e dei Soggetti titolari della Società in accordo al sistema di procure e deleghe vigente, quindi comunicate⁴¹ agli enti preposti nei termini stabiliti dalla normativa applicabile.

Il Responsabile di Commessa, con il supporto dell'Ufficio Rendicontazione, assicura, sulla base delle scadenze previste dal contratto/convenzione, l'attuazione delle attività preordinate al processo di rendicontazione verso il committente nel rispetto dei codici di condotta e degli elementi di controllo relativi al processo di Rendicontazione stabiliti nel presente documento.

I responsabili degli Uffici Gestione e Costruzione Rete, Operation Concessione, Piazza Wi-Fi Italia e Piano Scuole sono tenuti, ciascuno per gli interventi di propria competenza, alla comunicazione periodica, su base semestrale, all'Organismo di Vigilanza, all'RPC e all'Amministratore delegato di un'informativa sullo stato di avanzamento di ciascuna commessa.

Fermo restando l'obbligo in capo a tutti gli attori coinvolti, il RUP (coincidente alternativamente con il Responsabile dell'Ufficio Costruzione e Gestione Reti, dell'Ufficio Operation Concessione o dell'Ufficio Piazza Wi-Fi Italia, a seconda dell'ambito in cui rientra l'intervento, è, inoltre, tenuto alla comunicazione periodica, su base annuale, di un'informativa riepilogativa all'Organismo di Vigilanza, al RPC e all'Amministratore delegato, delle varianti approvate nel periodo di riferimento con l'indicazione dell'importo, delle motivazioni e dei soggetti beneficiari con l'indicazione delle eventuali azioni correttive stabilite.

⁴⁰ In ordine a ragioni di esperienza, competenza ed in relazione alla necessità di adottare criteri di rotazione

⁴¹ Unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad apposita relazione del Responsabile del Procedimento

Le attività di monitoraggio della commessa/progetto sono svolte periodicamente all'Ufficio competente.

Qualora si verifichi un evento straordinario in grado di incidere sul budget complessivo di commessa/progetto e di conseguenza sul Piano operativo, il Responsabile di commessa/progetto valuta di concerto con l'Ufficio competente e informando l'Amministratore Delegato se coinvolgere i comitati di controllo preposti, ove esistenti, chiamati a sovrintendere il monitoraggio della commessa.

Il Responsabile di Commessa, con il supporto di Rendicontazione, assicura, sulla base delle scadenze previste dal contratto/convenzione, l'attuazione delle attività preordinate al processo di rendicontazione nel rispetto dei codici di condotta e degli elementi di controllo relativi al processo di rendicontazione stabiliti nel presente documento.

In fase di chiusura della commessa/progetto, il Responsabile di commessa/progetto attesta l'effettivo completamento delle attività e la corretta produzione dei documenti di commessa/progetto in un rapporto finale di chiusura commessa/progetto. Tale rapporto viene sottoposto a validazione e firma da parte dell'Ufficio competente e, qualora previsto, del committente per l'attestazione di regolare esecuzione.

Devono essere **verbalizzate le attività di gestione della commessa** che prevedono **comunicazioni e/o incontri formali** con soggetti rappresentanti del committente, ad esempio in occasione della condivisione/approvazione di Stati Avanzamento Lavori o di prospetti rendicontativi.

Infratel Italia elabora dati accurati sulla presenza del personale aziendale impegnato nelle varie commesse, anche per mezzo di sistemi di rilevazione - timbratura badge ed applicativi dedicati. Il personale è tenuto, utilizzando gli applicativi dedicati, attraverso le modalità e nel rispetto delle scadenze definite e comunicate dalla funzione Amministrazione del Personale (svolta in service dalla Capogruppo), dunque **sulla base delle linee guida di Capogruppo** ed in coordinamento con le competenti funzioni della stessa, ad aggiornare costantemente la situazione presenze, inserendo in modo corretto e veritiero i giustificativi di presenza/assenza occorrenti alla quadratura periodica.

I soggetti preposti all'approvazione delle presenze/assenze del personale autorizzano le presenze/assenze richieste dalle risorse e sono tenuti a verificare ed approvare i dati disponibili a sistema secondo le modalità e le scadenze definite e comunicate dalla funzione Amministrazione del Personale presso la Capogruppo. Quest'ultima provvede, sulla base dei dati e dell'iter autorizzativo posto in essere, all'esatta contabilizzazione delle presenze/assenze del personale.

Il Referente di Contratto di Servizio/Amministratore Delegato garantisce il rispetto delle attività espletate dalla Capogruppo.

Infratel Italia elabora dati accurati relativi alle attività lavorative effettivamente svolte sulle commesse, interne od esterne, in termini di ore lavorate dal personale aziendale anche attraverso l'impiego di idonei sistemi informatici dedicati. Gli Uffici a cui riferiscono i Responsabili di commessa competenti eseguono le opportune **verifiche dell'effettiva presenza del personale nei giorni di lavoro caricati a sistema e consuntivati sulla commessa**, anche attraverso la verifica periodica, almeno su base mensile, di coerenza tra le presenze/assenze del personale e le trasferte pianificate/consuntivate.

L'Amministratore Delegato, avvalendosi della collaborazione della funzione Controllo di Gestione, stabilisce le opportune modalità operative per l'imputazione delle ore lavorate su ciascuna Commessa al fine di consentire l'esatta attribuzione dei costi rendicontabili al committente.

Il sistema informativo e di comunicazione di Infratel Italia **assicura** che l'**attribuzione** del tempo lavorato su ciascuna commessa sia **corretta e condivisa** dalle risorse direttamente coinvolte e **dai** Soggetti titolati alla verifica e approvazione, ossia i **Responsabili di Commessa**, **nonché** tempestiva per il **consolidamento dei dati contabili** e strumentali alla rendicontazione verso il committente. Il personale è tenuto alla corretta, veritiera e coerente imputazione del tempo effettivamente lavorato su ciascuna commessa aziendale, interna e/o esterna, utilizzando gli applicativi dedicati, attraverso le modalità operative stabilite e nel rispetto delle scadenze definite dall'Ufficio Controllo di Gestione.

I Responsabili preposti alla verifica del tempo lavorato sulla commessa sono tenuti a verificare, approvare o respingere quanto imputato dalle risorse, attraverso le modalità operative stabilite e nel rispetto delle scadenze definite. Eventuali errori accertati dovranno essere segnalati dal Responsabile e quindi corretti dalla risorsa interessata.

Tutti gli attori coinvolti hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Organismo di Vigilanza deroghe, anomalie o atipicità eventualmente riscontrate rispetto alle determinazioni stabilite per il presente processo.

Infratel Italia assicura correttezza, trasparenza e tracciabilità nella gestione delle trasferte lavorative del proprio personale.

Le **trasferte** sono preliminarmente **pianificate dai Responsabili di Commessa** in relazione alle commesse di propria responsabilità. **Ciascuna trasferta**, per la quale deve sempre essere identificata la **commessa interna e/o esterna di riferimento**, viene richiesta dai soggetti interessati e sottoposta **all'approvazione del proprio Responsabile o del Responsabile di Commessa se diverso**.

Le risorse interessate sono tenute alla corretta **rendicontazione delle spese sostenute** per la trasferta nel rispetto delle voci di spesa rimborsabili **definite in apposite policy interne, anche di gruppo**, attraverso la predisposizione di una nota spese, a cui devono essere allegati i relativi giustificativi fiscalmente validi, oggetto di verifica ed autorizzazione da parte dei Responsabili di Commessa.

La funzione Amministrazione del Personale presso la Capogruppo è tenuta ad effettuare il controllo dei rapporti e dei giustificativi verificando il rispetto delle policy aziendali e di gruppo.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, gli Uffici dell'Area Realizzazione Interventi, insieme all'Ufficio Controllo di Gestione, sono tenuti alla comunicazione periodica, su base annuale all'OdV di un'informativa riepilogativa del tempo effettivamente lavorato su ciascuna commessa aziendale da risorse interne.

In fase di chiusura dell'intervento, il Responsabile di commessa attesta l'effettivo completamento delle attività e la corretta produzione dei documenti di commessa in un rapporto finale di chiusura commessa. Tale rapporto viene sottoposto a validazione e firma da parte del Responsabile dell'Ufficio e, qualora previsto, del committente per l'attestazione di regolare esecuzione.

Nel caso in cui siti di pertinenza di Infratel Italia siano sottoposti a sequestro, la funzione competente, ovvero il soggetto interno, formalmente identificato/incaricato dai Soggetti titolati della Società, a cui è affidata la custodia dei siti stessi, è tenuto, affinché ne sia preservata l'integrità, a prendere i dovuti provvedimenti atti

a limitare l'accesso all'area sottoposta a sequestro al solo personale preventivamente autorizzato, anche tramite la segregazione della stessa per mezzo di opportuni dispositivi e l'apposizione di idonea segnaletica. Se ad essere sottoposti a sequestro sono beni mobili di proprietà aziendale, o comunque affidati in custodia alla Società, ovvero presenti in siti di sua pertinenza, la funzione competente, ovvero il referente interno, formalmente identificato/incaricato dai Soggetti titolati della Società, a cui è affidata la custodia degli stessi, è tenuto a prendere i dovuti provvedimenti al fine di impedirne l'uso, il danneggiamento o la sottrazione, anche tramite la segregazione dei beni confiscati per mezzo di opportuni dispositivi e l'apposizione di idonea segnaletica.

È fatto divieto a tutto il personale interessato alle attività in esame di appropriarsi indebitamente, anche temporaneamente, di materiali, beni e strumentazione della Società o di terzi.

Infratel Italia assicura che le attività di **manutenzione delle infrastrutture di rete** siano condotte in maniera corretta, trasparente e tracciabile, nel rispetto delle condizioni previste dagli accordi stipulati e della normativa vigente e applicabile alla Società.

Per ogni attività di manutenzione è individuato un Responsabile di commessa di manutenzione (di seguito anche "Manutenzione").

Il Responsabile di Manutenzione **assicura**:

- la **gestione tempestiva delle anomalie/malfunzionamenti di rete nel rispetto degli SLA contrattuali**, attraverso l'attivazione di ditte qualificate, nell'ambito di accordi contrattuali già in essere⁴², quindi il successivo monitoraggio della corretta e tempestiva risoluzione delle anomalie in accordo ai requisiti contrattuali prestabiliti;
- la **tracciabilità delle richieste di intervento, l'attestazione di avvenuto intervento/ripristino** nonché la verifica delle attività di manutenzione correttiva effettivamente realizzate;

Al fine di verificare la corrispondenza di quanto consuntivato dalle ditte di manutenzione in tema di attività svolte e quanto effettivamente da queste realizzato, **Gestione e Costruzione Rete assicura**, anche per il tramite delle funzioni/referenti interni da questa identificati, in accordo al Responsabile di Manutenzione, la pianificazione e l'attuazione di **controlli a campione volti a verificare la correttezza dell'operato di dette ditte appaltatrici. I risultati di tali verifiche sono comunicati tempestivamente** a Gestione e Costruzione Rete ed all'Amministratore Delegato per le eventuali opportune azioni correttive.

Le **attività di manutenzione programmata** sono progettate/pianificate dal Responsabile di Manutenzione ed **autorizzate da** Gestione e Costruzione Rete e/o dalle funzioni/referenti interni da questa identificati. Le attività sono pianificate tenendo in considerazione anche quanto preventivato dalle ditte di manutenzione, previo sopralluogo preliminare qualora ritenuto opportuno in funzione della tipologia di intervento.

L'attivazione delle ditte appaltatrici avviene previo **riscontro di congruità economica** sulla base delle attività richieste dall'intervento e dei prezziari, o delle modalità di definizione del prezzo, definite nell'ambito di accordi contrattuali già in essere.

⁴² Definiti nel rispetto degli elementi di controllo stabiliti per il processo di acquisto di servizi e lavori

Il Responsabile di Manutenzione certifica⁴³ l'avvenuto intervento in accordo alle attività pianificate, previo sopralluogo qualora ritenuto opportuno in funzione della tipologia dell'intervento, oggetto di approvazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento.

Gestione e Costruzione Rete e/o le funzioni/soggetti interni da questa identificati, in collaborazione con il Responsabile di Manutenzione, individuano le tipologie di intervento manutentivo per le quali, in funzione della complessità e degli importi richiesti, è necessario prevedere sopralluoghi:

- **preliminari** all'accettazione dei preventivi comunicati dalle ditte;
- preordinati alla **verifica di corretta prestazione** ed alla **successiva certificazione** di accettazione dell'intervento;

L'Ufficio Gestione e Costruzione Rete assicura inoltre, anche per il tramite delle funzioni/soggetti interni da questa identificati, la pianificazione e **l'attuazione di controlli a campione volti a verificare la correttezza dell'operato** delle ditte appaltatrici. I risultati di tali verifiche sono comunicati tempestivamente all'Amministratore Delegato per le eventuali opportune azioni correttive.

Il Responsabile di Manutenzione è tenuto a inviare Gestione e Costruzione Rete e/o alle funzioni/soggetti interni da questa identificati una reportistica periodica relativa al monitoraggio del servizio di manutenzione, indicativa degli SLA disattesi o che hanno raggiunto livelli di attenzione, delle azioni proposte o intraprese e dei possibili maggiori oneri economici derivanti dalle azioni richieste.

È fatto divieto a tutto il personale interessato alle attività in esame di appropriarsi indebitamente, anche temporaneamente, di materiali/strumentazioni della Società o di terzi.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate all'Organismo di Vigilanza ed al RPC, **l'Ufficio Gestione e Costruzione Rete** è inoltre tenuto alla comunicazione periodica, su base annuale, di un'informativa riepilogativa dei dati relativi al servizio di manutenzione e dell'esito delle attività di verifica a campione sull'operato delle ditte di manutenzione con l'indicazione delle eventuali azioni correttive stabilite.

⁴³ Anche attraverso il riscontro della documentazione ricevuta attestante le attività poste in essere

16. INGEGNERIA E DATA INTEGRATION A RIPOORTO DELLA D.G.

16.1 Attività a rischio e potenziali reati

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Stesura dei capitolati tecnici relativi a lavori, prodotti o servizi per tutte le aree operative. I capitolati tecnici descrivono le attività e i materiali e gli strumenti da utilizzare per l'esecuzione di un lavoro o servizio, il cui affidamento avviene con una procedura di gara ad evidenza pubblica. L'Ufficio si occupa di redigere una bozza di capitolato che poi invia, attraverso e-mail, al RUP individuato per controllo e approvazione. Collegato a tale attività vi è il processo di omologazione di apparati e materiali da inserire in rete: l'Ufficio effettua omologazioni su apparati e materiali di rete e ne comunica gli esiti al RUP.	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
			319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
Processo di Data Integration di tutte le aree operative finalizzato a fornire dati per il reporting aziendale. Il reporting, fornisce dati accurati e aggiornati riguardanti lo stato di esecuzione delle attività dell'azienda. I report informano sullo stato di tutte le tratte in costruzione, in avanzamento, collaudate o non collaudate, quindi illustra un quadro chiaro delle tendenze sullo stato di avanzamento delle opere. Il reporting è fornito al management aziendale tramite un tool (<i>PowerBI</i>), che riceve i dati caricati nei sistemi informatici dedicati alla gestione delle commesse. L'Ufficio Ingegneria e Data Integration si occupa di specificare	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
all'interno della reportistica la query rispetto alle necessità informative che le vengono richieste. L'Ufficio ha accesso a una selezione di sistemi informativi aziendali e, attraverso il processo di Data Integration, fornisce, generalmente al management e agli altri Uffici che ne facciano richiesta, le informazioni specifiche attraverso una modalità di estrazione ed elaborazione dei dati in linea con le diverse esigenze informative.			635quinquies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici
			615quinquies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici

16.2 Elementi di controllo

Stesura dei capitolati tecnici relativi a lavori, prodotti o servizi per tutte le aree operative e processo di omologazione di apparati e materiali da inserire in rete.

Per i controlli specifici applicabili a tale attività si rinvia al paragrafo 10.2 nell'ambito dell'Area dell'Ufficio **Pianificazione e Gare**, con specifico riferimento all'adempimento degli obblighi del RUP richiesti dalla normativa applicabile in tema di acquisizione **di tutta la documentazione tecnica e amministrativa necessaria all'avvio della procedura di affidamento**, in funzione del tipo di gara/finanziamento nonché la verifica della **completezza della documentazione di progetto a base di appalto**.

Processo di Data Integration di tutte le aree operative finalizzato a fornire i dati per il reporting aziendale

La gestione dei sistemi informativi di Infratel Italia è curata dalla Capogruppo e regolamentata nell'ambito di opportuni contratti di outsourcing contenenti clausole di salvaguardia con riferimento, in particolare, alla Sicurezza dei Sistemi - nel rispetto delle politiche e degli elementi a presidio del rischio IT⁴⁴ stabiliti dal modello di organizzazione, gestione e controllo della Capogruppo ed anche declinati nel presente documento- e al rispetto di specifici Service Level Agreement. Quindi per gli elementi di controllo relativi si rinvia al paragrafo 17.3.1 con riferimento all'area **Sistemi Informativi** nell'ambito delle attività sensibili/strumentali affidate in service alla Capogruppo con riferimento anche al ruolo dei Referenti interni **responsabili della gestione di eventuali sistemi, applicativi e Data Base proprietari o di terzi** (e quindi non di proprietà della Capogruppo).

⁴⁴ Anche con riferimento a sistemi/apparecchiature fuori sede ed in relazione ai rischi connessi all'operare al di fuori del perimetro dell'organizzazione

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate all'Organismo di Vigilanza, l'Ufficio Ingegneria e Data Integration è tenuto alla comunicazione periodica, su base semestrale, di un'informativa riepilogativa dei report elaborati, fornendo una descrizione del contenuto e della finalità dei report, dei soggetti richiedenti e destinatari degli stessi.

17. ATTIVITÀ AFFIDATE ALLA CAPOGRUPPO SULLA BASE DI UN CONTRATTO DI SERVICE

Sulla base di un contratto di service sono affidate alla Capogruppo le seguenti attività:

- Comunicazione
- Affari Legali
- Sistemi Informativi
- Amministrazione e Bilancio
- Risorse Umane e relazioni industriali
- Supporto operativo alla piattaforma di gara

Per tali attività, il responsabile del contratto di service è l'Amministratore delegato di Infratel Italia e i diversi Soggetti titolati coinvolti sulla base del sistema di procure e deleghe.

17.1 Comunicazione

Sono affidate alla Capogruppo le attività relative alla Gestione del Sito web, alla Rassegna Stampa e monitoraggio agenzie di stampa.

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Gestione degli eventi e delle sponsorizzazioni: si tratta delle attività attraverso le quali Infratel Italia progetta e realizza eventi propri e sponsorizza quelli proposti da soggetti esterni.		Reati commessi nei rapporti con la Pubblica	317, 318, 319 c.p.	Concussione, Corruzione per l'esercizio della funzione, Corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio
			416, 416bis c.p.	Associazione per delinquere, Associazione di tipo mafioso

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
	25, 24ter, 25ter, 25octies, L.190/12	Amministrazione, Criminalità organizzata, Reati societari, Riciclaggio, Corruzione, Concussione e Induzione indebita	2635, 2635bis, 2638 c.c.	Corruzione tra privati, Istigazione alla corruzione tra privati, Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			648, 648bis, 648ter, 648ter-1 c.p.	Ricettazione, Riciclaggio, Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, Autoriciclaggio
Gestione degli Omaggi, Liberalità e spese di rappresentanza: si tratta delle attività relative alla gestione di omaggi, liberalità, spese di rappresentanza con particolare riferimento al processo autorizzativo applicato.	25, 24ter, 25ter, 25octies, L.190/12	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, Criminalità organizzata, Reati societari, Riciclaggio, Corruzione, Concussione e Induzione indebita, Peculato	317, 318, 319, 314, 316, 322-bis c.p.	Concussione, Corruzione per l'esercizio della funzione, Corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, Peculato
			416, 416bis c.p.	Associazione per delinquere, Associazione di tipo mafioso
			2635, 2635bis, 2638 c.c.	Corruzione tra privati, Istigazione alla corruzione tra privati, Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			648, 648bis, 648ter, 648ter-1 c.p.	Ricettazione, Riciclaggio, Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, Autoriciclaggio
Comunicazione web e stampa: si tratta delle attività di comunicazione esterna di Infratel Italia attraverso i canali web e la stampa, con particolare riferimento alla predisposizione dei contenuti nel rispetto dei diritti d'autore.	25novies, L.190/12	Reati in materia di violazione del diritto di autore, Corruzione, Concussione e Induzione indebita	171, 171bis, 171ter, 171septies, 171octies L. 633/1941	Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio

17.1.1 Elementi di controllo Comunicazione

Per tutte le attività sensibili o strumentali individuate, Responsabile di processo sensibile e/o strumentale coincide con la Funzione competente di Capogruppo e con il responsabile del contratto di service, ovvero l'Amministratore delegato di Infratel Italia e i diversi Soggetti titolati coinvolti sulla base del sistema di procure e deleghe.

L'Amministratore Delegato e altra funzione coinvolta garantiscono la piena conformità delle attività espletate dalla Capogruppo.

Gestione degli Eventi e delle Sponsorizzazioni

Annualmente l'Ufficio Comunicazione presso la Capogruppo elabora, sulla base degli interventi richiesti dalle funzioni aziendali e dal Presidente/Amministratore Delegato di Infratel Italia, un Piano annuale degli eventi e delle sponsorizzazioni, assicurando la coerenza con le strategie di comunicazione previste e definite dal vertice aziendale. Il Piano, comprensivo del budget associato, è approvato dall'Amministratore Delegato di Infratel Italia.

Qualora si verificano esigenze extra Budget deve essere nuovamente attivato il processo di pianificazione.

La progettazione dei contenuti e delle modalità di sponsorizzazione è operata dall'Ufficio Comunicazione presso la Capogruppo, in condivisione con l'Amministratore Delegato di Infratel Italia, che è tenuto a formalizzare le motivazioni in base alle quali viene selezionato un ente specifico da sponsorizzare.

Qualora all'evento/sponsorizzazione sia correlato un acquisto, l'Ufficio Comunicazione presso la Capogruppo elabora la richiesta attivando il processo di acquisto di beni/servizi a cui si rimanda per gli elementi di controllo ivi definiti.

Ciascun accordo di sponsorizzazione è formalizzato, previa verifica di affidabilità ed onorabilità di controparte operata - in accordo alle responsabilità ed agli elementi di controllo definiti per il processo di Acquisto di beni e servizi - qualora i soggetti terzi non siano enti di natura istituzionale, nell'ambito di un contratto predisposto dall'Ufficio Acquisti interno e debitamente firmato dai Soggetti titolari di Infratel Italia.

La Funzione Comunicazione presso la Capogruppo assicura la gestione del feedback di ciascun evento, documentando i contenuti, l'organizzazione e l'esito.

La Funzione Comunicazione presso la Capogruppo, in collaborazione con l'Ufficio Acquisti interno, verifica la congruità tra il contributo corrisposto/versato per l'evento/sponsorizzazione e la prestazione da ricevere o ricevuta, in relazione ai prezzi di mercato e ai feedback dell'evento/sponsorizzazione.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, la Funzione Comunicazione presso la Capogruppo, per mezzo dell'Amministratore Delegato di Infratel Italia, è tenuta all'informativa periodica, su base annuale, all'Organismo di Vigilanza ed al RPC, riepilogativa degli eventi promossi, delle iniziative di sponsorizzazione e promozione effettuate durante l'anno, con l'indicazione per ciascuna di esse della data, dell'importo della promozione/sponsorizzazione e/o delle eventuali spese sostenute, da terze parti coinvolte.

Gestione degli omaggi, liberalità e spese di rappresentanza

Infratel Italia assicura che le attività inerenti alla gestione degli omaggi, delle liberalità e delle spese di rappresentanza siano condotte in maniera trasparente e documentabile, nel rispetto delle regole di condotta definite nel Codice Etico.

Gli omaggi devono rientrare nell'ambito del budget di funzione, previsto in fase di pianificazione, e il relativo processo di acquisto deve avvenire nel rispetto dei principi espressi dal Codice Etico e degli elementi di controllo previsti dal processo di acquisto di beni e servizi di Infratel Italia, declinati nel presente documento.

È previsto il divieto di qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici italiani ed esteri, o a loro familiari, nonché ai fornitori/partner della Società che possa influenzare la discrezionalità ovvero l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per Infratel Italia.

Le donazioni/liberalità devono rientrare nell'ambito di un budget annuale, predisposto dalle funzioni titolate alla richiesta che ne verbalizzano le motivazioni, approvato dall'Amministratore Delegato.

Le donazioni/liberalità possono essere erogate previo accordo formalizzato con il beneficiario, elaborato dalle funzioni competenti della Società.

Le associazioni/fondazioni in favore delle quali è possibile effettuare donazioni o erogazioni liberali di qualsiasi tipo devono essere enti di rilevanza nazionale o di indubbia affidabilità e onorabilità.

Le spese di rappresentanza sono consentite ai soli Soggetti titolati, autorizzati dall'Amministratore Delegato, nel rispetto di un monte spese da dedicarsi all'attività di rappresentanza definito in fase di elaborazione del budget.

Tutte le spese di rappresentanza devono essere inerenti alle attività aziendali e rendicontate attraverso la predisposizione di una opportuna nota spese a cui si allegano i relativi giustificativi fiscalmente validi, fornendo l'indicazione della data, della tipologia di spesa, dell'importo e dei soggetti terzi beneficiari.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, la funzione Comunicazione presso la Capogruppo è tenuta ad inviare all'OdV, per mezzo dell'Amministratore Delegato di Infratel Italia, un'informativa periodica, su base annuale, riepilogativa degli omaggi, delle liberalità e delle spese di rappresentanza effettuate durante l'anno con l'indicazione per ciascuna di esse del beneficiario, della data, dell'importo e della causale.

Comunicazione web e stampa

Infratel Italia assicura nell'ambito della comunicazione esterna il rispetto della normativa applicabile in materia di diritto d'autore.

Qualora si renda necessario diffondere una comunicazione all'esterno, la Funzione Comunicazione presso la Capogruppo elabora le comunicazioni oggetto di diffusione, da sottoporre a verifica e approvazione da parte dei Soggetti titolati della Società prima dell'emissione definitiva.

Ai suddetti Soggetti titolati è fatto assoluto divieto di diffondere informazioni, voci e notizie non corrette, non aggiornate o in generale false o fuorvianti direttamente o indirettamente concernenti la Società.

La Funzione Comunicazione presso la Capogruppo sovrintende e garantisce:

- la diffusione di codici di condotta da utilizzarsi per la preparazione dei contenuti oggetto di pubblicazione, atti a vietare la duplicazione oltre i limiti di legge e la distribuzione di testi ed immagini protetti dal diritto di autore;
- qualora vengano pubblicati contenuti informativi o immagini di terzi, l'ottenimento delle opportune autorizzazioni da parte dell'autore o dei soggetti aventi i diritti;

- anche in collaborazione con la Funzione Legale presso la Capogruppo, la presenza, nei contratti stipulati con soggetti terzi fornitori di testi o immagini, di specifiche clausole inerenti al diritto d'autore e il trattamento dei dati personali.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, la funzione Comunicazione presso la Capogruppo è tenuta ad inviare all'OdV, per mezzo dell'Amministratore Delegato di Infratel Italia, un'informativa periodica, su base annuale, riepilogativa delle comunicazioni effettuate durante l'anno a mezzo web o stampa, con l'indicazione per ciascuna di esse della sintesi del contenuto, dei destinatari.

17.2 Affari legali e Segreteria societaria

Sono affidate alla Capogruppo le attività relative alla **Consulenza legale e alla Segreteria societaria**.

Le attività a rischio (sensibili/strumentali) individuate in tale area sono la gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali e la gestione dei rapporti con soggetti coinvolti in procedimenti innanzi all'autorità giudiziaria e le attività del societario/segreteria societaria.

Responsabile del processo	Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
		Art	Reato	Art	Reato
Funzione competente di Capogruppo/Referente di Contratto di Servizio/Amministratore Delegato	Gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali: si tratta delle attività di gestione amministrativa dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali (es. civili, tributari, giuslavoristici, amministrativi, penali) sia attivi che passivi, in tutti i gradi di giudizio.	25, 25ter, 25octies, L. 190/12	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, Reati Societari, Riciclaggio, Corruzione, Concussione e Induzione indebita, Corruzione in atti giudiziari, Abuso di ufficio	317, 318, 319 c.p.	Concussione, Corruzione per l'esercizio della funzione, Corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio
				319quater, 320 c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio
				2635, 2635bis c.c.	Corruzione tra privati, Istigazione alla corruzione tra privati
				648, 648bis, 648ter, 648ter-1 c.p.	Riciclaggio, Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza

Responsabile del processo	Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
		Art	Reato	Art	Reato
					illecita, Autoriciclaggio
Funzione competente di Capogruppo/Tutto il personale di Infratel Italia	Gestione dei rapporti con soggetti coinvolti in procedimenti innanzi all'autorità giudiziaria: si tratta delle relazioni tra il personale di Infratel Italia, coinvolti direttamente o indirettamente in procedimenti penali, tali da indurre a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria.	25decies, L. 190/12	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria, Corruzione, Concussione e Induzione indebita	377bis c.p.	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
Funzione competente di Capogruppo/Referente del Contratto di Servizio e gli Organi Societari coinvolti	Segreteria Societaria: si tratta delle attività di supporto alle riunioni consiliari e assembleari.	25ter	Reati societari	2621, 2621bis, 2625 c.2, 2626, 2636, 2638 c.1-2, 2629bis, 2635, 2635-bis c.c.	False comunicazioni sociali, Fatti di lieve entità, Impedito controllo, Illecita influenza sull'assemblea, Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza, Omessa comunicazione del conflitto d'interessi, Corruzione tra privati, Istigazione alla corruzione tra privati

17.2.1 Elementi di controllo Affari Legali e Segreteria societaria

L'Amministratore Delegato o altra funzione coinvolta garantiscono la piena conformità delle attività espletate dalla Capogruppo.

Gestione del Contenzioso giudiziale e stragiudiziale

Qualsiasi citazione, ricorso o altro atto introduttivo relativo a contenziosi attivi e passivi, dei quali sia titolare Infratel Italia, deve essere portato a conoscenza immediatamente della Funzione Legale Controllate affinché quest'ultimo concordi con l'Amministratore Delegato le opportune azioni e contromisure.

Qualora una funzione aziendale abbia la necessità di attivare un contenzioso è tenuta a trasmettere alla Funzione Legale Controllate, per il tramite della Segreteria Tecnica, che riporta direttamente all'Amministratore delegato, tutti gli elementi necessari per avviare l'opportuno procedimento come parte attrice, allegando una nota istruttoria che illustri i motivi dell'azione e tutti i documenti di pertinenza.

L'Amministratore Delegato, di concerto con la Funzione Legale Controllate e le altre funzioni interessate, nonché rimandando quando necessario al Consiglio di Amministrazione⁴⁵, valuta le possibili azioni da intraprendere, anche di natura transattiva, tenendo traccia delle motivazioni alla base delle decisioni assunte.

Nel caso in cui la gestione del contenzioso venga affidata ad un professionista esterno, la Funzione Legale Controllate, in coordinamento con la Funzione Risorse Umane presso la Capogruppo limitatamente ai contenziosi giuslavoristici, propone all'attenzione dell'Amministratore delegato della Capogruppo una rosa di possibili professionisti cui affidare l'incarico, indicando le motivazioni alla base della selezione effettuata, tra cui competenza, esperienza, continuità di azione e, ove possibile, omogenea ripartizione degli incarichi tra gli studi accreditati all'Albo dei fornitori legali della Capogruppo.

La Funzione Legale Controllate, ovvero la Funzione Risorse Umane presso la Capogruppo limitatamente ai contenziosi giuslavoristici assicura, a seguito dell'incarico affidato al professionista designato, assicura:

- La tracciabilità di tutta la documentazione fornita al legale incaricato e delle azioni stabilite e ad esso comunicate;
- Il costante monitoraggio delle attività svolte e della strategia processuale posta in essere dal legale esterno, anche attraverso l'elaborazione, da parte del legale esterno, di una reportistica periodica relativa allo stato di avanzamento del processo.

Il Legale Controllate è tenuto ad inviare periodicamente, su base semestrale, all'Amministratore delegato un'informativa riepilogativa dei contenziosi in essere, con l'informazione relativa allo stato di avanzamento, al valore del contenzioso e al professionista incaricato.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, la Funzione Legale controllate è tenuta alla comunicazione periodica, su base annuale, all'Organismo di Vigilanza ed al RPC di un elenco dei contenziosi attivi e passivi avviati e di quelli conclusi con accordi transattivi, con indicazione dell'oggetto, del valore e del nominativo del professionista esterno incaricato (qualora applicabile).

⁴⁵ In relazione ai poteri conferiti dal sistema di procure/deleghe in vigore

Gestione dei rapporti con soggetti coinvolti in procedimenti innanzi all'autorità giudiziaria

Qualora un amministratore, un dirigente o un dipendente della Società sia chiamato - nella veste di indagato/imputato, persona informata sui fatti/testimone o teste assistito/imputato in procedimento - a rendere dichiarazioni innanzi all'Autorità Giudiziaria in merito ad attività connessa alla gestione e all'amministrazione societaria, è tenuto a mantenere il massimo riserbo in merito alle dichiarazioni rilasciate e al loro contenuto, ove le medesime siano coperte da segreto investigativo.

L'amministratore, il dirigente o il dipendente ha altresì l'obbligo di rigettare fermamente qualsiasi tentativo proveniente da altri soggetti interni o esterni alla Società, volto a condizionare il contenuto delle proprie dichiarazioni o a indurlo, qualora consentito dalla legge, ad avvalersi della facoltà di non rispondere. Qualora egli riceva indebite pressioni in tal senso o promesse di denaro o altre utilità volte al medesimo scopo, è tenuto ad informare immediatamente il proprio superiore gerarchico (o il soggetto a questi gerarchicamente sovraordinato qualora l'indebita pressione e la promessa di beni od utilità provenga dal proprio superiore gerarchico) e l'Organismo di Vigilanza nonché il RPC per i provvedimenti di competenza.

Gli stessi principi, in quanto applicabili, sono osservati anche da terze parti interessate, in relazione alle dichiarazioni da rilasciare dinanzi all'Autorità Giudiziaria in merito a vicende di qualsiasi natura inerenti Infratel Italia di cui gli stessi siano a conoscenza.

A tutti i destinatari del Modello 231 - Parte Generale e Parte Speciale è fatto inoltre divieto di indurre chiunque, attraverso violenza o minaccia o tramite offerta o promessa di denaro o altre utilità, a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria al fine di favorire gli interessi della Società o per trarne altrimenti un vantaggio per la medesima.

Segreteria Societaria

Infratel Italia assicura la formazione e l'attuazione delle decisioni degli Amministratori e Soci nel rispetto dei principi e delle prescrizioni contenute nelle disposizioni di legge vigenti, nell'atto costitutivo, nello statuto, nel Codice Etico, nel Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale, e in altra regolamentazione di *governance* adottata dalla Società.

Gli Amministratori, il Collegio Sindacale, la Funzione Segreteria Societaria presso la Capogruppo, anche per tramite delle funzioni interne di supporto, e tutti i soggetti coinvolti nel processo in esame, sono tenuti a **non porre in essere atti o fatti che possano illecitamente determinare le delibere assembleari**, ad esempio inficiando la regolarità della convocazione, ammissione/intervento, votazione e verbalizzazione, omettendo o comunicando informazioni fuorvianti che possano viziare la volontà sociale.

La Segreteria Societaria presso la Capogruppo, anche per tramite delle funzioni interne di supporto in accordo alle sue politiche di governance, è tenuta a:

- **definire e dare comunicazione delle date** per i Consigli di Amministrazione e le Assemblee degli Azionisti;
- **predisporre**, sulla base delle indicazioni ricevute dai Soggetti titolari alla convocazione della riunione, **l'ordine del giorno** degli argomenti da discutere nel corso della stessa; tale ordine del giorno viene

autorizzato mediante sottoscrizione dei Soggetti titolati quindi comunicato ai Consiglieri, ai Sindaci e alle funzioni aziendali interessate dai provvedimenti in discussione⁴⁶;

- **richiedere alle funzioni competenti la documentazione** necessaria alla presentazione in Consiglio/Assemblea degli argomenti definiti nell'ordine del giorno, quindi a **verificarne la coerenza**;
- **trasmettere**, tenendo traccia dell'avvenuto invio, la suddetta **documentazione ai Consiglieri/Soci**, con congruo anticipo rispetto alla data di riunione e comunque **entro i termini stabiliti** dalle Norme applicabili e dallo Statuto, al fine di consentire un'attenta analisi e di richiedere ulteriori informazioni prima della seduta. In particolare, deve essere assicurata la tempestiva messa a disposizione di tutti i componenti il Consiglio o l'Assemblea della bozza di bilancio, corredata dalle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, prima della riunione per l'approvazione dello stesso;
- **archiviare e conservare la documentazione** relativa agli argomenti da trattare in Consiglio/Assemblea **per permetterne la consultazione ai soggetti autorizzati**;
- **archiviare e conservare tutta la documentazione rilevante e tutti gli atti**, l'ordine del giorno, le convocazioni, le delibere, i verbali delle riunioni e i libri sociali.

I Responsabili delle funzioni competenti assicurano completezza, correttezza, veridicità e aggiornamento della documentazione fornita e trasmessa alla Funzione Segreteria Societaria presso la Capogruppo, anche per tramite delle funzioni interne di supporto.

Le delibere del Consiglio inerenti all'approvazione di operazioni straordinarie⁴⁷ - tra cui l'acquisto di azioni proprie o della controllante, operazioni sul capitale, fusioni o scissioni - unitamente alle motivazioni delle operazioni stesse ed all'attestazione di avvenuta verifica di legittimità⁴⁸ delle operazioni in esame da parte degli organi amministrativi⁴⁹, **devono essere comunicate tempestivamente all'Organismo di Vigilanza**.

Qualora l'Assemblea sia chiamata a deliberare in merito ad operazioni straordinarie, **l'Organo Amministrativo predispone per l'Assemblea una relazione illustrativa delle operazioni in esame**. Detta relazione deve essere messa a disposizione dell'Assemblea con congruo anticipo rispetto alla data della riunione, comunque nel rispetto dei termini di legge ove applicabili, nonché **comunicata, entro detti termini, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza**.

Gli Amministratori ed i Sindaci, laddove rivolgano comunicazioni o forniscano informazioni all'Assemblea, sono tenuti al rispetto dei criteri di attendibilità e completezza delle informazioni fornite.

La **verbalizzazione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione avviene ad opera del Segretario nominato dal Consiglio stesso**; la **verbalizzazione delle risultanze dell'Assemblea dei Soci avviene a cura del Segretario nominato dalla stessa assemblea o dal notaio designato nel caso di seduta straordinaria⁵⁰**.

⁴⁶ Anche all'Organismo di Vigilanza in caso di adunanze Consiliari/Assembleari per l'approvazione di operazioni straordinarie

⁴⁷ Previo controllo di legittimità, ovvero di conformità dell'operazione alle prescrizioni di legge e di statuto nonché al rispetto sostanziale dei principi di corretta amministrazione sociale, da parte del Collegio Sindacale, il cui esito è oggetto di comunicazione agli Organi amministrativi, all'Assemblea e all'Organismo di Vigilanza

⁴⁸ Ovvero del rispetto dei dettami normativi applicabili alle operazioni in esame

⁴⁹ Anche sulla base di quanto verificato ed attestato dai soggetti e dalle funzioni competenti

⁵⁰ Le delibere Consiliari/Assembleari relative ad operazioni straordinarie sono oggetto di comunicazione tempestiva anche all'Organismo di Vigilanza

L'Amministratore Delegato di Infratel Italia, anche per il tramite della Funzione Segreteria Societaria presso la Capogruppo, è tenuto a **diffondere alle funzioni interessate** le informazioni pertinenti alle **deliberazioni assunte**.

La Funzione Segreteria Societaria presso la Capogruppo, anche per tramite delle funzioni interne di supporto, **rende disponibili** ai Soci, al Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione le **informazioni e/o i documenti richiesti** dagli stessi e/o necessari per lo svolgimento delle attività di controllo loro deputate, garantendo il rispetto della normativa di riferimento (es. Codice civile) e tenendo traccia dell'accesso da parte dei suddetti organi.

Gli Amministratori comunicano tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale tutte le informazioni relative alle cariche assunte o alle partecipazioni di cui sono titolari, direttamente o indirettamente, in altre società, nonché le cessazioni o le modifiche delle medesime le quali, per la natura o la tipologia, possono lasciar ragionevolmente prevedere **l'insorgere di conflitti di interesse**.

Gli Amministratori che, in occasione di una determinata operazione della Società, si trovino in una situazione **anche potenziale di conflitto di interessi**, forniscono al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa indicando la natura, i termini, l'origine e la portata del conflitto di interessi.

In relazione a qualsiasi tipo di attività aziendale, i Responsabili di funzione che riscontrino una situazione anche potenziale di conflitto di interessi, forniscono al Presidente/Amministratore Delegato e all'Organismo di Vigilanza adeguata informativa indicando la natura, i termini, l'origine e la portata del conflitto di interessi.

La Funzione Segreteria Societaria presso la Capogruppo, anche per tramite delle funzioni interne di supporto, tiene costantemente **aggiornato il sistema di procure e deleghe** di Infratel Italia e **comunica tempestivamente, ad ogni revisione**, le informazioni di pertinenza alle funzioni interessate e, con cadenza semestrale, all'Organismo di Vigilanza.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, la Funzione Segreteria Societaria presso la Capogruppo, anche per tramite delle funzioni interne di supporto, è tenuta alla comunicazione periodica, su base semestrale, all'Organismo di Vigilanza di un'informativa riepilogativa contenente l'ordine del giorno e la data di convocazione di tutte le riunioni di Infratel Italia indette nell'anno, la data di comunicazione ai convenuti e di deposito della documentazione, l'elenco della documentazione depositata.

17.3 Sistemi Informativi

Sono affidate alla Capogruppo le attività relative al *Data Recovery; Desktop and Device Management; Identity and Access Management; Security and Networking; Server Management*.

Le attività a rischio (sensibili/strumentali) individuate in tale area sono relative alla gestione dei sistemi informativi: si tratta delle attività di pianificazione e organizzazione dei ruoli, delle risorse e delle attività connesse alla gestione dei sistemi informativi aziendali ed in particolare dei rischi informatici.

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Gestione dei Sistemi Informativi: si tratta delle attività di pianificazione e organizzazione dei ruoli, delle risorse e delle attività connesse alla gestione dei Sistemi Informativi aziendali ed in particolare dei rischi informatici.	24bis, L.190/12	Reati informatici e trattamento illecito dei dati, Corruzione, Concussione e Induzione indebita	491 bis c.p.	Documenti informatici
			615 ter c.p.	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico
			615 quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici
			615quinqies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinqies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità

17.3.1 Elementi di controllo Sistemi Informativi

Per le attività relative alla gestione dei sistemi informativi il Responsabile di processo coincide con la Funzione competente di Capogruppo, con l'Amministratore Delegato e con i Referenti interni a Infratel Italia per la gestione degli aspetti IT.

L'Amministratore Delegato e i Referenti interni garantiscono la piena conformità delle attività espletate dalla Capogruppo.

Gestione dei Sistemi Informativi

La gestione dei sistemi informativi di Infratel Italia è curata dalla Capogruppo e regolamentata nell'ambito di opportuni contratti di outsourcing contenenti clausole di salvaguardia con riferimento, in particolare, alla

sicurezza dei sistemi - nel rispetto delle politiche e degli elementi a presidio del rischio IT⁵¹ stabiliti dal modello di organizzazione, gestione e controllo della Capogruppo ed anche declinati nel presente documento - ed al rispetto di specifici Service Level Agreement.

La Funzione Sistemi Informativi presso la Capogruppo, ovvero i Referenti interni responsabili della gestione di eventuali sistemi, applicativi e data base proprietari o di terzi, assicurano:

- la corretta gestione IT dei sistemi attraverso la definizione di specifiche policy/procedure aziendali atte a disciplinare responsabilità e modalità operative per le diverse fasi di gestione di un progetto informatico, al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza complessiva nonché minimizzare il rischio IT associato attraverso la definizione ed implementazione di opportuni requisiti di sicurezza;
- la corretta gestione delle infrastrutture tecnologiche a supporto delle applicazioni aziendali, nonché dei relativi dispositivi di sicurezza, anche attraverso la definizione e il monitoraggio di specifici piani di azione per l'acquisizione, il mantenimento, l'aggiornamento e la protezione di dette infrastrutture;
- la progettazione e l'implementazione, ovvero l'acquisizione, delle applicazioni IT nel rispetto dei requisiti di business, opportunamente formalizzati dalla funzione richiedente, tenendo in considerazione i controlli applicativi e i necessari requisiti di sicurezza - autenticazione, gestione dei log, architettura applicativa;
- anche per il tramite delle funzioni competenti, l'acquisizione di sistemi e soluzioni da soggetti terzi previa formalizzazione di opportuni contratti di fornitura, in cui sono previste clausole di risoluzione e penali in relazione al mancato rispetto di specifici livelli di servizio e requisiti di sicurezza, nonché alla divulgazione delle informazioni proprietarie;
- la definizione, l'implementazione, la verifica e l'aggiornamento di un piano di continuità dei servizi IT, anche attraverso la conduzione di un'analisi sugli impatti aziendali e la valutazione dei rischi connessi, che prevede opportune soluzioni di *backup*, *recovery* e architetture ad alta affidabilità;
- la confidenzialità, l'integrità, l'affidabilità e la disponibilità dei dati, delle informazioni e delle risorse IT attraverso la formalizzazione, la condivisione con le funzioni interessate e l'attuazione di un Piano di Sicurezza IT contenente le politiche, gli standard e le modalità operative specifiche per la certificazione delle soluzioni informatiche per gli aspetti di sicurezza, per il monitoraggio della stessa, lo svolgimento di test periodici e l'implementazione delle azioni correttive a fronte di punti di debolezza o incidenti identificati;
- l'identificazione univoca di tutti gli utenti e l'abilitazione delle relative identità attraverso opportuni meccanismi di autenticazione, l'assegnazione dei diritti di accesso ai sistemi e ai dati in linea con le necessità aziendali e le funzioni ricoperte. I diritti di accesso devono essere richiesti dai responsabili delle funzioni pertinenti, autorizzati dall'Amministratore del Sistema⁵² e implementati dalla funzione responsabile della sicurezza informatica;
- l'individuazione delle regole e degli iter autorizzativi per la richiesta, la definizione, il rilascio, la sospensione, la modifica e la revoca, nonché per la revisione e il monitoraggio, degli identificativi utenti

⁵¹ Anche con riferimento a sistemi/apparecchiature fuori sede ed in relazione ai rischi connessi all'operare al di fuori del perimetro dell'organizzazione

⁵² Amministratori di Sistema nominati nel rispetto del provvedimento del Garante della Privacy del 27 novembre 2008 in tema di "Misure ed accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema"

e i relativi privilegi, per i diversi sistemi e le applicazioni aziendali, per tutti gli utenti, inclusi quelli privilegiati quali gli Amministratori di Sistema;

- la definizione di responsabilità, modalità operative e flussi informativi per la gestione dei file di log prodotti dai sistemi informatici, ovvero per la generazione, registrazione, conservazione, estrazione nonché analisi e monitoraggio di detti file nei limiti consentiti, in accordo alle disposizioni legislative vigenti, al fine di avere disponibilità nel tempo delle informazioni significative inerenti l'utilizzo dei sistemi, tra le quali i soggetti che hanno avuto accesso, la tipologia e il momento in cui è stata compiuta una determinata azione e gli elementi/risorse interessate;
- la definizione di responsabilità e modalità operative da adottarsi per la registrazione, la classificazione e l'accesso a documenti informatici⁵³, anche al fine di valutare eventuali violazioni, modifiche non autorizzate, danni o perdite;
- la sicurezza fisica dei sistemi attraverso l'adozione di opportune modalità operative e misure di sicurezza adeguate per la protezione da accessi non autorizzati e da danneggiamento, anche accidentale;
- l'adozione e di opportune misure anche preventive, sia organizzative sia tecniche, di rilevazione e correzione dei difetti del software, il monitoraggio periodico e il controllo puntuale del codice pericoloso (malware) al fine di garantire la protezione dei sistemi informativi e delle tecnologie da possibili rischi di sicurezza;
- l'utilizzo di procedure e tecniche di sicurezza (quali firewall, dispositivi di sicurezza, segmentazione della rete e rilevazione delle intrusioni) per l'autorizzazione all'accesso e il controllo del flusso di informazioni da e per la rete aziendale;
- la qualità, tempestività e disponibilità dei dati di business attraverso l'adozione di procedure efficaci per la gestione delle librerie dei supporti di memorizzazione, il salvataggio e il ripristino dei dati.

I Referenti interni, anche avvalendosi della collaborazione degli uffici interni responsabili della Privacy, opportunamente identificati dall'Amministratore Delegato e/o dai Soggetti titolati della Società, assicurano il monitoraggio periodico:

- della corretta implementazione dei presidi tecnico/operativi anche stabiliti nell'ambito del servizio di outsourcing;
- dell'efficacia dei presidi tecnici/operativi riferiti all'adozione delle misure minime di cui al Disciplinare Tecnico Allegato B del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, la Funzione Sistemi Informativi presso la Capogruppo è tenuta alla comunicazione periodica, su base annuale, all'Amministratore Delegato, all'OdV e al RPC di un'informazione riepilogativa di tutti gli interventi sul sistema informativo effettuati nel periodo, con indicazione della tipologia di intervento, dell'Ufficio/Funzione richiedente, della causa che hanno reso necessario l'intervento, del tipo di iter seguito e di eventuali spese legate alla realizzazione dell'intervento, anche specificando gli eventuali rapporti accertati con fornitori/partner commerciali della Società.

⁵³ Ovvero qualunque supporto informatico contenente dati o informazioni aventi efficacia probatoria o programmi specificamente destinati ad elaborarli

17.4 Amministrazione e bilancio

Sono affidate alla Capogruppo le attività relative alla Governance Controllate e al Service Amministrativo.

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Predisposizione di bilanci, relazioni e comunicazioni sociali: Gestione della contabilità generale e formazione del Bilancio civilistico: si tratta delle attività di rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi, finanziari ed economici, anche finalizzate alla redazione ed emissione del bilancio civilistico di Infratel Italia, nonché dei report economici-finanziari periodici.	25ter	Reati Societari	2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati
			2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
Gestione degli aspetti fiscali: si tratta delle attività afferenti alla gestione degli aspetti fiscali della Società.	25octies	Riciclaggio	648, 648bis, 648ter, 648ter.1 c.p.	Ricettazione. Riciclaggio, Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, Autoriciclaggio
	25quinqüesdecies	Reati tributari	2 comma 1 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
			2 comma 2bis del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
			3 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
			4 del D. Lgs. 74/2000	Dichiarazione infedele
			5 del D. Lgs. 74/2000	Omessa dichiarazione

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
			8 del D. Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
			8 del D. Lgs. 74/2000	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
			10 del D. Lgs. 74/2000	Occultamento o distruzione di documenti contabili
			10-quater del D. Lgs. 74/2000	Indebita compensazione
			11 del D. Lgs. 74/2000	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte
Gestione della Tesoreria, Finanza e Crediti- Gestione conti correnti, incassi, pagamenti e finanza di proprietà: si tratta delle attività connesse alla gestione della tesoreria di Infratel Italia, in relazione a tutte le transazioni commerciali e alle operazioni verso terze parti, nonché alla gestione degli investimenti in strumenti finanziari.	24, 25, 24ter, 25ter, 25octies, L. 190/12	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, Criminalità organizzata, Reati Societari, Riciclaggio, Corruzione, Concussione e Induzione indebita, Peculato, Malversazione, Abuso di ufficio, Rifiuto di atti d'ufficio/Omissione	316-bis, 316-ter, 640, 640bis, 640ter c.p.	Malversazione a danno dello Stato, Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, Truffa, Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, Frode informatica
			317, 318, 319 c.p.	Concussione, Corruzione per l'esercizio della funzione, Corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio
			416, 416bis c.p.	Associazione per delinquere, Associazione di tipo mafioso
			2635, 2635bis, 2638 c.c.	Corruzione tra privati, Istigazione alla corruzione tra privati, Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			648, 648bis, 648ter, 648ter.1 c.p.	Ricettazione. Riciclaggio, Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, Autoriciclaggio

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Gestione della Tesoreria, Finanza e Crediti- Gestione Crediti: si tratta delle attività di gestione ordinaria dei crediti vantati da Infratel Italia.	25, 24ter, 25ter, 25octies, L. 190/12	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, Criminalità organizzata, Reati Societari, Riciclaggio, Corruzione, Concussione e Induzione indebita	317, 318, 319 c.p.	Concussione, Corruzione per l'esercizio della funzione, Corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio
			416, 416bis c.p.	Associazione per delinquere, Associazione di tipo mafioso
			2635, 2635bis, 2638 c.c.	Corruzione tra privati, Istigazione alla corruzione tra privati, Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			648, 648bis, 648ter, 648ter.1 c.p.	Ricettazione. Riciclaggio, Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, Autoriciclaggio

17.4.1 Elementi di controllo Amministrazione e Bilancio

Per le attività relative all'Amministrazione e Bilancio, il Responsabile di processo coincide con la Funzione competente di Capogruppo, con il Referente di Contratto di Servizio/Amministratore Delegato e con i Referenti interna Infratel Italia per la gestione degli aspetti amministrativi e del recupero crediti.

Il Referente di Contratto di Servizio/Amministratore Delegato garantiscono il rispetto delle attività espletate dalla Capogruppo.

Predisposizione di bilanci, relazioni e comunicazioni sociali/gestione della contabilità generale e formazione del bilancio civilistico

Infratel Italia assicura correttezza, trasparenza, veridicità e tracciabilità nella conduzione delle attività per la tenuta della contabilità e la formazione del bilancio, nel rispetto delle normative vigenti, delle disposizioni applicabili in materia di bilancio consolidato, degli standard/policy della Capogruppo.

Gli Amministratori, la Funzione Service Amministrazione presso la Capogruppo, nonché le altre funzioni interne interessate e competenti, assicurano, in tutte le attività preordinate alla formazione dei documenti

contabili societari anche finalizzate alla redazione del bilancio, ovvero nelle comunicazioni/resoconti sociali, un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Ai suddetti soggetti è fatto divieto di rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni, prospetti o altre comunicazioni sociali, dati falsi, volutamente lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché omettere dati e informazioni necessari per adempiere alle obbligazioni societarie rilevanti.

La Funzione Amministrazione presso la Capogruppo assicura:

- che le scritture e le registrazioni contabili siano effettuate in modo da riflettere accuratamente e correttamente tutte le operazioni della Società;
- che tutti i costi e oneri, i ricavi e proventi, gli incassi e gli esborsi siano rappresentati in contabilità in modo veritiero e corretto, opportunamente documentati in conformità alla legislazione vigente;
- che ogni rilevazione o registrazione relativa a operazioni di natura straordinaria sia supportata da idonea documentazione predisposta dalla funzione interna competente;
- l'organizzazione delle attività da svolgere secondo un calendario di chiusura determinato dai vertici aziendali, individuando i responsabili e le tempistiche rilevanti per la trasmissione dei dati amministrativo-contabili da parte delle funzioni interne competenti, necessari alla produzione e trasmissione del bilancio anche alle funzioni preposte della Capogruppo, ai fini dell'elaborazione del consolidato, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali richieste dalla legge.

La rilevazione delle informazioni contabili avviene anche per il tramite di sistemi e applicazioni informatiche a garanzia della tracciabilità dei singoli passaggi del processo di formazione dei dati. I profili di accesso a tali sistemi assicurano la separazione delle funzioni e la coerenza dei livelli autorizzativi.

La Funzione Sistemi Informativi presso la Capogruppo è responsabile del processo di verifica e manutenzione dei suddetti sistemi o applicazioni informatiche con riferimento, in particolare, alla salvaguardia e protezione dei dati e delle informazioni nel rispetto delle policy/procedure interne emanate in materia di tutela del patrimonio informativo aziendale.

Le funzioni interne interessate assicurano, nel rispetto dei tempi e delle modalità prestabilite, la trasmissione alla Funzione Amministrazione presso la Capogruppo dei dati e delle informazioni di competenza, attraverso opportune comunicazioni formali sottoscritte dal responsabile di funzione interno o, laddove previsto, per il tramite di un sistema informatico, a cui allegano la documentazione pertinente e di supporto alle valutazioni/stime delle poste di rettifica nonché una lettera di attestazione di veridicità e completezza delle informazioni trasferite.

È fatto obbligo generale e diffuso di riferire tempestivamente alla Funzione Amministrazione presso la Capogruppo ogni notizia ed informazione relativa ad errori, distorsioni informative od omissioni nel contesto della predisposizione di comunicazioni sociali.

La Funzione Amministrazione presso la Capogruppo, di concerto con le funzioni interne competenti, provvede al recepimento di dati/informazioni ricevute effettuando opportuni controlli di coerenza, quadrature e riconciliazioni con i dati disponibili e i saldi contabili. Qualora siano riscontrati disallineamenti o siano apportate variazioni rispetto a quanto comunicato dalle funzioni competenti, le necessarie rettifiche devono essere condivise con le funzioni stesse e le funzioni di controllo interessate.

Il progetto di bilancio, predisposto dalla Funzione Amministrazione presso la Capogruppo in collaborazione con le altre funzioni interne per le parti di competenza, deve essere verificato dal Responsabile della Funzione Amministrazione presso la Capogruppo e successivamente sottoposto all'approvazione del Presidente/Amministratore Delegato di Infratel Italia⁵⁴.

La Funzione Amministrazione presso la Capogruppo assicura correttezza, trasparenza e tracciabilità nella gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale e con la Società di Revisione nell'ambito delle attività di controllo ad essi demandate ai sensi della normativa in materia, con riferimento, in particolare, all'analisi ed alla verifica del progetto di bilancio nonché delle informazioni amministrative, contabili e finanziarie, ad esso correlate o strumentali alla corretta gestione degli adempimenti fiscali della Società⁵⁵.

Preventivamente all'approvazione del bilancio sono effettuati incontri tra il Collegio Sindacale, la Società di Revisione e l'Organismo di Vigilanza.

La Funzione Amministrazione presso la Capogruppo è tenuta alla conservazione e all'archiviazione, secondo modalità atte a garantirne la riservatezza e la protezione da accessi non autorizzati, della documentazione amministrativo contabile nel rispetto dei termini normativi applicabili⁵⁶.

Fermo restando l'obbligo in capo a tutti gli attori coinvolti di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, la Funzione Amministrazione presso la Capogruppo è tenuta a comunicare all'Organismo di Vigilanza al RPC ed al Responsabile Trasparenza, ogni osservazione formulata sia dalla Società di Revisione sia dal Collegio Sindacale⁵⁷, nonché l'esito di eventuali accertamenti o contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria, periodicamente, su base annuale, un'informativa riepilogativa, evidenziando in particolare eventuali altri incarichi affidati da Infratel Italia alla società incaricata della revisione del bilancio a società ad essa collegate⁵⁸.

Gestione degli aspetti fiscali

Infratel Italia assicura, anche in collaborazione con gli uffici preposti di Capogruppo, che le attività inerenti la gestione degli aspetti fiscali siano condotte in maniera corretta, trasparente e tracciabile, nel rispetto della normativa vigente e applicabile alla Società;

La Funzione Amministrazione presso la Capogruppo, anche in collaborazione o per il tramite degli uffici interni preposti⁵⁹, sulla base del processo di gestione della contabilità generale e di formulazione del

⁵⁴ In relazione ai poteri conferiti dal sistema di procure/deleghe in vigore

⁵⁵ In particolare, deve essere tenuta traccia delle richieste ricevute nonché delle informazioni/documentazione fornita

⁵⁶ Anche attraverso l'utilizzo di applicazione informatiche in possesso di opportuni requisiti di sicurezza, in accordo agli elementi di controllo stabiliti per il processo di gestione dei Sistemi Informativi

⁵⁷ Con riferimento ad eventuali problematiche emerse in relazione al progetto di bilancio, o più in generale alla corretta applicazione dei principi contabili

⁵⁸ Previa richiesta di informazione alle funzioni competenti

⁵⁹ I rapporti di collaborazione tra Infratel Italia e la Capogruppo, con riferimento alla gestione di specifici aspetti fiscali, sono regolamentati nell'ambito del contratto di servizio in essere, contenente opportune clausole di salvaguardia con riferimento, in

bilancio⁶⁰, assicura il corretto assolvimento degli obblighi normativi in materia di dichiarazioni periodiche relative alle imposte dirette e indirette, nonché del pagamento delle imposte (es. imposta sul valore aggiunto, ritenute certificate, contributi del personale), ad eccezione delle dichiarazioni e certificazioni relative ai dipendenti demandata alla Funzione Risorse Umane - Amministrazione del Personale della Capogruppo.

La Funzione Amministrazione presso la Capogruppo, nel rispetto dei termini di legge, assicura la tempestiva comunicazione/trasmisione delle suddette dichiarazioni agli organi preposti, anche per il tramite di studi legali/tributari esterni, nonché il tempestivo pagamento dei suddetti modelli, in accordo alle modalità previste dalla normativa applicabile.

La Funzione Amministrazione presso la Capogruppo provvede altresì alla comunicazione periodica, almeno su base semestrale, verso l'Amministratore Delegato e l'Organismo di Vigilanza, di una reportistica di sintesi degli adempimenti fiscali ottemperati nel periodo di riferimento⁶¹.

La Funzione Amministrazione⁶² è tenuta alla conservazione e archiviazione della documentazione amministrativa contabile inerente la gestione degli aspetti fiscali, nel rispetto dei termini normativi applicabili.

La Funzione Amministrazione presso la Capogruppo assicura, in presenza dell'Amministratore Delegato e/o dei soggetti dallo stesso incaricati, correttezza, trasparenza e tracciabilità nella gestione dei rapporti con le autorità e gli organi di vigilanza e controllo in materia di adempimenti fiscali (es. Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate), con riferimento, in particolare, all'analisi e alla verifica della gestione degli adempimenti in materia da parte della Società⁶³, nel rispetto degli elementi di controllo declinati nel presente Modello 231 - Parte Speciale e relativi al processo di gestione degli adempimenti, delle comunicazioni e delle relazioni con le autorità pubbliche e altri organi di vigilanza e controllo, anche in occasione di verifiche ispettive.

Gestione della Tesoreria, Finanza e Crediti

Gestione conti correnti, incassi, pagamenti e finanza di proprietà

Fermo restando eventuali specifiche modalità stabilite dagli accordi o convenzioni stipulate da Infratel Italia con la Pubblica Amministrazione, la Società assicura il rispetto di tutti gli obblighi normativi applicabili in materia di prevenzione del riciclaggio e antimafia con riferimento alle modalità di esecuzione dei pagamenti/incassi e delle transazioni finanziarie.

particolare, alla corretta esecuzione delle attività di predisposizione delle dichiarazioni/modelli relativi alle ritenute certificate del personale dipendente e assimilato, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle normative applicabili in materia fiscale

⁶⁰ Anche supportato da sistemi informatici gestionali atti all'implementazione di meccanismi automatici di corretta contabilizzazione (es. automatica alimentazione dei registri iva)

⁶¹ Modelli di dichiarazione e quietanze di pagamento

⁶² Anche per il tramite degli uffici competenti di Capogruppo, in accordo al contratto di servizio in essere

⁶³ In particolare, deve essere tenuta traccia delle richieste ricevute da detti organi di controllo nonché delle informazioni/documentazione ad essi fornita

L'istituzione di nuovi rapporti o la dismissione di rapporti in essere con istituti bancari o finanziari è autorizzata dall'Amministratore Delegato, all'esito di un'opportuna analisi sulla competitività di detti istituti di credito selezionati.

Le operazioni di apertura/chiusura conti correnti, nonché la destinazione dei fondi in essi contenuti, la richiesta di fidi, fidejussioni e altre operazioni anche di natura straordinaria sono autorizzate dall'Amministratore Delegato.

Periodiche attività di riconciliazione bancaria e di monitoraggio conti sono assicurate dalla Funzione Amministrazione presso la Capogruppo che provvede alla tempestiva comunicazione, ai soggetti interessati, di eventuali anomalie o discordanze riscontrate per la definizione di opportune azioni da porre in essere.

La Funzione Amministrazione presso la Capogruppo assicura, in collaborazione con le funzioni interne competenti, prima della disposizione di pagamento oggetto di autorizzazione finale da parte dei Soggetti titolati della Società in accordo al sistema di procure e deleghe vigente:

- la verifica della regolarità fiscale della fattura;
- la verifica di affidabilità/onorabilità dell'istituto di credito utilizzato dal soggetto creditore - appartenenza a Stati segnalati come non cooperativi o a regimi fiscali agevolati secondo le indicazioni di organismi nazionali e/o sopranazionali operanti nell'antiriciclaggio e nella lotta al terrorismo - nonché di corrispondenza del conto corrente di accredito con quello dedicato, laddove applicabile ai sensi della normativa di riferimento, comunicato formalmente in corso di gestione del rapporto;
- la presenza di tutte le firme autorizzative dei Soggetti titolati, in relazione all'importo in accordo al sistema di procure e deleghe in essere;
- la verifica di regolare esecuzione della prestazione e degli importi da corrispondere anche attraverso la rilevazione della documentazione attestante l'avvenuta fornitura/prestazione opportunamente autorizzata dal referente interno di riferimento, identificato quale responsabile di contratto o del soggetto creditore;
- la comunicazione alle funzioni interessate ed all'Amministratore Delegato di eventuali anomalie riscontrate, nonché alla Funzione Legale della Capogruppo ed all'Organismo di Vigilanza, qualora opportuno, anche in relazione alla frequenza e alla tipologia degli elementi anomali rilevati, per la definizione e l'attuazione di adeguate azioni preliminari alla disposizione di pagamento.

La conservazione e archiviazione delle fatture avviene automaticamente attraverso lo SDI ed evidenza dei bonifici effettuati è raccolta tramite l'home banking dell'istituto di credito utilizzato.⁶⁴

Il mancato pagamento, ovvero il ripetuto ritardato pagamento di soggetti creditori, deve essere opportunamente motivato dalla Funzione Amministrazione presso la Capogruppo, in relazione alle indicazioni ricevute dal referente di contratto di riferimento e dai Soggetti titolati.

Le modalità di pagamento utilizzate sono solo quelle consentite dalla normativa vigente atte a garantire la tracciabilità dell'operazione svolta ovvero dell'importo, mittente, destinatario e causale⁶⁵. Non sono ammesse operazioni in contanti, eccetto pagamenti per piccola cassa, consentiti per spese minute di importo massimo predefinito e stabilito nel rispetto dei limiti di legge. La Funzione Amministrazione presso la

⁶⁴ Amministrazione è tenuta a conservare ed archiviare anche i documenti corrispondenti di ciclo attivo

⁶⁵ Le operazioni tramite "home banking" possono essere effettuate solamente dai soggetti opportunamente delegati/titolati, previo riscontro dell'esecuzione delle verifiche prodromiche all'esecuzione del pagamento sopra definite

Capogruppo è inoltre responsabile della gestione della cassa di sede ed è tenuta ad effettuare periodicamente un'attività di monitoraggio sulla giacenza/movimentazione della stessa (di cui si rimanda all'istruzione operativa di riferimento).

In riferimento ai processi che generano fatturazione attiva, la Funzione Amministrazione presso la Capogruppo, in collaborazione con le funzioni interne competenti, assicura:

- l'emissione della fattura previa verifica dei documenti di riferimento, relativi ai processi che originano la fatturazione attiva (e.g. ordine di vendita/fatturazione), quindi la registrazione contabile e l'aggiornamento dello scadenziario crediti⁶⁶;
- per qualsiasi entrata di denaro, la verifica di corrispondenza dell'incasso con i relativi documenti di ciclo attivo, nonché la verifica che non sussistano elementi di anomalia in termini di provenienza dell'incasso, mittente non corrispondente, istituto di credito non affidabile, mancata corrispondenza del pagamento con la fattura emessa. Qualora un incasso non sia immediatamente riconducibile a un credito rilevato in contabilità, la Funzione Amministrazione presso la Capogruppo provvede a rilevare l'operazione⁶⁷, in attesa dell'identificazione della stessa, con il supporto delle funzioni coinvolte e il coinvolgimento dell'Amministratore Delegato;
- la comunicazione alle funzioni interessate e all'Amministratore Delegato di eventuali anomalie rilevate, nonché alla Funzione Legale presso la Capogruppo e all'Organismo di Vigilanza, qualora opportuno, anche in relazione alla frequenza e alla tipologia degli elementi anomali rilevati per la definizione e l'attuazione di adeguate azioni correttive.

Le opportunità di investimento/disinvestimento⁶⁸ sono determinate dalla Funzione Amministrazione presso la Capogruppo, quindi autorizzate dai Soggetti titolati della Società⁵⁸, previa informativa al Consiglio di Amministrazione.

La Funzione Amministrazione presso la Capogruppo assicura la gestione della custodia dei eventuali titoli della Società, disponendo eventuali trasferimenti tra conti, previa autorizzazione da parte dei Soggetti titolati della Società⁶⁹.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, la Funzione Amministrazione presso la Capogruppo è tenuta alla comunicazione periodica, su base semestrale, all'Organismo di Vigilanza e al RPC di un'informativa riepilogativa delle anomalie riscontrate nelle fasi di incasso e pagamento con indicazione delle azioni intraprese, delle operazioni di chiusura dei conti correnti e destinazione dei relativi fondi, delle operazioni d'investimento/disinvestimento effettuate nel periodo di riferimento.

Gestione Crediti

⁶⁶ Amministrazione assicura correttezza, veridicità e completezza dei dati e delle informazioni oggetto di fatturazione, nel rispetto delle norme nazionali ed europee nonché degli accordi formali applicabili

⁶⁷ Anche attraverso l'utilizzo di conti transitori e comunque assicurando la movimentazione delle somme connesse solo a valle dell'identificazione dell'operazione e/o della definizione di opportune azioni correttive in caso di anomalie accertate

⁶⁸ Sono previste solo operazioni di accantonamento di natura non speculativa con operatori finanziari di riconosciuta affidabilità e onorabilità

⁶⁹ In funzione dell'importo in accordo al sistema di procure e deleghe in vigore

Infratel Italia assicura che il processo di gestione dei crediti sia condotto in maniera corretta, trasparente e tracciabile, nel modo più tempestivo ed efficace possibile, anche al fine di assicurare adeguata e tempestiva informazione circa le previsioni di incasso, l'insorgenza di morosità e lo stato delle procedure di recupero di eventuali crediti scaduti.

Con le attività di recupero crediti si assicura:

- l'aggiornamento costante dello scadenziario crediti, coerentemente alla situazione contabile, nei confronti dei debitori rilevata dalla Funzione Amministrazione presso la Capogruppo, tenuta alla corretta imputazione e alla tempestiva registrazione delle singole partite di credito e dei relativi incassi;
- la predisposizione periodica della situazione riepilogativa dei crediti scaduti, oggetto di comunicazione alle funzioni interessate, anche al fine di ottenere indicazioni relative alle possibili cause di mancato pagamento;
- alla scadenza di ciascun credito, la gestione delle problematiche del mancato incasso verso il soggetto debitore, previa condivisione con le funzioni titolate della Società, anche attraverso l'emissione di una o più comunicazioni formali di sollecito;
- qualora non si sia verificato l'incasso nei termini stabiliti, sentito il parere della funzione interessata e della Funzione Legale presso la Capogruppo, l'attivazione di possibili soluzioni alternative, previa verbalizzazione delle motivazioni alla base dell'azione stabilita, da sottoporre all'Amministratore Delegato per approvazione, quali la definizione di piani di rientro e/o consolidamento del credito, il ricorso al recupero coattivo, la cancellazione dei crediti per i quali le azioni legali non risultino economicamente convenienti;
- nel caso di recupero coattivo del credito, la comunicazione formale alla Funzione Legale presso la Capogruppo di tutta la documentazione pertinente attestante la posizione creditoria e le azioni già poste in essere per il recupero del credito.

La Funzione Legale presso la Capogruppo assicura:

- la predisposizione e la comunicazione formale delle lettere di diffida ai soggetti debitori nonché, qualora necessario, l'attivazione del contenzioso;
- la comunicazione periodica, su base semestrale, alla Funzione interna Recupero Crediti e alla Funzione Amministrazione presso la Capogruppo, di una situazione riepilogativa dei crediti in contenzioso, indicativa dei soggetti coinvolti, della natura e dell'importo, del tipo di azione intrapresa e del relativo stato, delle possibilità di recupero del credito.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, la Funzione Amministrazione presso la Capogruppo è tenuta alla comunicazione periodica, su base semestrale, all'Organismo di Vigilanza ed al RPC di un'informativa riepilogativa dei crediti scaduti⁷⁰.

17.5 Risorse Umane

⁷⁰ Eventualmente allegando le note ricevute dalle funzioni interessate

Sono affidate alla Capogruppo le attività relative alla organizzazione e sviluppo risorse umane, gestione risorse umane e relazioni industriali, amministrazione del personale.

Le attività a rischio (sensibili/strumentali) individuate in tale area sono:

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Selezione e assunzione del personale si tratta delle attività per la gestione del processo di ricerca, selezione e contrattualizzazione del personale a tempo indeterminato e determinato, collaboratori, lavoratori in somministrazione e stageur di Infratel Italia.	24, 25, 24ter, 25ter/ L1902012	Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione; Reati di Criminalità organizzata, Reati Societari, Corruzione, Concussione e Induzione indebita, Abuso di ufficio	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico
			416 c.p.	Associazione per delinquere
			317, 318, 2635 c.c.	Concussione, Corruzione per l'esercizio della funzione, Corruzione tra privati
Impiego di personale di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	25duodecis/ Reati transnazionali – L. 146/06, art. 10	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	22, c. 12bis Dlgs 25 luglio 1998, n. 286 del D.Lgs. 286/98	Impiego di lavoratori irregolari
Sviluppo e incentivazione delle risorse: si tratta delle attività di valutazione, sviluppo professionale e incentivazione delle risorse umane di Infratel Italia.	24ter, 25, 25ter/ L190.2012	Reati di Criminalità organizzata; Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione; Reati Societari. Corruzione, Concussione e Induzione indebita, Abuso di ufficio	416 c.p.	Associazione per delinquere
			317, 318 c.p., 2635 c.c.	Concussione, Corruzione per l'esercizio della funzione, Corruzione tra privati
Formazione: si tratta delle attività formative per il personale finalizzate alla sensibilizzazione e alla crescita professionale delle risorse umane di Infratel Italia, con particolare riferimento alla predisposizione del materiale didattico nel rispetto dei diritti d'autore.	25novies	Reati in materia di violazione del diritto di autore	171, 171bis, 171ter, 171septies, 171octies L. 633/1941	Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio

17.5.1 Elementi di controllo Risorse Umane

Per le attività relative alla selezione, assunzione e sviluppo delle risorse umane, il Responsabile di processo coincide con la Funzione competente di Capogruppo, con l'Amministratore Delegato e con i Referenti interni a Infratel Italia per la gestione degli aspetti relativi alle Risorse Umane.

L'Amministratore Delegato e i Referenti interni coinvolti garantiscono il rispetto delle attività espletate dalla Capogruppo.

Selezione e assunzione del personale

Infratel Italia, avvalendosi della Funzione Risorse Umane della Capogruppo, in accordo alle policy di Capogruppo, assicura che il processo di ricerca e selezione del personale⁷¹ sia condotto nel rispetto delle normative vigenti - nazionali e comunitarie in materia di reclutamento del personale delle società pubbliche e sulla base dei seguenti principi:

- valorizzazione delle risorse interne e ottimizzazione dell'organizzazione- per qualsiasi fabbisogno viene operata la ricerca di personale, già impiegato nel Gruppo, prima di attivare la ricerca sul mercato esterno;
- pubblicità e trasparenza - ogni ricerca esterna di personale viene tempestivamente pubblicata sul sito esterno della Capogruppo;
- oggettività - la valutazione delle candidature viene effettuata sulla base di requisiti, essenziali e non discriminatori, necessari per la copertura delle posizioni vacanti, definiti precedentemente all'avvio della ricerca;
- imparzialità - per l'individuazione della risorsa si provvede alla predisposizione di una graduatoria dei candidati idonei individuati in funzione della loro idoneità professionali, valutata sulla base dei requisiti essenziali per lo svolgimento della prestazione richiesta e non discriminatori;
- le candidature sono valutate attraverso un processo di selezione predeterminato e diversamente articolato in funzione delle caratteristiche della posizione e del livello di esperienza richiesto (colloqui di gruppo, test, colloqui individuali anche eseguiti da società esterne indipendenti).

L'Amministratore Delegato, in collaborazione con la Funzione Risorse Umane presso la Capogruppo e con le funzioni aziendali interessate, assicura il processo periodico di pianificazione dell'organico della Società.

Il processo di ricerca e selezione del personale, nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie applicabili, avviene:

- attraverso il confronto di più soggetti candidati idonei rispetto ai requisiti richiesti;
- attraverso il coinvolgimento della funzione richiedente di Infratel Italia, di risorse competenti della Capogruppo e di terze parti indipendenti - queste ultime laddove previsto dalla normativa vigente - nella fase di ricerca, valutazione e selezione dei candidati;
- sulla base di una valutazione condivisa delle capacità tecnico-professionali e attitudinali delle risorse esaminate.

Le proposte economico contrattuali sono in linea con le policy di gruppo e/o i CCNL di riferimento, ovvero i valori di mercato in relazione alla tipologia di consulenza/collaborazione e alla figura professionale

⁷¹ Anche collaboratori/consulenti

interessata, quindi autorizzate dall'Amministratore Delegato.

Sono accertati e valutati, anche mediante autocertificazione, nel corso dell'iter di selezione, i rapporti, diretti o indiretti, di ciascun candidato con soggetti della Pubblica Amministrazione o facenti capo ai fornitori/partner della Società.

Deve essere effettuata una verifica di affidabilità/onorabilità del candidato prescelto attraverso l'acquisizione di un'autodichiarazione, ai sensi della normativa vigente, circa il possesso dei suddetti requisiti.

In aggiunta, nell'impiego di collaboratori esterni è assicurata:

- la presenza, nei contratti di collaborazione, di opportune clausole di risoluzione in caso di inosservanza o violazione del Codice Etico, delle disposizioni del Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale, e del Piano di Prevenzione della Corruzione ai sensi della L.190/2012 nonché di eventuali regole operative imposte nell'espletamento della prestazione. Deve essere assicurata la ricezione e presa visione da parte del collaboratore dei suddetti documenti anche attraverso la consegna della copia controfirmata;
- la presenza, nei contratti di collaborazione/consulenza, di opportune clausole di risoluzione in caso di violazione degli obblighi di riservatezza sul trattamento delle informazioni aziendali;
- l'applicazione di opportuni meccanismi di verifica, anche mediante autodichiarazione del collaboratore esterno, circa l'insussistenza di collaborazione sulla stessa materia con le corrispondenti amministrazioni pubbliche ai sensi della normativa vigente in materia di anticorruzione;
- la richiesta del conto corrente;
- l'effettiva erogazione della prestazione sulla base di quanto formalmente certificato dalla funzione richiedente in accordo agli obiettivi di progetto e/o della consulenza oggetto di incarico;
- l'applicazione di opportune policy di rotazione laddove possibile; qualora, per esigenze operative anche di continuità di azione da parte del collaboratore, fosse necessario ricorrere a incarichi ripetuti, la funzione richiedente deve motivare in forma scritta le suddette necessità;
- nei casi in cui sia prevista l'emissione della fattura da parte dell'incaricato, la verifica che la fattura corrisponda al contratto quindi l'attivazione della Funzione Amministrazione presso la Capogruppo per l'erogazione del compenso, previa firma del mandato di pagamento da parte dei Soggetti interni titolati della Società.

I documenti/lettere/atti formali preordinati l'assunzione e/o la collaborazione devono essere firmati dall'Amministratore Delegato nonché dalla risorsa interessata.

In fase di inserimento di una nuova risorsa, è assicurata la consegna e la verifica di presa visione da parte della stessa, del Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale, e del Piano di Prevenzione della Corruzione, tra cui l'informativa relativa alla privacy, alla tutela della riservatezza delle informazioni aziendali e sui rischi in materia di sicurezza sul lavoro specifici della mansione da ricoprire.

La Funzione Risorse Umane presso la Capogruppo assicura il rispetto degli adempimenti di legge inerenti le autorizzazioni per le assunzioni agevolate garantendo, nella predisposizione della relativa documentazione, diligenza e professionalità al fine di fornire agli enti pubblici competenti informazioni chiare, complete e veritiere.

La Funzione Risorse Umane presso la Capogruppo provvede altresì a un'attività periodica di monitoraggio

della giacenza/movimentazione dei buoni pasto dedicati al personale.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, la Funzione Risorse Umane presso la Capogruppo, anche per il tramite delle funzioni competenti interne, è tenuta alla comunicazione periodica, su base annuale, all'Amministratore delegato, all'OdV ed al RPC di un'informazione riepilogativa di tutte le assunzioni/inserimenti effettuati nel periodo, con indicazione della funzione di destinazione, del tipo di iter seguito, della tipologia di contratto, anche specificando gli eventuali rapporti accertati con la Pubblica Amministrazione o fornitori/partner commerciali della Società, delle proroghe o trasformazioni effettuate nel periodo, delle integrazioni ai contratti di collaborazione in essere, delle richieste autorizzate di retribuzioni non in linea con le policy aziendali e CCNL, e di una tempestiva comunicazione all'Amministratore delegato, al Responsabile della Trasparenza ed al Responsabile del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro, di tutte le singole nuove assunzioni/inserimenti/cessazioni, al fine di adempiere agli obblighi relativi alle normative in materia di "trasparenza" e "sicurezza sui luoghi di lavoro".

Impiego di personale di paesi non appartenenti all'Unione Europea

In aggiunta ai protocolli di gestione definiti per il processo di selezione e assunzione del personale, l'Amministratore delegato di Infratel Italia, in coordinamento con la Funzione Risorse Umane presso la Capogruppo e in accordo alle policy di Capogruppo, assicura che il processo di assunzione e/o impiego di cittadini di Paesi Terzi avvenga nel rispetto della normativa vigente in materia di immigrazione. In particolare, la Funzione Risorse Umane presso la Capogruppo si occupa delle seguenti incombenze:

- deve essere formalizzata, in fase di selezione, la motivazione relativa alla decisione di consentire/richiedere l'ingresso di una persona nel territorio italiano;
- deve essere garantita la corretta attuazione delle procedure operative per l'assunzione di personale estero definite dagli organi competenti (es. Ministero degli Interni, Uffici Immigrazione);
- deve essere verificato l'ingresso in Italia del lavoratore straniero in coerenza con le motivazioni addotte;
- deve essere effettuato il controllo di validità del permesso di soggiorno e/o si deve provvedere alla preventiva stipulazione del contratto di soggiorno qualora il lavoratore straniero sia già soggiornante in Italia;
- deve essere assicurato il mantenimento dei requisiti di validità del permesso di soggiorno (scadenza, richiesta di rinnovo, rinnovo o revoca), attivando le opportune azioni, anche coinvolgendo la Funzione Legale presso la Capogruppo qualora dovessero essere riscontrate o potrebbero riscontrarsi violazioni dei suddetti requisiti e comunicando tempestivamente l'anomalia all'Organismo di Vigilanza.

Qualora ci si avvalga di eventuali soggetti terzi, che operano in nome e per conto della Società, per l'effettuazione delle suddette attività, questi dovranno garantire, attraverso la propria struttura organizzativa, il recepimento degli elementi di controllo definiti.

La Funzione Risorse Umane presso la Capogruppo assicura che il processo di assunzione e/o impiego di cittadini di Paesi Terzi avvenga nel rispetto della normativa vigente in materia di immigrazione e comunica all'Organismo di Vigilanza, anche coinvolgendo il la Funzione Legale presso la Capogruppo, eventuali anomalie relative alla violazione dei requisiti di legge.

Sviluppo e incentivazione delle risorse

Infratel Italia assicura trasparenza ed imparzialità nel processo di valutazione e crescita professionale delle proprie risorse a tutti i livelli; i sistemi di sviluppo delle carriere e di incentivazione di volta in volta adottati sono oggettivi e commisurati alle performance individuali ed aziendali.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, Risorse Umane presso la Capogruppo è tenuta alla comunicazione periodica, su base annuale, all'Amministratore delegato, all'Organismo di Vigilanza, al RPC ed al Responsabile Trasparenza di un'informativa riepilogativa degli incentivi/aumenti di categoria/premi di produzione assegnati e del sistema degli obiettivi definiti e del grado di raggiungimento.

Formazione

Infratel Italia assicura, nell'ambito del processo di formazione del personale, il rispetto della normativa applicabile in materia di diritto d'autore.

In particolare, Risorse Umane presso la Capogruppo sovrintende e garantisce:

- la diffusione di codici di condotta da utilizzarsi per la preparazione del materiale didattico, atti a vietare la duplicazione oltre i limiti di legge e la distribuzione di testi protetti dal diritto di autore;
- la citazione degli autori del materiale che viene distribuito;
- qualora fosse necessario fotocopiare, scansionare, includere in una piattaforma e-learning materiali didattici protetti dal diritto di autore, la richiesta e l'ottenimento di un esplicito permesso dell'autore o altro soggetto titolato;
- anche in collaborazione con la Funzione Legale della Capogruppo, la presenza nei contratti stipulati con società/docenti esterni di specifiche clausole inerenti il diritto d'autore quali, a titolo indicativo:
 - autorizzazione, da parte del docente, a distribuire i materiali prodotti ai discenti o più in generale ai dipendenti qualora si voglia utilizzare il materiale didattico anche in un secondo momento;
 - obbligo da parte del docente di utilizzare solamente materiali originali o comunque che abbia il diritto di autorizzare Infratel Italia alla riproduzione;
 - autorizzazione, da parte del docente, a modificare i testi didattici.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, la Funzione Risorse Umane presso la Capogruppo è tenuta alla comunicazione periodica, su base annuale, all'Amministratore delegato, all'Organismo di Vigilanza di un'informativa riepilogativa delle eventuali sessioni formative organizzate, riportante il dettaglio dei partecipanti e degli argomenti trattati.

17.6 Supporto operativo piattaforma di gara

Sono affidate alla Capogruppo le attività relative all'implementazione di strumenti di comunicazione digitale (es. firma digitale e PEC) tali da aumentare l'efficienza degli iter di gara telematica sul portale personalizzato.

Le attività a rischio (sensibili/strumentali) individuate in tale area sono cura dei procedimenti di affidamento per il rispetto di adempimenti normativi e del sistema di e-procurement e gestione dell'albo fornitori della Capogruppo.

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
Supporto all'Ufficio Pianificazione e Gestione Gare per la cura dei procedimenti di affidamento per il rispetto di adempimenti normativi e del sistema di e-procurement: predisposizione e/o studio preliminare dei documenti di gara, configurazione delle cartelle di gara e delle corrispondenti RDO/RDI, supporto tecnico alle commissioni di gara durante le sedute pubbliche o riservate, supporto ai RUP per la gestione degli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 50/2016 dal momento della pubblicazione fino al momento della aggiudicazione definitiva, assistenza in caso di problematiche collegate alla funzionalità della piattaforma, attraverso un team specializzato. L'attività della Capogruppo include la gestione dell'albo fornitori della Capogruppo che Infratel Italia utilizza per garantire il rispetto di trasparenza, oggettività, pari opportunità e tracciabilità nella selezione degli operatori economici, con i quali instaura rapporti di fornitura di beni e servizi,	24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	316 bis c.p.	Malversazione a danno dello Stato
			316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
			640 c.p.	Truffa
			640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni
			640 ter c.p.	Frode informatica
	24 bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	635ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità
			635quinquies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità
			615quater c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informativi o telematici
			615quinquies c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
			491bis c.p.	Falsità in documenti informatici
	25 L.190/2012	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere	317 c.p.	Concussione
			318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
			319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Attività a rischio (processi sensibili/strumentali)	Categoria di reato ex D.Lgs. 231/2001		Principali fattispecie di illecito presupposto associate	
	Art	Reato	Art	Reato
		utilità, corruzione e abuso d'ufficio	319-quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
			320 c.p.	Corruzione di persona incarica di pubblico servizio
			322 c.p.	Istigazione alla corruzione
			346-bis c.p.	Traffico di influenze illecite
	25ter	Reati societari	2638 c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
			2635 c.c.	Corruzione tra privati
			2635bis c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati

17.6.1 Elementi di controllo piattaforma di gara

Per le attività relative al supporto operativo della piattaforma di gara e della gestione dell'Albo fornitori della Capogruppo, il Responsabile di processo coincide con la Funzione competente di Capogruppo, con l'Amministratore Delegato e con i Referenti interni a Infratel Italia per la gestione degli aspetti relativi alla Pianificazione e Gestione Gare.

L'Amministratore Delegato e i Referenti interni coinvolti garantiscono il rispetto delle attività espletate dalla Capogruppo.

Cura dei procedimenti di affidamento per il rispetto di adempimenti normativi e del sistema di e-procurement e gestione dell'Albo Fornitori della Capogruppo

Per i controlli specifici applicabili a tale attività si rinvia al paragrafo 10.2 nell'ambito dell'Area dell'Ufficio **Pianificazione e Gestione Gare**, con specifico riferimento alla cura dei procedimenti di affidamento per il rispetto di adempimenti normativi e del sistema di e-procurement che include la gestione dell'Albo fornitori della Capogruppo.

Fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate all'Organismo di Vigilanza, la Funzione Supporto Operativo Piattaforme di Gara è tenuto alla comunicazione periodica, su base semestrale di un'informativa riepilogativa di tutte le gare indette, specificando per ognuna di esse la natura del supporto fornito al competente Ufficio di Infratel Italia, i soggetti intervenuti e gli strumenti informativi utilizzati.

18. INTERNAL AUDIT

L'Organismo di Vigilanza è tenuto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale; a tal fine assicura, anche per il tramite dell'Internal Audit di Capogruppo, la programmazione e attuazione, da parte di auditor qualificati, indipendenti e in possesso di adeguate

conoscenze dei processi e dell'organizzazione della Società, di attività di verifica ispettiva interna finalizzate alla valutazione del rispetto degli elementi di controllo definiti, oggetto di comunicazione al Presidente/Amministratore Delegato, all'Organismo di Vigilanza, al RPC ed alle funzioni interessate.

Il coordinamento delle attività e delle funzioni aziendali nell'espletamento delle attività attuative del Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale è svolto dall'Ufficio Qualità e Sicurezza di Infratel Italia, il quale costituisce la principale interfaccia dell'OdV per le attività di monitoraggio e controllo.